2079

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 17 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5472

Italia, Germania e gli altri Paesi accolgono il piano inglese come base di discussione

Le imbarazzate tergiversazioni della Francia non impediscono la presa in esame del progetto

LONDRA, 16

Prima di riferire sulla seduta del Comitato di non ingerenza è interessante rilevare gli echi del dibattito di iersera ai Comuni, nel quale i socialisti hanno indubbiamente avuto la peggio.

Il fiasco dei laburisti

La *Morning Post* dopo avere detto che la discussione si è chiusa ignominiosamente per il partito di Attlee, scrive:

«I socialisti, col loro infallibile istinto per le «gaffes» hanno cercato di silurare lo schema britannico per salvare il principio del non intervento in Spagna. Le conseguenze dell'abbandono di un tale principio non ha alcuna importanza per i socialisti. Quello che essi realmente vogliono è l'intervento dell'Inghilterra a fianco della Spagna rossa, anche se ciò dovesse provocare un intervento a fianco del Gen. Franco da parte di altre Generale Franco da parte di altre Potenze ed anche se il conseguente conflitto dovesse incendiare l'Europa. Essi chiedono di negare ai nazionali l diritto di belligeranza e di dare invece a Valencia il diritto di acquistare armi e munizioni. Ma che cosa significherebbe ciò se non un vero e proprio intervento? Quale sarebbe la reazione dell'Italia e della Germania di fronte ad una simile politica?». Quindi il giornale dopo aver affermato che la partigiana perversità di Attlee costituisce la migliore prova delle provocatorie intenzioni socialiste, scrive: «I circoli laburisti del *Daily Herald* dicono che Franco è un ribelle e che la proposta di concedergli i diritti di belligerante è una proposta mostruosa. E' un curioso atteggiamento questo per un partito che acclama l'insurrezione di Cromwell come l'origine di un'elargizione di libertà popolare. Fu forse mostruosa la grande ribellione del 17.o secolo?». Analoghe opinioni esprimono gli altri giornali: Il *Times* intitola la risposta di Eden ai laburisti «La sfida della opposizione». Il *Daily Telegraph* «Un cattivo servizio alla pace ed un ammirevole discorso di Eden».

Una premessa di Plymouth

Stamane alle ore 11 ha avuto luogo la riunione plenaria del Comitato di non intervento. Lord Plymouth apre la discussione richiamando l'attenzione del Comitato su quanto Eden ha detto ieri notte alla Camera dei Comuni. Continua dicendo che il nuovo progetto inglese è un progetto di compromesso che tiene conto degli elementi emersi durante la discussione di venerdì scorso. Il Comitato è naturalmente libero di discutere le modifiche che riterrà necessarie, ma il Governo britannico considera le varie parti delle sue proposte come strettamente interdipendenti e quindi l'omissione o la sostanziale modifica di una qualunque delle proposte influirebbe necessariamente sull'atteggiamento britannico nei riguardi delle altre.

I principali obiettivi delle proposte — continua il rappresentante britannico — sono di ristabilire il controllo sostituendo alle pattuglie navali gli osservatori nei porti spagnoli e di rafforzare tale controllo attraverso la belligeranza. Parlando della belligeranza, Plymouth dice che bisogna riconoscere che ormai da mesi la lotta in Spagna è di tale natura che è necessario concedere i diritti di belligerenza. Ma la connessione stabilita nelle proposte britanniche tra belligeranza e volontari deriva dal fatto che le condizioni nella guerra spagnola non sono normali. Da un lato esiste l'accordo di non intervento, dall'altro la presenza di un ingente numero di stranieri che si battono da ambo le parti. L'oratore osserva quindi che, scomparse le pattuglie navali, è necessario trovare un mezzo efficace per evitare incidenti, e tale mezzo è fornito dalla belligeranza, che permette ai Governi neutri di definire i compiti e le responsabilità delle loro navi da guerra.

Per superare il punto morto

Naturalmente il Governo britannico si rende conto che, per qualche Governo può essere difficile accettare l'idea del riconoscimento dello stato di belligeranza quando non riconosce al Governo interessato il diritto di considerarsi come legittimo Governo della Spagna. Ma il riconoscimento verrebbe dato ad entrambe le parti in Spagna. Pertanto viene domandata una concessione uguale tanto a quelle Potenze che riconoscono Valencia come Governo legittimo quanto a quelle che riconoscono l'esclusiva legittimità a Franco. Inoltre l'essenza stessa dell'accordo di non intervento è quella della parità di trattamento alle due parti in conflitto. Lord Plymouth aggiunge che le condizioni precise di questo riconoscimento della belligeranza saranno comunque ulteriormente discusse dal Comitato.

Il rappresentante britannico conclude esprimendo la speranza che tutti i rappresentanti — anche se come logico, non potranno oggi esporre punti di vista dettagliati — vorrano dare al piano britannico il loro assenso come base di discussione. In tale modo il Comitato supererebbe il presente punto morto. La continuazione dell'accordo di non intervento sarebbe assicurata e si eviterebbe una nuova sistemazione piena dei più gravi pericoli per tutti i Paesi del mondo.

Von Ribbentrop

Prende quindi la parola l'Ambasciatore di Germania von Ribbentrop, il quale dice che tutti i membri del Comitato hanno salutato con soddisfazione l'incarico affidato al Governo britannico di preparare un nuovo progetto. Oggi egli desidera esprimere il suo apprezzamento per la rapidità con la quale il Governo britannico ha assolto il suo compito. Ribbentrop continua dichiarando che il Governo tedesco accetta il piano britannico come base di discussione. Il Governo del Reich sta procedendo ad un esame accurato delle proposte inglesi ed è ovvio che i dettagli del nuovo piano, e specialmente le modalità di esecuzione e progressione tra le varie proposte debbono essere discussi in maniera più precisa. Nel corso di tali discussioni il Governo tedesco farà conoscere il suo punto di vista e proporrà modifiche di alcuni dettagli del piano.

Le dichiarazioni di Grandi

Il Comitato deve comprendere anche gli Stati dell'America latina - Stabilire una più logica precedenza fra belligeranza, controllo e volontari

A questo punto prende la parola l'Ambasciatore d'Italia conte Grandi, il quale dichiara innanzi tutto che intende dare atto al Governo britannico degli sforzi compiuti per assolvere il mandato di conciliazione e di mediazione che il Comitato aveva ad esso affidato nella precedente seduta.

Sul piano del realismo

Il nuovo progetto avanzato dal Governo britannico — continua il conte Grandi — abbandona infatti completamente le primitive proposte anglo-francesi che noi abbiamo respinte, nonchè qualsiasi sistema di controllo navale che noi abbiamo dimostrato inefficace. Il nuovo progetto britannico trasporta invece la questione in un campo più vasto, nel quale vengono affrontati i problemi della neutralità, della belligeranza, della ricostruzione, del controllo e di una effettiva politica di non intervento. Sono queste esattamente le basi comprensive e realistiche delle proposte italiane e tedesche. Il Governo fascista prende pertanto atto con soddisfazione che il nuovo schema britannico riprende quegli elementi che l'Italia e la Germania hanno considerato come essenziali per una soluzione della presente difficoltà. Questi elementi, giova ripeterlo, sono precisamente:

Primo: il rafforzamento della politica di non intervento mediante la proclamazione della neutralità legale.

Secondo: il perfezionamento del controllo mediante il riconoscimento dei diritti di belligeranza e l'abbandono delle pattuglie navali.

Terzo: l'aumento delle garanzie per isolare il conflitto spagnolo mediante la partecipazione degli Stati extraeuropei all'accordo di non intervento.

Infatti, continua Grandi, una delle più serie debolezze del nostro accordo e del Comitato, dall'Italia ripetutamente denunciate, è stata finora quella di non comprendere, nel proprio seno, i rappresentanti della grande famiglia latino-iberica al di là dell'Atlantico, che sono legati alla Spagna da vincoli così antichi e profondi.

Contributo costruttivo dell'Italia

Il Governo fascista si augura che gli Stati dell'America latina possano presto essere rappresentati nel Comitato di non intervento. Il Governo britannico nel presentare le sue proposte esprime la speranza che le Potenze europee vorranno esaminarle in un sincero spirito di compromesso e di collaborazione internaziontle. E' con questo spirito che il Governo fascista si dichiara pronto ad accettare il piano britannico come base di discussione.

Per quanto riguarda l'esecuzione di questo piano è evidentemente necessaria una discussione approfondita nella quale sia tenuto il debito conto di tutti gli aspetti politici e pratici della situazione. Tale discussione non può evidentemente aver luogo ora in seno al Comitato plenario. Pertanto io propongo che, in vista dell'urgenza di giungere ad un piano definitivo, il Sottocomitato di presidenza, o un altro organo che il Comitato crederà opportuno nominare, intraprenda immediatamente l'esame delle proposte britanniche. A questo esame il Governo fascista darà il suo contributo costruttivo. Occorre, evidentemente, adeguare a quelle che sono le esigenze dei fatti l'attuazione del piano. Occorre stabilire una diversa e più logica precedenza tra belligeranza, controllo e volontari. Occorre, da ultimo, rafforzare l'esercizio della sorveglianza terrestre e marittima. Il Governo fascista si riserva di sottoporre le proprie osservazioni e suggerire quelle modifiche che considera essenziali perchè il progetto britannico possa raccogliere il necessario consenso.

Le successive adesioni

L'Ambasciatore di Polonia dichiara quindi che il suo Governo accetta in linea di principio e come base di discussione le proposte britanniche. Il Governo polacco desidera fare tuttavia una riserva su un punto e cioè: pur riconoscendo l'importanza del problema del ritiro dei volontari, il Governo polacco fa alcune obiezioni di dettaglio per quanto concerne lo schema di ritiro elaborato dai tecnici del Comitato. Il Ministro di Grecia, dopo essersi compiaciuto per la maniera nella quale il Governo britannico ha cercato di conciliare i diversi punti di vista, esprime, a nome del suo Governo, la speranza che il piano inglese, con quelle modifiche che saranno necessarie, potrà raccogliere il generale consenso. Alle dichiarazioni del Ministro di Grecia si associano i rappresentanti della Cecoslovacchia, Romania e Turchia. I Ministri di Norvegia e di Danimarca dichiarano che i loro rispettivi Governi sono pronti ad accettare il piano britannico come base di discussione; dichiarazioni analoghe fanno i rappresentanti della Svezia, della Finlandia e dell'Irlanda.

Balbettamenti di Corbin

A questo punto della seduta il presidente Lord Plymouth si rivolge all'Ambasciatore di Francia per domandargli se può comunicare il punto di vista del Governo francese. L'Ambasciatore di Francia, tra la generale sorpresa e non nascondendo un palese imbarazzo, risponde che egli non ha ancora ricevuto istruzioni da Parigi. In vista di questo atteggiamento del rappresentante francese, il Comitato ha sospeso la seduta nella speranza che, almeno per il pomeriggio, il Governo francese abbia deciso il proprio atteggiamento sul nuovo piano britannico.

All'inizio della seduta pomeridiana, dopo brevi dichiarazioni dei Ministri di Ilanda, Lettonia ed Estonia, i quali dichiarano di accettare il progetto britannico come base di discussione, prende la parola l'Ambasciatore di Francia Corbin.

Corbin, premessa una forzata ed ambigua lode all'Inghilterra, cerca di spiegare faticosamente l'atteggiamento francese di fronte alle proposte inglesi. Non potendo respingere il punto relativo al riconoscimento della belligeranza, che fa parte integrante del progetto britannico che nelle dichiarazioni fatte dai vari rappresentanti è ormai unanimemente accettato, si concentra sulla questione del ritiro dei volontari. Corbin dichiara che per il Governo francese, il ritiro dei volontari costituisce la questione principale. La Francia ha più volte sottolineato l'importanza di tale problema il quale, secondo il punto di vista del Governo francese, dovrà costituire il punto centrale delle future discussioni. Si tratta per i francesi di una «questione capitale», dalla cui soluzione dovrebbero derivare modifiche fondamentali alle condizioni nelle quali oggi si presenta il problema spagnolo.

Maiski sempre impudente

Il Governo francese — continua l'Ambasciatore di Francia — domanda che il problema degli osservatori nei porti spagnoli e quello dei volontari siano chiariti in maniera definitiva prima di discutere il riconoscimento della belligeranza, sulla quale del resto il Governo francese si riserva di presentare le sue fondamentali obiezioni. Corbin conclude con una frase assai oscura, dicendo che il suo Governo non ha difficoltà a che il sottocomitato proceda a discutere il progetto inglese.

Dopo che il Ministro di Lituania ha dichiarato che il suo Governo appoggia le proposte britanniche nelle loro linee generali, parla l'Ambasciatore sovietico Maiski. Egli dice che la Russia vuole eliminare dalla Spagna ogni ingerenza straniera. Dopo questa incredibile affermazione, Maiski continua dicendo che Mosca intende che siano «rispettati i diritti ed i privilegi del Governo di Valencia, che è il solo legittimo Governo spagnolo». Il Governo sovietico non ha avuto il tempo di esaminare il piano nei suoi dettagli e dissente fondamentalmente da molte delle proposte in esso contenute; tuttavia esso non si rifiuta di entrare in discussione, tenendo però ad avvertire che si riserva di introdurre importanti e sostanziali modificazioni all'attuale progetto inglese.

Fermezza del Portogallo

L'Ambasciatore del Portogallo dichiara che il suo Governo accetta il piano britannico come base di discussione. Egli mette in rilievo, seguendo le linee delle dichiarazioni già fatte dall'Ambasciatore Grandi, che la esecuzione di questo piano è soprattutto l'ordine logico tra ristabilimento del controllo, riconoscimento della belligeranza e ritiro dei volontari, devono essere oggetto di un equo e attento esame da parte del sottocomitato di presidenza.

In tale sede il Portogallo presenterà le sue proposte ed i suoi suggerimenti, ma tiene sin d'ora a dire che per quanto riguarda il suo Governo, il controllo alla frontiera ispano-portoghese potrà essere ristabilito anche subito, alla condizione che le pattuglie navali anglo-francesi vengano ritirate e che la Francia ristabilisca contemporaneamente il controllo sui Pirenei. Anche Monteiro rileva, come ha fatto il rappresentante italiano, l'importanza di promuovere la partecipazione degli Stati dell'America Latina al Comitato di non intervento.

I rappresentanti dell'Austria, dell'Ungheria e dell'Albania dichiarano di accettare il piano britannico come base di discussione.

Prende infine la parola lord Plymouth il quale, dopo aver notato con compiacimento che tutti i Governi hanno accettato di negoziare sulla base delle proposte inglesi e dopo aver detto che da questo fatto egli, come presidente del Comitato, si sente «molto incoraggiato», propone che il sottocomitato di presidenza inizi martedì mattina l'esame dettagliato del piano britannico. La seduta termina con la decisione unanime di demandare al sottocomitato di presidenza l'ulteriore esame del problema.

Speranze di successo

I primi commenti dei giornali mettono in risalto la favorevole atmosfera in cui si sono svolte le discussioni e le buone speranze di successo per un futuro accordo sulla base del piano britannico. A grandi titoli su tutta la pagina l'*Evening News* scrive: «Mussolini ed Hitler accettano il piano sulla Spagna come una base di discussione». «Mussolini proporrà dei suggerimenti ed Hitler delle modificazioni». L'*Evening Standard*: «Grandi e von Ribbentrop accettano lo schema come una base di discussione». Lo *Star*: «Un buon inizio delle conversazioni sulla Spagna - Italia e Germania accettano il piano britannico come base di discussione». «Roma disposta alla maggiore armonia». «Nessuno desidera il fallimento della conferenza».

Gli stessi giornali stendono la cronaca della seduta e non nascondono il senso di viva sorpresa provocato nell'ambiente del Comitato dall'atteggiamento del rappresentante della Francia. L'*Evening Standard* richiamandosi alla prima parte della seduta ne dà notizia in un titolo a piena pagina così concepito: «Sorprendente rinvio del piano sulla Spagna». Quindi nel testo scrive:

«Dopo che l'Italia, la Germania e la maggioranza dei Paesi rappresentati nel Comitato avevano accettato di accogliere il piano britannico come base di discussione, si verificò la sorpresa del giorno. L'Ambasciatore Corbin, evidentemente disorientato per le dichiarazioni fatte dai rappresentanti degli altri Paesi, e con la evidente intenzione di prendere tempo al fine di poter comunicare con Parigi, dichiarò di non avere ricevuto istruzioni dal suo Governo e chiese l'aggiornamento della seduta al pomeriggio. Singolare quanto mai fu l'atteggiamento di Maiski, il quale, pur avendo dinanzi, pronto per leggerlo, il foglio contenente le dichiarazioni del suo Governo, si mise in tasca il documento, limitandosi a dire che avrebbe parlato dopo l'Ambasciatore di Francia».

Ottimismo moderato a Berlino

BERLINO, 16

L'accettazione da parte delle Potenze del piano britannico come base idonea a proseguire le trattative ha suscitato in Germania un compiacimento che definiremo moderato perchè evidentemente siamo ben lungi dall'aver raggiunto il porto. Un rifiuto delle proposte britanniche, da qualunque parte fosse venuto, avrebbe provocato una situazione di incalcolabile gravità, per cui non si erano nutriti dubbi sull'accettazione odierna in linea di massima. Parimenti si è verificato secondo le previsioni che ciascuno Stato ha formulato le sue riserve, delle quali si potrà misurare l'esatta portata solo quando verranno in discussione in seno al Sottocomitato convocato per martedì prossimo. Finora tutto è andato relativamente liscio. I guai comincieranno giovedì, e che saranno guai e grossi a Berlino non si dubita. A parte il fatto che l'attuazione del piano britannico dipenderà per una parte non trascurabile dalla buona volontà e dalle possibilità dei due partiti spagnoli in lotta, qui si va confermando l'opinione già manifestatasi ieri, e cioè che lo scoglio maggiore sarà costituito dalla subordinazione del riconoscimento dei diritti di belligeranza al ritiro dei volontari. Le parole pronunciate da Leone Blum cui l'idea del riconoscimento di Franco riesce addirittura «disgustosa e abbominevole», dicono tutto; si aggiunga che l'atteggiamento assunto dal Governo francese inteso a concedere il riconoscimento solo quando il ritiro dei volontari sarà stato effettuato e constatato non incoraggia all'ottimismo.

Giustamente si nota a Berlino che la Francia pretenderebbe che si trattasse con Franco per il rinvio dei suoi volontari senza riconoscerlo come parte contraente: un punto di vista che davvero non fa onore a quel rigorismo giuridico dimostrato sempre dai francesi, specie nell'applicazione del trattato di pace. Le probabilità che il Governo francese dopo le edificanti deliberazioni del congresso socialista di Marsiglia e le altre manifestazioni non meno significative di solidarietà con i comunisti spagnoli venga a più miti consigli in seno al Comitato sono estremamente esigue.

E infine c'è Mosca. E' vero che il signor Maiski ha accettato anche lui, perchè non poteva proprio farne a meno, il piano britannico ma è altrettanto vero che tale piano è stato accolto a Mosca con aria di profondo disdegno.

Non mancheranno certo le occasioni nei prossimi giorni al rappresentante sovietico di seminare col compiacente aiuto francese la strada di rovi. D'altra parte si ragiona a Berlino che Mosca e soprattutto Parigi devono tenere il debito conto dell'Inghilterra.

Le dure parole con le quali Eden ha rimbeccato ieri l'opposizione affermando che è una stoltezza considerare il Generale Franco come un ribelle sono state rivolte ai signori laburisti con l'intenzione che venissero udite anche oltre Manica.

Meno accecata dall'odio di parte e più realista, Londra considera che Franco ha già in suo potere due terzi della Spagna e che non sarebbe riuscito a tanto se avesse avuto dietro di sè pochi ufficiali reazionari come pretendono i giornali del Fronte popolare.

La nefasta azione moscovita contro la pace europea

BUDAPEST, 16

Commentando gli sviluppi della situazione internazionale in relazione alla riunione odierna del Comitato di non intervento la stampa ungherese rileva che la volontà di pace dei popoli è ostacolata dai Soviet.

Il *Függetlenseg* scrive che si sta svolgendo una vero e proprio attacco rosso contro la pace, mentre vari giornali sottolineano la influenza oscura ed enorme delle logge massoniche sulla politica della Francia.

Il "Fronte popolare,, spara le ultime cartuccie

PARIGI, 16

Il Consiglio dei Ministri di stamane presieduto da Lebrun ha ratificato la posizione presa dal Governo francese nella riunione di gabinetto della vigilia nei confronti del progetto britannico. Quanto abbiamo annunciato ieri si trova dunque confermato e la stampa odierna non fa che ritornare sulle inquietudini e le riserve della diplomazia francese dinanzi alle proposte inglesi.

La Lega chiamata in causa

Le istruzioni date dal Quai d'Orsay all'Ambasciatore Corbin sono estremamente elastiche e devono prestarsi all'atteggiamento che verrà assunto dagli altri delegati. Tuttavia, dopo l'accettazione di massima, l'opposizione maggiore si manifesta al riconoscimento della qualità di belligeranti alle due parti in conflitto.

Si sa che i partiti del Fronte popolare stanno consumando le ultime risorse per esigere dal Governo che la crisi del non intervento si risolva con la ripresa della libertà assoluta di movimento alla frontiera dei Pirenei.

Questa libertà di movimento va intesa con l'immediato ripristino «legale» (quello illegale non è mai cessato e la documentazione di alcuni giornali francesi al riguardo è irrefutabile) di tutti i rifornimenti ai rossi di Madrid e di Valencia e siccome ciò malgrado Franco finirebbe sempre per vincere, il Fronte popolare vorrebbe che la Società delle Nazioni fosse chiamata ad arbitrare il conflitto.

Le esperienze degli ultimi due anni non sono proprio servite a niente? E proprio ora che le Potenze si avviano verso un accordo soddisfacente si dovrebbe riesumare la Lega delle Nazioni in stato comatoso e di cui non fanno parte Paesi che siedono ancora alle riunioni di Londra?

La stampa insiste su quelle che sono le riserve francesi di cui l'Ambasciatore Corbin sarà il portavoce. Prima di discutere la questione della belligeranza la Francia domanda che sieno esauriti tutti gli altri punti del progetto Eden e che tanto Franco che il Governo di Valencia si siano pronunciati su tutto il sistema di controllo e di non intervento quale risulterebbe dalla riforma proposta dall'Inghilterra.

Inoltre il Governo di Parigi esprime l'avviso che la belligeranza non può essere considerata come un riconoscimento giuridico del Governo di Salamanca, come se ra ad una collettività nazionale, riconoscere il diritto di fare guurnon significasse accettarne di fatto la sovranità della sua efficiente sostanzialità.

Tattica dilatoria

Secondo il *Temps*, la questione capitale in tutta la faccenda spagnola è il ritiro dei volontari, e il giornale ritiene possibile la presenza dei controllori internazionali nell'interno del territorio spagnolo per sorvegliare l'attuazione di questa azione di ritiro delle truppe straniere.

Anzi, secondo l'*Information*, la Francia non può rinunciare ai suoi diritti e il giornale propone che il ritorno al controllo terrestre si faccia, non più alla frontiera francese, ma all'interno del confine spagnolo dei Pirenei. Proposta pericolosa perchè implica, data la insicurezza della zona, la protezione dei controllori neutri.

Se si ammette questo principio della protezione che non potrebbe essere effettuato che da truppe internazionali, si rischierebbe di veder ripetere sulla terra gli incidenti che si sono verificati in mare e che hanno giustamente provocato il fallimento del controllo marittimo nella sua forma iniziale.

I giornalisti parigini sottomessi al Foreign Office, e ce ne sono di molto influenti, tentano di salvare capra e cavoli e trarsi dall'imbarazzo di una posizione falsa ostentando uno scetticismo d'occasione e facendo prevedere che non essendo nulla di decisivo, le discussioni in seno al Comitato dureranno a lungo per le difficoltà giuridiche e diplomatiche che sorgeranno e chè nel frattempo possono maturare altri eventi.

Con tale orientamento questi commentatori non vengono meno alla necessità di dover salvare gli interessi francesi senza mostrarsi indegni della fiducia riposta in loro dagli ambienti ufficiosi di Londra.

Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto nel pomeriggio di oggi in udienza al Quai d'Orsay il Ministro di Jugoslavia a Parigi, Puric, il Ministro cecoslovacco Ozuski, l'Ambasciatore dell'Unione dei Soviet Suritz e l'Ambasciatore della Cina Wellington Koo.

Il Ministro ha continuato nella serata ad occuparsi del progetto di compromesso britannico, coadiuvato dai servizi del Quai d'Orsay

Improvvise dimissioni del Governo cecoslovacco

PRAGA, 16

Le dimissioni del Governo saranno ufficialmente presentate domani mattina al Presidente della Repubblica, il quale giungerà in mattinata a Praga. I motivi che hanno determinato l'improvvisa decisione del Presidente del Consiglio di proporre le dimissioni dell'intero Gabinetto sono da ricercare nel conflitto tra agrari e socialisti per la questione del prezzo del grano, della farina e del pane. Agrari e socialisti hanno delle cooperative di consumo che alimentano con forti sovvenzioni finanziarie i rispettivi partiti. L'aumento del prezzo sarebbe stato favorevole alle cooperative degli agrari e sfavorevole alle altre. Per questo motivo la lotta è stata così violenta. Oltre a ciò si segnala anche l'urto avvenuto fra i due gruppi socialista e agrario per la questione delle elezioni, che aveva causato una vivissima preoccupazione nelle sinistre, le quali credevano vedere maggiori prospettive di vittoria da parte dei partiti di destra.

E' difficile fare previsioni, ma sembra probabile che il Presidente della Repubblica incaricherà nuovamente il dott. Hodza della formazione del Governo. Se il dott. Hodza dovesse declinare l'incarico, si prevede la formazione di un Gabinetto di funzionari.

Forzieri semivuoti

Vendesi colonia?

GINEVRA, 16

Bisogna che la situazione economica della Francia sia considerata veramente grave negli ambienti finanziari svizzeri, se questi sono indotti ad occuparsi della possibilità che il Governo di Parigi abbia a vendere una colonia per riprendere un po' di fiato. Questo è l'argomento di cui infatti si occupa oggi il collaboratore finanziario della Tribune di Genève, *che è in pari tempo un noto banchiere di questa città. Rispondendo ad un lettore che si chiede perchè la Francia per salvarsi dal disastro economico non vende una colonia, il collaboratore in questione scrive:*

«Casi del genere si sono già presentati. D'altra parte a parecchie riprese nei momenti di grave crisi finanziaria si è suggerito alla Francia di cedere alcune delle sue colonie per incassare del denaro o per rimborsare i debiti contratti. Essa ha sempre rifiutato e crediamo che a questo riguardo l'opinione di tutti i francesi sia unanime, specialmente per considerazioni di ordine sentimentale e di prestigio. Dal punto di vista materiale è però un fatto che la Francia è troppo abbondantemente fornita di colonie per non essere in grado di cederne qualcuna

E il collaboratore conclude col dire... che in fin dei conti si tratta di una questione che non riguarda che la Francia.

Il Duce riceve i Generali

Traditi e Boccaccini

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del capo di Stato Maggiore della Milizia, il Luogotenente Generale Traditi, già comandante della IV Divisione CC. NN. «3 Gennaio», ed il Luogotenente Generale Boccaccini, reduci dall'A. O. I.

Le altre udienze

Il prof. Petrarca - 30 maestri scandinavi - L'editore Vallecchi - Il senatore Conti

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il rev. prof. Giuseppe Petrarca, barnabita, presidente dell'Istituto «Leonardo da Vinci», il quale gli ha fatto omaggio di due volumi concernenti gli atti accademici di quest'ultimo periodo.

Ha ricevuto il prof. Christian Ostruppe, trenta maestri e maestre dei Paesi scandinavi, ai quali ha rivolto parole di simpatia.

Ha ricevuto l'editore Vallecchi di Firenze, che Gli ha fatto omaggio delle più recenti ed interessanti pubblicazioni corrispondenti a finalità di carattere nazionale.

Ha ricevuto il senatore Conti, il quale Gli ha riferito sul recente congresso di Berlino della Camera di commercio internazionale e Gli ha fatto omaggio di un album sui lavori di trasformazione e di ripristino della chiesa di S. Maria delle Grazie di Milano.

Cominciano i lavori per l'Esposizione del '41

Progressivo aumento nel numero degli operai - Il concorso per il Palazzo della civiltà italiana

ROMA, 16

Ultimata la fase preparatoria si è cominciato a dare inizio alla esecuzione dei lavori dell'Esposizione universale. A cura infatti dell'Ente autonomo dell'Esposizione sono stati recentemente appaltati lo sbancamento e la sistemazione della prima zona dove la Esposizione dovrà sorgere e tali lavori daranno modo di occupare entro pochi giorni circa ottocento operai e circa 1400 fra un periodo non lungo. Questo numero subirà un notevole incremento nel prossimo anno a mano a mano che nuovi lavori saranno appaltati.

L'assunzione di tutta la mano d'opera che sarà tratta dalle diverse provincie del Regno, sarà curata esclusivamente dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, che si servirà all'uopo degli uffici provinciali di collocamento. Il Commissariato creerà un proprio ufficio nella zona dei lavori dell'Esposizione stessa, in modo da potere essere sempre vicino agli operai e seguirne in tutti i momenti i bisogni.

L'Ente autonomo per l'Esposizione ha indetto un concorso nazionale tra gli architetti e gli ingegneri italiani per un progetto di massima del Palazzo della civiltà italiana. L'edificio sarà costruito a carattere stabile e durante l'Esposizione sarà destinato a Museo della civiltà italiana.

Da Mostra a Museo

Esso dovrà corrispondere alle esigenze di una Mostra destinata ad esprimere ed esaltare in forma chiara, evidente e comprensiva la sintesi d ella civiltà italiana dalle origini ad oggi, nell'arte, nella tecnica, nella scienza, negli eventi storici, nelle leggi sociali, nel pensiero filosofico, politico, religioso, ecc. Da questa manifestazione dovrà pure risultare l'unità e la continuità del genio italiano e il suo costante contributo al progresso umano.

I progettisti hanno facoltà di richiedere all'Ente banditore chiarimenti relativi al bando e al carattere della Mostra. L'edificio verrà innalzato sullo sfondo del vastissimo piazzale sulla quota più alta della zona da cui si domina la vallata del Tevere. I progetti dovranno pervenire completi non più tardi delle ore dodici del giorno 15 ottobre 1937 XV, a cura e spesa dei concorrenti, alla sede dell'Ente autonomo «Esposizione univerale di Roma».

La Commissione giudicatrice del concorso è così composta: presidente della Commissione giudicatrice on. Cipriano Efisio Oppo, vicepresidente dell'Ente autonomo; membri: architetto Giuseppe Pagano, S. E. Marcello Piacentini, arch. Giovanni Michelucci, S. E. Pietro de Francisci, in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale, arch. Pietro Portaluppi, in rappresentanza del Sindacato nazionale architetti, on. dott. Giuseppe Caffarelli, in rappresentanza del Sindacato nazionale ingegneri.

E' stabilito un premio di lire 50 mila, da assegnarsi al progetto dichiarato vincitore, nonchè altri quattro premi: uno di lire ventimila e tre di lire diecimila da assegnarsi rispettivamente al secondo, al terzo, al quarto e al quinto classificato. Il testo del bando potrà essere ritirato presso gli uffici dell'Esposizione universale di Roma ove i concorrenti potranno avere tutti chiarimenti.

L'edificio dovrà essere costruito prevalentemente con materiali nazionali. Sarà evitato l'impiego del ferro.

La commissione giudicatrice per il cartellone di propaganda

Alla mezzanotte è scaduto il termine di presentazione delle opere al termine di presentazione delle opere del concorso per il cartellone di propaganda dell'Esposizione universale, cui hanno partecipato numerosissimi concorrenti. L'Ente dell'Esposizione ha proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice che è risultata così composta: on. Cipriano Efisio Oppo, on. Oreste Bonomi, S. E. Ferruccio Ferrazzi ,arch. Giovanni Guerrini, pittore Marcello Nizzoli, pittore Ugo Ortona, in rappresentanza del Sindacato Belle Arti (cartellonisti), pittore Gino Severini.

La madre e il figlio di Roosevelt offrono un tè alle autorità fiorentine e alla colonia americana

FIRENZE, 16

Proveniente in automobile da Forte dei Marmi, è qui giunto il figlio del Presidente degli Stati Uniti John Roosevelt. Dopo aver sostato brevemente all'albergo, egli si è recato alla Villa Schifanoia, dove soggiorna la sua nonna, madre del Presidente degli Stati Uniti, e dove abiterà durante la sua permanenza a Firenze, che durerà un paio di giorni.

A Villa Schifanoia nel pomeriggio è stato offerto un tè al quale hanno partecipato S. E. il Prefetto e le autorità cittadine, numerose personalità, membri dell'aristocrazia, il Viceconsole americano e i rappresentanti della colonia americana qui residenti.

La Regina visita a Tirrenia la Colonia dei Fasci all'estero

TIRRENIA, 16

Stamane alle 10, S. M. la Regina Imperatrice, accompagnata da una dama di Corte, è giunta improvvisamente alla Colonia dei Fasci all'estero di Tirrenia.

Fatta segno ad entusiastiche ovazioni da parte delle piccole ospiti la Sovrana ha ascoltato il canto dell'inno sardo e degli inni patriottici e fascisti ed ha quindi assistito alla sfilata; dopo aver espresso con fervide parole il suo compiacimento per la magnifica organizzazione dei Fasci all'estero la Sovrana ha lasciato la Colonia

Un pranzo offerto a Federzoni da cinquemila «Amici d'Italia»

BUENOS AIRES, 16

Il soggiorno in Argentina del Presidente del Senato italiano S. E. Federzoni si è concluso con un banchetto indetto dall'associazione argentina «Amici d'Italia» recentemente costituitasi e che comprende soprattutto i figli degli italiani. A tale banchetto hanno partecipato cinquemila commensali tra cui il Governatore della Provincia di Buenos Aires Fresco, e le più spiccate personalità del mondo politico, finanziario, commerciale, artistico, universitario e giornalistico, S. E. Federzoni, che era intervenuto con il R. Ambasciatore Guariglia, ha pronunziato un applauditissimo di scorso precisando le direttive nelle quali deve svolgersi l'azione degli amici d'Italia per la maggiore conoscenza del progresso spirituale, sociale ed economico dell'Italia fascista. Stasera S. E. Federzoni, salutato da una imponente folla d'italiani e da tutte le autorità diplomatiche, consolari e fasciste si è imbarcato alla volta di Montevideo.

I compiti dell'Arma aerea nelle prossime grandi manovre

Operazioni strategiche e tattiche con apparecchi di tipo modernissimo

ROMA, 16

Nella manovre che si svolgeranno in Sicilia la R. Aeronautica attuerà operazioni strategiche e tattiche con l'impiego di reparti organici da bombardamento e da caccia montati su normali apparecchi di linea e su taluni tipi modernissimi già in dotazione di serie agli stormi dell'Armata aerea.

Nella fase finale

Dovendosi le manovre dell'aviazione inquadrare sul supposto di quelle terrestri, esse — spiegano le *Vie dell'Aria* — si svolgeranno in prevalenza nella fase finale delle operazioni e avranno principalmente lo scopo di sperimentare la modalità di attacchi contro le colonne motorizzate e permettere a queste di studiare la possibilità di manovrare e di combattere, provvedendo contemporaneamente a difendersi contro gli attacchi del cielo.

E' intuitivo che in un'operazione del genere l'impiego più efficace dell'armata aerea avverrebbe prima nei porti d'imbarco, sui convogli in navigazione, e durante lo sbarco, e si eserciterebbe in concomitanza con le forze navali di superficie, subacquee con mezzi marini insidiosi. In tali condizioni l'operazione sarebbe portata ad abortire sul nascere e impegnerebbe le forze della difesa in misura e per un tempo molto minori. Ma non è da escludersi che lo sbarco possa essere condotto a termine per insufficienza della difesa o per una vasta azione distruttiva esercitata in precedenza dalla flotta e dall'aviazione. E in una simile situazione le truppe a terra costituiscono un ottimo obiettivo per l'armata aerea. La difesa agirà da una parte sul terreno per localizzare l'azione offensiva degli attaccanti e dall'altro sul mare e sulla testa di sbarco per impedire l'arrivo dei rifornimenti necessari ad alimentare ed allargare l'offensiva in corso; mentre la caccia dovrà impedire che l'aviazione da bombardamento intervenga in sostegno delle forze attaccanti o danneggi la difesa alle spalle.

Taluni dei reparti dell'armata aerea saranno dislocati nell'isola, altri invece parteciperanno alle manovre dalle proprie sedi con lo scopo, per i primi di verificare l'approntamento degli aeroporti di manovra e la capacità di tempestivo intervento aereo nel campo tattico, per i secondi di ricavare dati precisi sulle azioni da basi lontane e contro basi aeree e terrestri, e sulle possibilità di contrasto aereo, sfruttando i mezzi di avvistamento della difesa territoriale.

I collegamenti

Sarà inoltre fatto un largo impiego dei collegamenti tra gli aerei in volo e degli aerei con le basi a terra, nonchè di quelli tra gli organi della difesa territoriale e di reparti di caccia.

Così le manovre nel loro complesso vengono ad assumere la fisionomia di una vera e propria azione di guerra in cui le armi ed i metodi d'impiego saranno collaudati nell'atmosfera di alacre fervore che caratterizza la preparazione militare della Nazione.

Possiamo intanto annunciare che alle grandi manovre parteciperanno oltre alla Milizia D. I. C. A. T. e D. A. C. O. S., quattro battaglioni di Camicie Nere di manovra: 166.o di Messina; 167.o di Catania; 171.o di Palermo; 173.o di Caltanissetta; due centurie costiere: 88.o e 81.o di Trapani; tre battaglioni di Camicie Nere territoriali: quelli di Palermo, Trapani e Agrigento.

La Milizia avrà dunque la sua parte e saprà ancora una volta dimostrare come essa abbia saputo raggiungere il suo grado di preparazione.

S. E. Giannuzzi Savelli lascia la presidenza dell'Unpa

ROMA, 16

S. E. il Generale di Corpo d'Armata della riserva Giannuzzi Savelli gr. cr. Alfredo, presidente dell'«Unpa», ha, per ragioni di salute, manifestato a S. E. il Sottosegretario per la Guerra il desiderio di essere dispensato dall'alta carica. Presi gli ordini dal Duce, S. E. il Sottosegretario ha accettato le dimissioni, vivamente ringraziando S. E. Giannuzzi Savelli per l'opera con tanto zelo e attività svolta a favore dell'«Unpa» e formulando fervidi auguri per la di lui pronta e completa guarigione.

Il saluto di Trento alle bandiere del 115.o e 116.o Fanteria in partenza per la Libia

TRENTO, 16

Le bandiere di guerra del 115.o e del 116.o Fanteria, accompagnate dai nuclei dei comandi dei due Reggimenti già di stanza a Trento, hanno lasciato stanotte la città di Battisti per raggiungere le nuove formazioni reggimentali con sede in Libia. Ai simboli gloriosi ed ai reparti partenti, malgrado l'ora tarda, la cittadinanza ha voluto tributare un'imponente manifestazione di omaggio, adunandosi in folla in piazza Dante, illuminata da potenti riflettori, installati presso il Mausoleo battistiano sul Doss di Trento.

Le truppe del presidio, schierate sul piazzale, hanno reso alle bandiere gli onori militari. Alla partenza del treno hanno assistito sotto la pensilina della stazione le autorità, le gerarchie, le CC. NN., le associazioni combattentistiche e i 500 maestri dell'Italia centrale, meridionale e della Libia che partecipano al corso nazionale estivo di educazione fisica, indetto dall'Opera Balilla, nonchè una folla di cittadini, che hanno tributato un'entusiastica dimostrazione all'Esercito, inneggiando al Re e al Duce.

La Casa militare del Duca d'Aosta

ROMA, 16

Il *Giornale Militare* reca: La composizione della Casa militare di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, stabilita col R. D. 10 settembre 1931, è modificata come segue:

a) un primo aiutante di campo: Generale di Brigata o colonnello del R. Esercito o della R. Aeronautica;

b) un aiutante di campo: tenente colonnello o maggiore del R. Esercito o della R. Aeronautica;

c) due ufficiali d'ordinanza: ufficiali inferiori del R. Esercito o della R. Aeronautica.

Esami di riparazione per ufficiali di Artiglieria e Genio

ROMA, 16

Una circolare pubblicata nel *Giornale Militare Ufficiale* stabilisce che gli ufficiali delle armi di artiglieria e genio in S. P. E., che abbiano sostenuto con esito sfavorevole per la prima volta nella sessione autunnale dell'anno 1933 esami per il completamento della cultura tecnico-professionale, sono ammessi a sostenere prove di riparazione degli esami stessi. Le domande debbono essere presentate entro 60 giorni al Comando

Gli ufficiali romeni a Firenze

FIRENZE, 16

Gli ufficiali della Scuola di guerra romeni, da ieri ospiti di Firenze, accompagnati dal colonnello Stoenesco e dall'addetto militare romeno a Roma, hanno reso omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione, ove hanno deposto una corona d'alloro. Gli ospiti hanno poi visitato alcuni monumenti cittadini, l'Istituto chimico-farmaceutico militare e l'Istituto geografico militare interessandosi vivamente.

Il cavo sottomarino Tripoli - Sicilia e il concorso dello Stato

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che dà piena e intera esecuzione al Trattato stipulato in Roma il 9 marzo 1937 fra l'Italia e l'Ungheria relativo all'estensione ai possedimenti e colonie italiane del Trattato di commercio e di navigazione italo-ungherese del 4 luglio 1928.

Pubblica anche il R. D. L. col quale per l'impianto di un cavo sottomarino telefonico - telegrafico tra Tripoli e la Sicilia e di un cavo sotterraneo tra l'approdo in Sicilia e la stazione amplificatrice di Caltanissetta è concessa all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, l'assegnazione di lire 40 milioni ripartite in ragione di lire 20 milioni per l'esercizio finanziario 1937-1938 e di lire 10 milioni per ciascuno dei due successivi esercizi 1938-39 e 1939-40.

Bollettino militare

ROMA, 16

Promozioni per avanzamento straordinario per merito di guerra: Casalone, primo capitano fanteria in S. P. E. promosso maggiore. Carrano, primo capitano fanteria in S. P. E., promosso maggiore. Bistagnino, sottotenente fanteria in S. P. E., promosso tenente.

Promozioni ad avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Polizzi, tenente fanteria in S. P. E., promosso capitano. Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Cerchione, tenente fanteria complemento. Promozioni per meriti eccezionali: Spoliti, tenente fanteria in S. P. E., promosso capitano.

I seguenti ufficiali in congedo sono promossi per meriti eccezionali al grado superiore: complemento fanteria: Muccini, primo capitano, promosso maggiore. Calvetti, primo capitano, promosso maggiore. Scorza, primo capitano, promosso maggiore. Martini, tenente, promosso capitano. Dolfin, sottotenente, promosso tenente. Complemento medici: Vitali, primo capitano, promosso maggiore. Castellano, capitano, promosso maggiore. Brocchi, capitano, promosso maggiore.

Ufficiali in servizio permanente: ufficiali fuori quadro: Generale di Brigata Marangio, confermato nella carica di Presidente del Tribunale militare territoriale di Bologna. Corpo di Stato Maggiore: tenente colonnello Mattioli di Belfiore, incaricato del comando 40.o fanteria, cessando appartenere al corpo S. M. Arma carabinieri reali: tenente colonnello Durengo, al R. C. T. C. Somalia. Arma di fanteria: ruolo comando: colonnello Gandin, trasferito al comando corpo di S. M. Tenenti colonnelli: Spada, trasferito al 21.o fanteria, Bordoni, il provvedimento che lo riguarda pubblicato dispensa 27 «Bollettino Ufficiale» 1936 XIV è rettificato nel senso che l'ufficiale cessa dal R. C. T. C. Eritrea il 27 marzo 1936 XIV anzichè il 17 s. m. Ruolo mobilitazione: tenenti colonnelli: Vitelli, trasferito al 2.o fanteria. Arma del genio: Ruolo comando: colonnello Gioia, al comando genio Torino. Tenenti colonnelli: Perotti, incaricato funzioni capo ufficio lavori genio Alessandria. D'Amario, al 10.o genio. Servizio tecnico armi e munizioni: tenenti colonnelli: Capaldo, nominato vicedirettore capo Sezione fabbrica d'armi R. E. Gardone Valtronchia. Poli, nominato vicedirettore capo laboratorio caricamento proiettili, Piacenza.

La medesima dispensa del «Bollettino Militare» contiene inoltre un numeroso elenco di ricompense al valore militare. E' concessa la medaglia d'oro alla memoria al tenente in S. P. E. Andolfato Ezio. Seguono ricompense al valor militare, medaglie di argento, di bronzo e croci di guerra.

Raduno a Ancona degli esponenti dell'industria peschereccia sotto la presidenza dell'on. Coceani

ANCONA, 16

Convocati dalla Federazione nazionale di categoria, sotto la presidenza dell'on. Coceani, si sono riuniti oggi, in occasione della quinta Mostra nazionale mercato della pesca, tutti gli esponenti dell'industria peschereccia nazionale. La riunione ha avuto lo scopo di esaminare i piani per realizzare la autonomia economica in tutti i settori della pesca sotto tutti gli aspetti. Constatato come le realizzazioni raggiunte nello scorso anno hanno portato la produzione nazionale di pesce fresco o comunque conservato al grado di far fronte alle esigenze del consumo, i nuovi compiti dell'industria peschereccia sono stati definiti in rapporto anche ad un migliore consumo.

Disciplina dei prezzi e approvvigionamento delle merci

ROMA, 16

In seguito alle direttive per la disciplina dei prezzi emanate recentemente dal Ministro Lantini la Confederazione dei commercianti ha convocato i direttori delle Unioni provinciali per concretare la azione da svolgere per impedire aumenti abusivi in qualsiasi settore del commercio e della produzione. I direttori delle Unioni provinciali dei commercianti dell'Italia centrale e meridionale si sono riuniti a Roma. Il direttore della Confederazione, assistito dai capi degli uffici tecnici, ha illustrato le direttive impartite dall'on. Racheli nel convegno nazionale dei dettaglianti per la collaborazione che queste categorie debbono dare per assicurare la disciplina dei prezzi ed il regolare approvvigionamento delle merci. Dopo aver rilevato la importanza delle funzioni svolte, nei rispettivi settori, tanto dai grossisti, quanto dai dettaglianti e l'utilità di una loro più intensa collaborazione ha precisato come queste categorie debbono attendere con disciplina corporativa agli sviluppi della nostra economia ed al potenziamento degli scambi con i territori dell'Impero.

Ha formato poi oggetto di particolare esame il problema della distribuzione interna dei prodotti importati dall'estero, per cui sono allo studio nuovi provvedimenti secondo le istruzioni impartite dall'on. Racheli, allo scopo di garantire un maggiore controllo nei successivi passaggi dall'importazione o dalla produzione fino al dettaglio.

Inoltre sono state precisate le funzioni dei nuovi «Uffici denuncie» istituiti presso le Unioni dei commercianti per ottenere il rigoroso rispetto dei prezzi e per controllare alcune tendenze dei produttori e dei grossisti. E' stata anche affermata la necessità di intensificare l'attività delle «Commissioni tecniche di vigilanza» di cui devono sempre far parte i rappresentanti dei lavoratori del commercio e che devono sempre far parte i rappresentanti dei lavoratori del commercio e che devono dare ai dirigenti delle organizzazioni provinciali la conoscenza della situazione di ogni settore. I capi degli uffici tecnici e tutti i direttori presenti al convegno hanno partecipato, dopo l'esposizione del direttore confederale, alla discussione. Queste riunioni, oltre ad avere posto in evidenza la perfetta armonia esistente tra le direttive del centro e l'azione degli organi periferici della Confederazione, hanno permesso di constatare l'efficacia delle direttive emanate dall'on. Racheli, in stretta collaborazione con gli organi del Partito ed il Ministero delle Corporazioni.

L'autarchia dell'abbigliamento può considerarsi realizzata

TORINO, 16

Presso l'Ente Nazionale della Moda si sono riuniti, sotto la presidenza dell'on. Parolari, assistito dal direttore generale dell'Ente dott. Rossini, i presidenti delle Commissioni istituite per l'esame generale dei problemi relativi al tema dell'autarchia. istituite nella riunione della Corporazione dell'abbigliamento dell'8 giugno u. s. Il compito delle quattro Commissioni: vestiario da uomo e da donna, calzature di cuoio e di gomma, cappelli e industrie tessili varie, presiedute rispettivamente dall'on. Rocca, dal cavaliere del lavoro Troili, dal comm. Luporini, dall'on. Fossi, era quello di determinare la situazione di fatto attuale, indicare il fabbisogno di materie prime per rispondere a tutte le necessità del mercato e prospettare le varie richieste ritenute indispensabili per il raggiungimento dell'autarchia.

Le Commissioni, in assolvimento del rispettivo mandato, hanno presentato al Vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento on. Parolari conclusioni strettamente aderenti allo spirito dell'attività corporativa, riconfermando come nel settore dell'abbigliamento il conseguimento della massima autarchia non sia se non questione di organizzazione e di collaborazione tra le categorie di organi dello Stato e la massa dei consumatori, e riconoscendo come, in massima, l'attrezzatura industriale e commerciale italiana nel settore dell'abbigliamento possa considerarsi ormai all'altezza dei rispettivi compiti. Le conclusioni esaminate investono tutto il campo dell'attività, dell'abbigliamento e comprendono acuti esami di una serie di problemi particolarmente delicati, quali sono quelli connessi con la importazione di materie prime, di manufatti, la concessione dei relativi permessi agli industriali e commercianti italiani, il potenziamento di tutte le attività che possono utilmente contribuire a valorizzare in Italia e all'estero lo sforzo dei produttori nazionali.

La vasta materia, che è stata oggetto di approfondita e completa discussione, verrà ora coordinata in conformità alle deliberazioni della Corporazione dell'abbigliamento a cura dell'Ente Nazionale della Moda, per essere sottoposta a S. E. il Ministro delle Corporazioni.

Il Duce concede a Maria Uva il nastrino della campagna etiopica

MILANO, 16

Il Duce si è compiaciuto di assegnare a Maria Uva, la patriottica milanese residente in Egitto, il nastrino commemorativo della campagna etiopica. E' ben nota la opera preziosa svolta da Maria Uva durante il passaggio e le soste nel Canale di Suez dei nostri trasporti carichi di truppe avviate alla conquista dell'Impero. Maria Uva si era votata a una vera missione di assistenza e di sprone, e i nostri soldati che transitavano per il Mar Rosso vedevano in lei un ardente segnacolo d'italianità. Il nastrino della campagna, premio ambitissimo, sarà consegnato domani personalmente a Maria Uva

Modifiche nella V. G. a circoscrizioni finanziarie

ROM, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 1 luglio 1937-XV, N. 1083, concernente la riforma di alcune circoscrizioni finanziarie.

In base a tale decreto viene soppresso fra gli altri l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gradisca d'Isonzo (Gorizia). Vengono pure soppressi, tra gli altri, gli uffici del Registro di Comeno (Gorizia) e di Pinguente (Pola). Inoltre viene istituito, tra gli altri, l'ufficio disgtrettuale delle imposte dirette di Villa del Nevoso (Fiume).

L'on. Muzzarini presiede la riunione del comitato tabacchicoltori

ROMA, 16

Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori, sotto la presidenza dell'on. Muzzarini, si è riunito per la prima volta il comitato direttivo della sezione tabacchicoltori. E' stata esaminata la situazione attuale della tabacchicoltura e correlativamente sono stati fissati i compiti assegnati alla sezione per l'assistenza ai produttori per il miglioramento del prodotto, offrendo in tal senso la più larga collaborazione all'amministrazione dei Monopoli.

Il comitato ha esaminato tutta la materia relativa alla produzione ed ha particolarmente fissata la sua attenzione sull'azione da svolgere d'intesa con l'Ente nazionale tabacco, per la raccolta e utilizzazione dei semi di tabacco, nonchè sulla possibilità di far coltivare la nicotina rustica per produrre semi e nicotina. E' stato infine rilevato il successo ottenuto dal «Corso di tabacchicoltura» che si sta svolgendo a Lanciano (Chieti).

La morte di Giuseppe Brignone decano degli artisti drammatici

TORINO, 16

All'età di 83 anni compiuti si è spento nella nostra città il cav. Giuseppe Brignone, che era il decano degli artisti drammatici. Si era ritirato dalle scene circa 20 anni addietro per dedicarsi al cinematografo.

Legionari feriti sbarcati a Gaeta e a Napoli

NAPOLI, 16

Alle ore 7 di stamane la naveospedale «Gradisca» è giunta nel porto di Gaeta con a bordo dei legionari feriti reduci dalla Spagna. Le operazioni di ormeggio si sono svolte rapidissime e poco dopo i legoinari feriti sono sbarcati insieme a dieci suore di carità.

Le accoglienze da parte della popolazione sono state entusiastiche. I reduci sono stati trasportati nei locali ospedali, ma molti di essi proseguiranno per i loro paesi di origine essendo ormai in convalescenza. Il morale di tutti i reduci è elevatissimo.

Verso le 13 il «Gradisca» è salpato diretto a Napoli e s'è ormeggiato al molo Carlo Pisacane, dove si è effettuato lo sbarco di alcune barellate e di altri 300 legionari già quasi completamente guariti dalle ferite riportate sul fronte basco. I feriti sono stati trasportati all'Ospedale della Trinità, ma molti di essi, dopo avere effettuato le pratiche legali, hanno potuto lasciare il nosocomio e dirigersi ai paesi di provenienza dove termineranno la convalescenza necessaria alle gloriose ferite riportate sui fronti iberici combattendo per la causa della redenzione spagnola dal giogo bolscevico.

I feriti del "Deutschland", a Roma Omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 16

Ieri sera, come informammo, giunsero da Napoli cinque marinai del «Deutschland», l'incrociatore tedesco bombardato nelle acque spagnole. Questa mattina i marinai tedeschi hanno reso omaggio al Milite Ignoto e questa sera lascieranno Roma.

La riunione di Venezia Accordo fra gli industriali italiani e tedeschi

VENEZIA, 16

Si sono oggi concluse le riunioni tra i rappresentanti del «Reichsgruppe Industrie» e della Confederazione fascista degli industriali. Nelle tre sedute che hanno avuto luogo sono stati esaminati i problemi più importanti relativi alla collaborazione tra le industrie dei due Paesi. Le discussioni sono state improntate a spirito di grande cordialità e di piena comprensione delle rispettive necessità delle due industrie ed hanno portato ad un perfetto accordo su tutte le questioni esaminate. Nel mese di ottobre avrà luogo una nuova riunione in Germania. La delegazione germanica ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dalla Confederazione fascista degli industriali.

Gli industriali germanici si sono recati nel pomeriggio a visitare il palazzo Vendramin Calergi sul Canal Grande, dove abitò e morì Riccardo Wagner e dove attualmente sta per sorgere un importante centro di elettrologia. Alle 19.50, gli industriali germanici, salutati alla stazione dai componenti la delegazione italiana al convegno di Venezia con a capo il Presidente della Confederazione fascista degli industriali, sono partiti

La "Vespucci", e la "Colombo", lasciano oggi le acque jugoslave

SPALATO, 16

Le navi-scuola italiane «Amerigo Vespucci» e «Cristoforo Colombo» lasciano le acque jugoslave nella giornata di domani, dopo una festosa permanenza nei porti dalmati. Gli allievi hanno compiuto oggi una gita da Ragusa a Trebinie.

Gino Rocca assume la direzione del «Gazzettino»

VENEZIA, 16

Nella sede del *Gazzettino*, presente tutto il personale, ha avuto luogo l'insediamento del nuovo direttore Gino Rocca che è stato presentato dal comm. Vilfrido Casellati il quale ha ricordato il passato del valoroso giornalista uscito dalla gloriosa compagine del *Popolo d'Italia* ed ora designato dalla fiducia delle superiori gerarchie a reggere le sorti del quotidiano veneto. Gino Rocca ha ricambiato il cordiale saluto dell'avvocato Casellati ed ha chiesto la collaborazione di tutto il personale per le maggiori fortune del giornale.

Il Tour riprende oggi con la triplice tappa montana

Sulle aspre rampe dei Pirenei dovrebbe decidersi la vittoria finale

A Vicini e a Camusso i suffragi e le speranze italiani

PERPIGNANO, 16

Domani è la giornata campale del Tour. I Pirenei saranno scalati lungo ben 323 km. che Desgrange ha diviso in tre tappe: la prima da Perpignano a Bourg Madame di km. 99; la seconda da Bourg Madame ad A les Termes km. 59 e la terza da A les Termes a Luçon km. 179.

Ognuna delle tre fatiche è resa tremenda da salite aspre adatte a stabilire la selezione dei valori. La seconda di esse, la più breve era destinata a misurare le forze dei singoli corridori lanciati non solo contro gli avversari ma anche contro il tempo, ma dopo l'abolizione delle tappe a cronometro anch'essa si correrà in linea prendendo la partenza alle ore 8; per le altre due le partenze sono fissate alle 4 e alle 14.30. Bisognerà come si vede avere tutte le qualità dello scalatore completo, per riuscire.

La squadra più quotata

E' interessante dunque fare una breve ricognizione delle forze in campo passando in rivista uomini e squadre, poichè quasi certamente domani si deciderà la vittoria assoluta. In prima linea secondo il diritto che deriva dal possesso della maglia gialla sono posti i belgi: nove uomini su dieci sono ancora in gara. Uno di essi, Maes, è in testa davanti al francese Lapebie (2'18"), all'italiano Vicini (5'13"), ai connazionali Disseaux (5'17") e Vissers (7'30"), allo svizzero Amberg (17'21"), al compagno Lowie (21'10"), a Camusso (25'9") e infine a Vervaecke (27'50").

Maes vincitore del Tour del 1936 porta la maglia gialla quasi nelle stesse condizioni in cui la portava l'anno scorso, avendo mantenuto un contegno più regolare che brillante, oscurato talora da qualche crisi improvvisa. Non dimentichiamo inoltre che anche quest'anno Bartali ha portato via a questo atleta sul Galibier oltre 8 minuti.

Il merito della squadra belga è stato soprattutto — e qui si rivela il segno dell'esperienza — quello di non forzare nelle prime tappe, di non attaccare a fondo prematuramente, di praticare un'intesa perfetta tra tutti i componenti, e infine di marcare gli avversari quasi come si fa nel gioco del calcio. Non per niente Steyaert, il commissario tecnico, ha detto, come è noto: «lasciar fare: il tempo è galantuomo. So che seguendo un metodo eguale abbiamo vinto spesso il Tour. Se non esce dai ranghi un fenomeno vinceremo ancora. E che nessuno abbandoni».

Anche l'intelaiatura della squadra è omogenea. Tolto Danneels, il velocista, che tuttavia non ha vinto finora una sola volata e l'altra gazzella Meulenberg, tutti gli altri belgi sono solidi, senza un sistema nervoso molto sensibile. Può bastare questo ottimo complesso a salvare Maes da possibili sorprese sui Pirenei?

Si sacrificherà Vervaecke?

Maes dovrà fare da sè sulle montagne, poichè la squadra non può imporre il suo valore organico se non in pianura come del resto è stato dimostrato nelle tappe a cronometro con una supremazia così netta, che Desgrange per non far cessare l'interesse del Tour ancora prima dei Pirenei ha dovuto abolirle.

Ora dunque la parola spetta a Maes; lui da solo dovrà difendersi dagli attacchi di Vicini e di Camusso, tornato quest'ultimo alla ribalta proprio alla vigilia delle scalate. Naturalmente sono della partita anche Disseaux, uomo che non ha fatto nulla di trascendentale, ma è rimasto sempre tra i primi e Lapebie, passista più che arrampicatore, ma che ha una certa dimestichezza coi Pirenei; dal canto loro Vissers, individuale belga, dando battaglia a Vicini attaccherà implicitamente anche l'alfiere che porta la maglia gialla e Amberg, lo scalatore svizzero, attende il collaudo.

Quanto a Vervaecke, il più lontano di tutti gli avversari, ma non il meno quotato, poichè è in testa al Premio della montagna, crediamo che potrebbe essere il solo, volendo, ad aiutare Maes; non è tuttavia ha detto che, se vedrà di andare più forte, non continui il gioco per conto suo anzichè sacrificarsi per il suo capo: ci sono molti abbuoni sulle strade dei Pirenei ed un distacco di meno di mezz'ora non è incolmabile.

Aleatorietà di un pronostico

Riassumendo, Lapebie e Disseaux restano due incognite quasi uguali; ad Amberg ed a Lowie nessuno degli esperti crede; per il discontinuo Camusso si sa quello che può fare in una giornata felice e per Vicini infine c'è un'enorme attesa. Basti a dare un'idea di ciò il contradditorio parere di Desgrange su di lui: il «patron» non crede che Vicini possa quest'anno vincere il Tour, ma nello stesso tempo teme che ciò possa avvenire mandando così all'aria con la sua vittoria di individuale tutta la serietà della formula a squadre.

Tutte queste considerazioni avrebbero lasciato perfettamente indifferente Vicini qualche mese fa. Ma ora che ha incominciato a mietere successi nel Tour, come un tempo faceva nei campi, il forte contadino di Romagna fa anche lui il calcolo delle probabilità. Egli ha soprattutto una curiosità: quella di vedere come se la caverà Lapebie quando sarà attaccato. Quanto a Maes egli è del secondo dei pareri espressi a questo riguardo da Desgrange.

Infatti il dittatore del Tour, giudicando Maes non ha saputo precisare se l'atleta è quest'anno meno sicuro di sè che non l'anno scorso, o se si sia trattato soltanto di una tattica temopereggiatrice imposta dal commissario tecnico Steyaert. «Maes ci è noto — egli ha detto — in tutte le sue fibre. E' sempre tetragono e questa è una qualità. Ma da certi indizi, che possono del resto trarre in inganno, egli ci pare meno preparato che non l'anno passato. Prima di Digne è stato distaccato da molti e anche sul Braus non ha fatto che una sola puntata in avanti; lo stesso Vervaecke lo ha sempre superato. O Maes non è più quello dell'anno scorso, oppure è Steyaert che vuole così».

I propositi dei nostri

Vicini, interrogato sulle possibilità della maglia gialla, ha affermato che non si fa illusioni e che il campione belga sta benissimo. Tuttavia il romagnolo dice che darà battaglia, avvenga quel che avvenga. Quanto agli altri italiani vedremo se domani Camusso saprà ripetere la prodezza di Narbona. Ma forse il camoscio di Cumiana preferisce la seconda delle due tappe pirenaiche, quella più lunga, resa aspra dall'Aubisque, dal Tourmalet, dal Peyresourde e dall'Aspet.

Anche Martano desidererebbe come la cosa più cara almeno la vittoria di tappa. Quello che fu uno dei protagonisti di due o tre giri di Francia, quest'anno non ha avuto nemmeno una gioia parziale. Egli, se non altro per la fedeltà con cui ha servito Bartali, se la meriterebbe.

Sarà comunque interessante domani sera vedere la classifica a Luchon. Quest'oggi intanto è cominciata a cadere una pioggia noiosa che renderà la contesa ancora più grave. Tutti gli atleti hanno riposato a lungo nella giornata e sono stati raccolti dal commissario Sposili che li ha istruiti sulla tattica da tenere nella giornata di domani. Tanto Camusso che Vicini sono rimasti a lungo sulle cartine altimetriche ad esaminare il percorso.

Nessuna designazione per i campionati del mondo

ROMA, 16

La Federazione ciclistica italiana, interpellata, comunica che tutte le notizie recentemente pubblicate o rese comunque di pubblica ragione circa la partecipazione di determinati corridori ai campionati del mondo, non hanno ombra di fondamento; che nessuna anticipazione in merito è stata fornita, nè alcun giudizio è stato espresso dagli ambienti responsabili e che nessuna designazione, come nessuna esclusione è stata a tutt'oggi effettuata.

Alla fine del corrente mese verrà infatti diramato l'invito ai 16 corridori dilettanti e ai 16 professionisti che disputeranno la gara di selezione l'8 agosto a Bologna. La scelta definitiva dei titolari e delle riserve per i campionati del mondo a Copenhagen sarà quindi fatta la sera dell'8 agosto, su proposta del commissario tecnico.

Si conferma infine che la scelta dei corridori per i campionati del mondo velocità professionisti, velocità dilettanti e mezzofondo sarà fatta d'autorità e senza prove di selezione.

La stessa Federazione ciclistica italiana comunica inoltre che, non avendo la Federazione svizzera potuto aderire per ragioni organizzative alla richiesta di un congruo aumento del numero di corridori italiani per il giro della Svizzera, la partecipazione italiana sarà limitata a sei corridori la cui scelta definitiva sarà resa nota lunedì prossimo.

Le finali a Ferrara dei campionati nazionali di pugilato

FERRARA, 16

Sono terminati i campionati italiani dilettanti di pugilato. Le finali sono state disputate davanti alle autorità e a numerosa folla di sportivi. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Morabito (Calabria) batte Licatesi (italiani all'estero) ai punti; pesi gallo: Paoletti (Venezia Euganea) batte Matta (Sardegna) ai punti; Pesi piuma: Montanari (Emilia) batte Cortonesi (Toscana) ai punti; pesi leggeri: Rea (Lazio) batte Peire (Venezia Euganea) ai punti; pesi medio leggeri: Garbarino (Piemonte) batte Pittori (Marche) ai punti; pesi medi Bonadio (Piemonte) batte Ferrario (Lombardia) ai punti; pesi medio massimi: Faraone (Liguria) batte Terracina (Lazio) ai punti; pesi massimi: Lazzari (Lazio) batte Paoletti (Liguria) ai punti.

La sentenza contro Ziroli confermata in Appello

ROMA, 16

Dinanzi alla nostra Corte d'Appello si è oggi riesaminata la causa a carico del calciatore Luigi Ziroli, ex terzino del Palermo, condannato, come si ricorderà, dal nostro Tribunale a due anni di reclusione e 4000 lire di multa, pena interamente condonata, per tentata rapina in danno dell'avvocato Carlo Munichi.

L'aggressione avvenne nell'androne del Palazzo Munichi, in via Buoncompagni la notte della scorsa Epifania, ma, a confessione dello Ziroli, era diretta non contro l'avvocato, sebbene contro il di lui fratello ing. Paolo, presidente della Società sportiva Palermo. A sua discolpa l'ex terzino nulla ha detto dinanzi ai giudici d'Appello di più di quanto avesse confermato in Tribunale. Contro la sentenza aveva appellato anche il P. M. e la discussione è stata lunga e vivace. La parte civile era assistita dall'avvocato Machorione e lo Ziroli era difeso dall'avvocato Salminci. La Corte ha confermato in tutto la sentenza appellata.

NOTIZIE BREVI

La cittadina tedesca di Bodenwerder situata nella ridente vallata del Weser celebrerà fra giorni i sei secoli e mezzo della sua fondazione e per l'occasione un carosello illustrerà le più significative vicende storiche della città.

Un violento uragano si è scatenato su tutto il Belgio provocando gravi danni particolarmente nelle regioni di Namur, sul litorale e nelle Fiandre orientali. In molti punti il raccolto è andato completamente distrutto. Numerose case sono state scoperchiate dalla violenza degli elementi.

Notiziario istriano

POLA, 16

Tributo di omaggio ai carabinieri Caduti

Lunedì 19 c. m., XXII annuale della battaglia del Podgora, dove combattè pure un reggimento di carabinieri, sarà reso, presso il Monumento ossario di Oslavia, un tributo di omaggio ai Caduti. La sezione polese dei carabinieri in congedo parteciperà alla cerimonia con una rappresentanza e con il labaro.

Turisti americani di passaggio per Pola

Verso le 16 del pomeriggio è entrato nel nostro porto il piroscafo «Marco Polo» della Compagnia Adriatica, proveniente da Venezia, con a bordo oltre 200 turisti americani.

Il piroscafo si è ancorato al largo dello scoglio S. Caterina. I turisti, a mezzo imbarcazioni, si sono fatti portare a terra per visitare la città, interessandosi specialmente dell'Anfiteatro e degli altri monumenti romani.

Verso le 20 gli americani sono ripartiti in direzione sud per visitare la costa dalmata. La prossima fermata sarà da loro effettuata a Traù.

Nel Tribunale

Il picconiere Pietro Verbanaz, da S. Domenica di Albona, d'anni 26, si era prodotto una lesione al tallone del piede destro, provocata dallo sfregamento della scarpa e che il Verbanaz volle far credere dovuta ad un infortunio sul lavoro.

Il medico dell'Istituto infortuni, compreso che si trattava di inganno, lo denunciava, di modo che il Verbanaz è comparso davanti ai giudici del nostro Tribunale sotto l'imputazione di tentata truffa aggravata, ai danni dell'Istituto infortuni.

L'imputato è stato condannato a sei mesi di reclusione, a 1500 lire di multa, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza, al pagamento di lire 250 alla parte civile a titolo di patrocinio e lire 1 per l'Istituto infortuni a titolo morale.

Per rispondere di ribellione, di minacce e di offese ai carabinieri, che avevano avuto l'incarico di arrestarlo per misure di P. S., è comparso davanti al Tribunale tale Andrea Vellico, d'anni 27, da Valle d'Istria.

Egli è stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione, al pagamento delle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Presiedeva il cav. uff. dott. Defranceschi; P. M. cav. dott. Toraldo; cancelliere signor Clagnan.

Bollettino meteorologico

16 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+28	+22
Roma	aum.	misto, m.	+22	+19
Milano	dim.	piovoso,	+28	+22
Torino	dim.	piovoso,	+22	+18
Genova	var.	cop., m.	+25	+22
Sanremo	var.	misto, m.	+27	+21
Venezia	dim.	ser., cal.	+29	+22
Trento	dim.	misto,	+29	+19
Bolzano	dim.	misto,	+30	+20
Bologna	dim.	misto,	+32	+25
Firenze	dim.	misto,	+32	+21
Rimini	staz.	misto, m.	+29	+22
Ancona	dim.	misto, m.	+28	+24
Napoli	staz.	ser., cal.	+31	+21
Foggia	staz.	coperto,	+36	+27
Bari	staz.	sereno, m.	+30	+22
Lecce	staz.	sereno,	+33	+18
Taranto	staz.	sereno, m.	+29	+21
Messina	dim.	ser., cal.	+32	+26
Palermo	staz.	ser., cal.	+30	+18
Catania	dim.	misto, ag.	+32	+21
Cagliari	staz.	misto, cal.	+32	+21
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	sereno, m.	+31	+20
Bengasi	aum.	sereno, m.	+29	+19
Rodi	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 17 luglio (Roma «Telemetaereo»). Situazione generale alle ore 8 del 16 corrente: La depressione islandese sotto l'influenza della quale si sono formate depressioni secondarie sul mare del nord e sull'Alta Italia va attenuandosi. L'anticiclone atlantico tende invece a rafforzarsi avanzando sull'Europa occidentale, sulla quale determina un afflusso di masse temperate fredde instabili.

(Venezia «Assistaereo»). Nelle Venezie Giulia e Tridentina il tempo si mantiene perturbato. Cielo nuvoloso con qualche precipitazione salvo schiarite locali. Venti vari in prevalenza meridionali. Mare poco mosso.

COMUNICATI

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

RIPETENTI senza spesa
Ricuperate l'anno perduto!
Informazioni: 9-12 16-18
prof. dott. Fernando Polacco
Scuola Diaz 3 telefono 52-63
corso speciale esami riparazione tassa da oggi fino agli esami L. 100
PROMOZIONI OTTENUTE 98%

Bagno Ausonia
OGGI ORE 21 OGGI
GRANDE FESTA
GARE DI TANGO
Sorprese - Cottilon - Regali
Debutto di due orchestre-giazzo
Danze dirette dal prof. Tisminiesky

Anche voi ne avete bisogno
Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ritornerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua e il suo uso pulisce e rafforza i vostri capelli. Deposito generale: VAJ, PIACENZA. Trovasi: Trieste, Profumerie: Cillia, via Roma - Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Grapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, Piazza Mercato.

ERNIA
Non portate più il vostro cinto
Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del
Dottor M. BARRERE
SUPER - NEO BARRERE
Senza compressori - Senza molle
Il Direttore riceverà personalmente a: TRIESTE, presso Studio Medico, via Genova 13, II p., venerdì 23 luglio.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI - Corso Venezia, 63 - Milano.
(Aut. Pref. Milano 43334 - 1934)

PER NON INGRASSARE
bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. UN GRANO DI VALS durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.
Aut. Prof. N. 3999 del 28/1/1937

TRIOFOSFORO
Ricostituente - nervino eroico
La *nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile* si curano col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali, risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 10.65 la scatola o flac. o L. 62 le 6 scatole o flac. spedisco racc. franco. *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

Esami segretario comunale
Dicembre 1937: è aperto il corso accelerato di preparazione (anche per corrisp.) della specializzata Scuola Pantò, Bologna. Licenziati scuole medie sup. chiedete subito programmi e modalità gratis.

Lotteria di Merano
I biglietti sono in vendita

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6098
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

TITOLI DI STATO
TITOLI non quotati
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

La Cina sarebbe preparata a sostenere l'urto giapponese

50.000 uomini ammassati nell'Hopej in assetto di guerra - Un attacco nipponico entro le 24 ore?

NANCHINO, 16

La voce che i giapponesi hanno noleggiato 31 piroscafi per il trasporto sul continente di 100.000 uomini e relativo armamento ed equipaggiamento, ha accentuato il pessimismo locale sulle prospettive della situazione. Esso è stato ulteriormente consolidato dalla notizia che istruzioni speciali sono state diramate ai riservisti nipponici di Tsing-Tao.

Si crede che queste ultime siano in diretto rapporto con la tensione creatasi in quella città in seguito al rifiuto di quel sindaco di permettere lo sbarco di una divisione giapponese che a quel che si dice, sarebbe giunta in quelle acque fin da ieri a bordo di navi da guerra. A Tien-Tsin è giunta notizia che tre treni di truppe nipponiche sono transitati in quella stazione ferroviaria diretti a Feng-Tai.

Negli ambienti militari cinesi, a quanto è trapelato, si dà per certo un attacco giapponese per la giornata di domenica al più tardi, e ci si dichiara pronti a sostenerlo. Non è smentito che 50.000 uomini dell'esercito regolare cinese sono già radunati nella provincia del Hopej, in pieno assetto di guerra, pronti a tutte le eventualità. Le autorità ferroviarie locali sono state poi informate che una ventina di treni carichi di soldati nipponici, entro le prossime 48 ore partiranno per il sud del confine mancese, dove si trovano attualmente.

Da parte sua una personalità ufficiale cinese ha dichiarato alla United Press che gravi avvenimenti potranno verificarsi nelle prossime 24 ore e che le autorità militari cinesi non sono affatto preoccupate per simile prospettiva.

L'Ambasciatore cinese si è recato oggi al Foreign Office ed ha consegnato al Ministro degli Esteri Eden un memorandum del suo Governo nel quale sono esposte minutamente le «condizioni e le circostanze della presente minaccia del Giappone nella Cina del nord».

Si sa che copie del memorandum sono state consegnate a tutti i firmatari del trattato delle nove Potenze per il Pacifico escluso, beninteso, il Giappone e compreso la Germania e l'Unione Sovietica.

Gli elementi della complessa situazione

Sembra ancora inverosimile che una guerra debba scoppiare in Estremo Oriente, ove pur da tanto tempo ne aleggia la minaccia. Questa volta l'origine del conflitto risiede in uno dei tanti incidenti che sorgono dal contatto fra le truppe giapponesi e quelle del Governo di Nanchino nei territori della Cina settentrionale. Manovre militari giapponesi, legalissime nella cornice dei trattati: fumo negli occhi ad un Generale cinese, che le vedeva di proporzioni esagerate: fucilate, cannonate, morti e feriti da una parte e dall'altra. Niente, o quasi, che esca dal normale degli avvenimenti a tanti gradi di longitudine est. Incidenti quasi privi d'importanza, in paragone a quanto avvenne nel 1932 a Sciangai, quando i giapponesi sbarcarono un intero esercito in quel delicatissimo centro di interessi internazionali, ed un intero corpo d'armata cinese si lasciò stoicamente massacrare in uno dei sobborghi della metropoli. Eppure i giapponesi si reimbarcarono e non vi fu guerra.

Apparentemente le relazioni cino-giapponesi sono migliori di quello che fossero allora. Il Giappone aveva appena strappato a viva forza alla Cina le tre grandi e ricche provincie orientali e ne aveva formato un impero vassallo. Il boicottaggio antigiapponese infieriva in tutta la Cina, sotto tutte le forme, ferendo gli interessi commerciali e finanziari nipponici, scatenando odio e suscitando delitti contro le persone e gli averi dei sudditi giapponesi. Il sud della Cina era ancora in mano di un Governo rosso che minacciava sempre di tender la mano ai bolscevichi dell'est e del nord, dentro e fuori i confini, attanagliando la massa rovente di un Paese in disordine per forgiarne una minacciosa arma sul fianco dell'Impero del Sole Levante.

Oggi gli elementi della posizione politica sono profondamente mutati. Sopito il boicottaggio antinipponico, del fatto compiuto nelle provincie mancesi non si parla quasi più. Il tentativo giapponese di formare un nuovo Stato vassallo con le cinque provincie settentrionali ed i loro 80 milioni di abitanti, è fallito. Resta, come una spina nel fianco della Cina di Nanchino, il Governo autonomo del Hopei orientale e del Ciahar, ove si organizza ufficialmente, sotto la tutela dei soldati nipponici, il contrabbando contro le dogane cinesi. In cinque anni, l'opera di unificazione cinese, sotto la guida energica del dittatore Ciang-Kai-Scek, ha fatto passi da gigante. Il Governo di Canton è stato sottomesso e i movimenti rossi della Cina centrale soffocati. Il prestigio del dittatore ha trionfato anche della rivolta del giovane Maresciallo Ciang-Tsue-Liang, che pur lo aveva fatto prigioniero. Il Governo di Nanchino è ora forte di intere armate, organizzate alla maniera occidentale e provviste di una omogenea aviazione. Nuove vie di comunicazione sono in esistenza e permettono vasti movimenti strategici e sufficienti vettovagliamenti. Di più, le finanze cinesi sembrano uscite dalla crisi che ne ha minacciato in questi ultimi anni lo sfacelo.

Ora il pericolo della situazione è proprio questo: che la reazione della Cina, resa ormai organicamente possibile, questa volta si produca. Che i giapponesi, temendo il progressivo e rapido rafforzamento delle possibilità militari e politiche cinesi, non giudichino venuto il momento di soffocarle sul nascere. Che prevalga a Tokio la tendenza del partito militare, evidentemente rafforzata attraverso le frequenti crisi politiche, qualche volta sanguinose: il patto antibolscevico con la Germania e lo sdegnoso rifiuto di aderire a qualsiasi forma di limitazione di armamenti navali, ne sono chiari sintomi. E che, abbandonata ogni speranza di rapido successo nell'opera di penetrazione commerciale e politica in Cina, si giudichi propizia l'ora di avviare operazioni militari su vasta scala, tali da garantire la futura espansione del Giappone sul continente asiatico ed annullare la forza di attrazione dell'impero sovietico.

Il silenzio del mondo politico giapponese, la tranquillità nella quale si svolgono i preparativi militari e navali, sono minacciosi. Tace il contrasto fra Parlamento e forze armate, fra queste e i magnati della vita economica. La Corona agisce come forza unificatrice e potrà dire l'ultima parola, dietro il consiglio, ancora segreto, dell'ultimo dei «genro», il vegliardo Saiongi. Oggi forse più che nelle crisi degli anni decorsi, il fato sulla bilancia.

Poco vi è da temere dall'Europa, assorbita come è dalle proprie discordie. La Granbretagna specialmente è ancora disarmata e non ha navi da inviare nella formidabile base di Singapore, quasi ultimata, od in quella di Hong-Kong i cui lavori sono all'inizio. Unica forza militare veramente temibile in Estremo Oriente è quella russa, con la sua organizzazione industriale e bellica autonoma della Siberia Orientale, con le sue basi di sottomarini e di velivoli sul Pacifico. Ma la stessa minaccia di acute complicazioni europee diminuisce la gravità del pericolo russo.

Intrinsecamente la posizione del Giappone è immutata negli ultimi anni. Rafforzata nei progressi della sua aviazione, più che nel suo armamento navale e terrestre, il suo punto debole continua ad essere nella sua vita economica. Ormai è provato che una guerra anche con la sola Cina di Ciang-Kai-Scek non può essere presa alla leggera, tanto come mezzi da impiegare quanto come durata. Il bilancio dello Stato dura fatica a sopportare le spese del riarmo e non si vede da dove possa trarre le risorse per una guerra su vasta scala, le cui spese raddoppierebbero il debito pubblico, attualmente modesto. E non è da dimenticare che ben metà delle esportazioni giapponesi sono dirette verso i Paesi che verrebbero direttamente a reagire in caso di conflitto con la Cina, e precisamente gli Stati Uniti d'America, l'Impero britannico, oltre beninteso alla Cina stessa. Da questi mercati il Giappone dipende anche per la massima parte delle materie prime di cui abbisogna, e abbisognerebbe maggiormente in caso di guerra. E la legge della neutralità americana, che non esisteva in occasione delle precedenti crisi nippo-mancesi, è pronta a funzionare automaticamente, quale freno inibitore diretto e quale esempio alla Granbretagna, egualmente minacciata nei suoi interessi da una eventuale conflagrazione in Estremo Oriente.

La situazione è talmente complessa da non permettere previsioni. Essa può essere risolta con un atto di volontà, da una parte o dall'altra, quale ora non sembra trovare base nella apparenza logica dei fatti. E ciò che fa rientrare la guerra nel quadro delle possibilità, mentre gli interessi di ognuno dovrebbero indicare risolutamente la via della pace.

Questa forse è una delle ragioni per cui l'Inghilterra orienta oggi tutti gli sforzi della sua diplomazia per gettare acqua o ceneri sul fuoco di Spagna: il timore che un nuovo incendio divampi ed intacchi l'estrema ala d'oriente del suo immenso edificio imperiale.

Un discorso-programma di Hitler sulla coltura tedesca

MONACO DI BAVIERA, 16

Oggi ha avuto luogo nella grande sala dei congressi di Monaco, la solenne inaugurazione delle «Giornate dell'arte tedesca». Una folla eccezionale di ospiti d'onore, Ministri del Reich e gerarchi del partito gremivano la sala, riccamente addobbata con i colori del partito social-nazionale, quelli simbolici dell'arte e con gigantesche ghirlande di fiori freschi. Hanno presenziato alla cerimonia anche il R. Ambasciatore d'Italia a Berlino S. E. Attolico, rappresentanti del Corpo diplomatico, fra cui l'Ambasciatore di Francia e tutti i capi delle rappresentanze estere a Monaco fra cui il R. Ministro d'Italia Pittalis.

La cerimonia inaugurale, cui era presente il rappresentante del Führer, Ministro Hess, è stata iniziata con la Terza Sinfonia di Beethoven, con musica corale, e conclusa con un discorso del Ministro dell'Interno bavarese Wagner, il quale ha sottolineato la rinnovazione spirituale ed economica dell'arte tedesca, dovuta alla volontà del Führer. Con questo atto solenne si è iniziata una serie di suggestive manifestazioni politico-culturali, che si susseguiranno sino a domenica sera, raggiungendo il loro momento culminante domenica mattina quando il Führer, con un discorso programmatico sulla cultura tedesca, inaugurerà, assieme alla Casa monumentale dell'arte tedesca, ora costruita, la prima grande Esposizione socialnazionale d'arte, che in essa ha luogo.

Si sono già avuti intanto ricevimenti alla stampa interna ed estera offerti dal capo dell'Ufficio stampa del Führer, dott. Dietrich, e il congresso dell'arte tedesca, al quale hanno partecipato 6000 artisti tedeschi, qui giunti da tutto il Reich e dall'estero. Questa sera ha luogo un grande spettacolo di gala al Teatro nazionale dell'Opera con il «Tristano» di Wagner. Per domani è atteso l'arrivo di S. E. von Neurath.

La città presenta un aspetto sfarzoso e solenne. Le vie principali, che domenica saranno percorse da un imponente corteo artistico simboleggiante due millenni di cultura tedesca, sono riccamente addobbate di drappi portanti gli emblemi dell'arte, che coprono le facciate di tutte le case da terra fino ai secondi piani. Innumerevoli piloni, formati da rami di abete alti fino a 12 metri e magnifici festoni di fiori, a guisa di archi trionfali, dànno alle arterie principali della città, dove è sin d'ora vietata ogni circolazione di veicoli, uno smagliante carattere di pomposa unitarietà di colori e di ornamenti.

Oggi la stampa è stata ammessa a una visita preliminare della grande Esposizione socialnazionale di scultura e pittura che sarà inaugurata dal Führer domenica e che contiene circa un migliaio di opere di artisti contemporanei tedeschi scelte dallo stesso Hitler. Nel salone principale delle sculture, dove sono esposti i lavori più pregiati, si erge, fra alcuni busti dei maggiori uomini della storia tedesca, un busto in bronzo del Duce, eseguito dallo scultore monacense Thorak.

Il Generale Agostini sarà domani a Berlino

BERLINO, 16

Ufficialmente si comunica che, per invito del Sottosegretario von Keudell, domenica prossima giungerà in visita ufficiale, scendendo all'aeroporto di Tempelhoff, il Comandante della Milizia forestale Luogotenente Generale prof. Agostini.

Spia contro voglia che si consegna alla polizia

GINEVRA, 16

Non c'è dubbio che il venticinquenne Otto Weiler di Basilea non avesse una grande vocazione per fare la spia. Ciò non di meno, essendo disoccupato e dovendo campare la vita alla meno peggio, si decise a correrne il rischio. Fornito delle commendatizie di un premuroso straniero col quale aveva fatto conoscenza e dal quale aveva ricevuto in anticipo una sommetta si recò in una cittadina francese in prossimità della frontiera svizzera ove gli fu consigliato, conoscendo egli il tedesco, di fare un viaggetto in Germania, avvicinare qualche soldato della Reichswehr e ottenere possibilmente le sue confidenze.

Senonchè dopo un paio di innocenti conversazioni il Weiler fu preso da una tremenda paura. In ogni persona che lo guardava gli pareva di riconoscere un agente travestito che lo pedinasse. Nel viaggio di ritorno, vera e propria fuga, si sentiva stringere il cuore ogni volta che un viaggiatore saliva sul treno, riuscendo sempre meno a comprendere perchè mai non fosse ammanettato sull'istante. Anche nell'ultima fermata in una «terra nemica» e naturalmente la più temuta, non successe niente di grave.

Ciò nonostante l'impressione di essere arrestato era tale che non appena arrivato al confine, e prima ancora che il treno si fermasse saltò a terra e gridando di essere salvato dai supposti inseguitori si buttò nelle braccia della polizia elvetica.

Poichè il reato di tentativo di spionaggio esercitato contro un'altra Potenza è contemplato dalla legge, il Tribunale di Zurigo ha condannato il Weiler a 4 settimane di prigione, con la condizionale, cioè al minimo della pena prevista per questo reato. Si può essere sicuri — come ha osservato il presidente — che il Weiler non comparirà più dinanzi alla giustizia, o almeno non comparirà certamente sotto l'accusa di spionaggio.

Rigoglio di traffici nei territori dell'Impero

La semina dei cereali

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 16

Un nuovo confortante indice dell'attività economica tra i mercati esterni e quello di Addis Abeba è costituito dall'intensificato traffico carovaniero di queste ultime settimane, nonostante le abbondanti pioggie e i lavori di semina ancora in corso.

Nelle giornate 8 e 10 corrente, sono affluiti sul mercato di Addis Abeba, dalle sole località di Moggio ed Oletta, 1271 capi di bestiame e molte carovane recanti fra l'altro cereali, pelli, caffè, legnami, miele, cera, berberè. Nelle stesse giornate sono state esportate 1435 balle di pelli di bovini in Italia e 91 in Francia, nonchè 50 partite di cereali agli Stati Uniti di America e 100 in Inghilterra. A completare il quadro di tale promettente situazione economica del Paese, giova aggiungere che, notizie provenienti da ogni parte dell'Impero, segnalano una intensa attività della semina dei cereali e che l'ultima distribuzione di 300 quintali di grano fornito dall'Intendenza per le semine nella circoscrizione di Addis Abeba, si è dimostrata sensibilmente inferiore alle numerosissime richieste da parte di nazionali ed indigeni.

Questo complesso di attività commerciale ed agricola fornisce la prova più eloquente della tranquilla fiducia delle popolazioni nell'opera del nostro Governo e nella attuale situazione politica.

Allo scopo di tutelare il locale patrimonio boschivo, il Vicerè ha disposto con opportuno decreto che il taglio degli alberi è d'ora innanzi subordinato alla autorizzazione del Comando della Milizia forestale. Soltanto per i normali bisogni familiari i proprietari di eucaliptus potranno sottrarsi a tali disposizioni, mentre, in linea generale, tanto i venditori quanto gli stessi compratori di legno proveniente da alberi abbattuti dovranno uniformarsi alle disposizioni di massima. E' inoltre rigorosamente proibito in qualunque caso, tanto lo sradicamento di piante e ceppaie, quanto il loro taglio nelle proprietà demaniali. Eventuali infrazioni sono punibili con l'arresto fino a un mese e con una ammenda fino a lire 500.

L'Abuna Cirillo intervistato da un giornale egiziano

CAIRO, 16

L'Abuna Cirillo, intervistato dal giornale «Mohattam», ha espresso la sua viva soddisfazione per il viaggio compiuto in Italia ed ha avuto parole di devota riconoscenza per il Duce. L'Abuna ha poi parlato delle condizioni di perfetta calma esistenti in tutto il territorio dell'Impero italiano e del grande sviluppo cui si avvia il Paese sotto il forte Governo dell'Italia.

Postumo stillicidio d'offensive ovunque respinte dai nazionali

Disordini a Santander tra separatisti e asturiani I capi basco-marxisti si accingerebbero a fuggire

PARIGI, 16

Le truppe rosse hanno cercato nella mattinata di portare nuovi attacchi nel settore di Villanueva del Pardillo, ma senza risultato. I rossi hanno pure tentato invano di completare con azioni di dettaglio la sistemazione del fronte raggiunto, che è esposto ai fianchi ai tiri delle mitragliatrici e della artiglieria di piccolo calibro nazionale.

Anche negli attacchi di stamane i miliziani hanno subito perdite considerevoli. Le forze nazionaliste hanno ancora una volta resistito col più grande slancio sulle posizioni. L'aviazione legionaria tra ieri e oggi ha abbattuto nove velivoli rossi.

Ammissioni dei rossi

Dal fronte settentrionale si riceve intanto che le forze marxiste stanno costruendo opere di difesa a somiglianza di quelle costruite intorno a Bilbao. Si tratta di trincere e fortini in cemento armato protetti da profondi reticolati. La aviazione legionaria ha effettuato numerose ricognizioni e rilevato i lavori in corso; in seguito a tali rilievo, squadriglie da bombardamento compiono continue azioni aeree sui vari settori, disturbando i lavori.

Si ha pure notizia di un altro attacco tentato dai rossi sul fronte di Leon, attacco che è stato respinto dai nazionali con gravi perdite da parte dei marxisti. Un comunicato dei rossi ammette che i nazionali hanno effettuato tiri d'artiglieria durante tutta la notte su tutto il settore centrale, dove la battaglia continua tuttora. Il comunicato conferma inoltre che sul fronte aragonese la situazione era divenuta tale da costringerli ad abbandonare le posizioni.

Quanto ai separatisti baschi che si trovano ora rifugiati a Santander, si apprende che essi sono fatti segno alle più dure vessazioni da parte degli agenti rossi di Santander. Si fa colpa ai baschi di non avere saputo difendere Bilbao e lo stesso Aguirre è stato molte volte insultato per la strada.

Rise cruenti e incessanti si verificano per le strade di Santander tra baschi e asturiani. Continua pure l'esodo della popolazione da Santander. Un piroscafo inglese è entrato nel porto di La Pallice con 2180 profughi, che non ha però sbarcato, essendo diretto a Saint Nazaire.

Notizie da fronte attendibilissima assicurano che gli stessi membri del cosiddetto Governo basco si accingono a lasciare Santander per recarsi tutti a Valencia, meno Aguirre, che si recherebbe invece a Barcellona per mettersi a disposizione della Giunta della Catalogna. Aguirre, che raggiungerà la capitale catalana, passando per la Francia intenderebbe comunque, continuare a interessarsi del Governo delle provincie settentrionali per mezzo di emissari.

Belligeranza e volontari

Da fonte salamantina intanto si riceve che le proposte britanniche sono state attentamente esaminate dal Governo nazionale; tuttavia, in attesa dell'odierna riunione del Comitato di non intervento, nei circoli ufficiali si mantiene al riguardo il più stretto riserbo. Si fa comunque osservare che i nazionali non hanno mai rivolto obiezioni contro uno schema di controllo che fosse basato sull'imparzialità e la buona fede.

Nei circoli ufficiali non si riesce però a dissimulare una certa sorpresa per le condizioni a cui si vorrebbe subordinare il riconoscimento del diritto di belligeranza. Questo riconoscimento condizionato sembra illogico anche e soprattutto per il fatto che il ritiro dei volontari stranieri sarà, in pratica, difficile se non impossibile a constatare poichè da una parte esiste un Governo responsabile, quello di Franco, e dall'altra un gruppo di irresponsabili.

A Salamanca si ritiene inoltre che il diritto di belligeranza avrebbe dovuto essere riconosciuto senza altro e in primo luogo, per affrontare poi il problema dei volontari stranieri, poichè questo problema è stato creato dai Paesi che apertamente e deliberatamente stanno aiutando i rossi di Valencia fin da quando è scoppiato il conflitto.

Il prolungamento della lotta si sarebbe potuto evitare se si fosse effettivamente osservata una politica di non intervento e se il controllo fosse stato esercitato con buona fede ed imparzialità.

Gli stessi informatori aggiungono che un decreto del Generalissimo Franco stabilisce che il 18 luglio, glorioso anniversario del giorno in cui la Spagna nazionale si levò in difesa della sua fede contro la tirania comunista e contro lo smembramento del suo territorio, è dichiarato festa nazionale, e coincide con la fine del «Primo anno trionfale». In tutte le corrispondenze ufficiali e private accanto alla data dovrà quindi essere aggiunta la dicitura «Secondo anno trionfale». Il Generalissimo parlerà alla radio a tutti gli spagnoli il giorno 18 alle ore 22.30.

Estremo pentimento

All'ultima ora si apprende da Siviglia che il tristemente celebre Agapito Garcia Atadell, ex capo della brigata rossa «Amaneser», condannato a morte dal tribunale nazionale, è stato fucilato durante la giornata di oggi assieme a Pedro de Benolo. Prima della sua esecuzione, egli ha scritto una lettera indirizzata a Indalecio Prieto, in cui, riconoscendo gli errori commessi dichiara di morire nella fede in Dio ed invita i capi marxisti a non continuare a vivere nell'errore e nell'equivoco politico che hanno portato al sacrificio inutile della sua vita e di tante altre.

Queste dichiarazioni sono tanto più significative in quanto Agapito Barcia Atadell è stato uno dei più feroci rappresentanti del potere marxista ed ha fatto assassinare all'inizio della guerra civile 700 persone aderenti al movimento nazionale.

Egli ha pagato con la pena infamante che viene applicata per gli assassini comuni, tutte le nefande azioni commesse.

L'eroismo delle "Frecce nere„ elogiato dal loro comandante

ROMA, 16

Il sottufficiale legionario Giuseppe Degano ha inviato al *Giornale d'Italia* il manifesto pubblicato da Santurce nel quale il Generale comandante la Brigata «Frecce Nere» elogia l'eroismo dei volontari italiani. Ecco il testo del manifesto nella versione italiana:

«Mie Frecce Nere! Come per prime siete giunte alle porte di Bilbao tenendola in vostro saldo possesso, così ora, in un altro epico sbalzo audace e prepotente, siete penetrate per prime nella provincia di Santander. Il nemico, sorpreso ed avvilito, vi ha contrattaccato in forze con accanimento, sostenuto dalle sue artiglierie, ma voi, incuranti delle forti perdite subite, siete rimaste tenaci e dure sulle posizioni conquistate e le avete contrattaccato con furore, mettendolo in fuga.

Il gagliardetto rosso del battaglione «Malatesta» è nelle nostre mani, strappato al battaglione anarchico dalle «Frecce Nere» del 4.o Reggimento in un violento contrassalto sulle pendici di Pena Amarilla. Onore a voi, mie fierissime «Frecce».

Con i cuori in alto, lo spirito teso e le baionette affilate, tenetevi pronte. La gloria ci aspetta più lontano. - Il vostro Generale».

Gli italiani nuovi nei giudizi di un giornalista belgradese

BELGRADO, 16

La *Samouprava*, l'autorevole organo dei radicali serbi, di cui è capo Stojadinovic, pubblica il seguente articolo del suo inviato speciale su «Milano e Venezia».

Uomini positivi e preparati

Il giornalista dedica il suo particolare interesse alle fabbriche «Caproni», «Breda» e «Pirelli» e scrive fra l'altro: «Ho discusso col coltissimo conte Mario di Carobbio della «Caproni» i più complicati problemi dell'industria moderna e della sua organizzazione. Egli mi è stato un prezioso informatore anche nei riguardi dell'industria italiana e, in particolare, dell'organizzazione della ditta che rappresenta. E' interessante notare che in Italia a ogni piè sospinto ci s'imbatte in uomini di profonda coltura e di viva intelligenza, con i quali si può parlare di tutto ciò che si vuole. Per quanto gl'italiani sieno portati a occuparsi di problemi astratti, i moderni sono assai positivi e dimostrano il più vivo interesse ai problemi pratici e tecnici. La stessa impressione mi hanno fatto anche altri ingegneri a Milano e a Torino. Essi hanno inoltre suscitato la mia e la sorpresa dei miei colleghi con la loro ottima conoscenza della lingua araba, che hanno appreso con fini pratici.

Anche alla «Breda» ci hanno fatto vedere tutto: dalle fonderie dell'acciaio ai laboratori dai quali escono le macchine più delicate. La cortesia che ci hanno dimostrato tutti i dirigenti ò stata più che amichevole. Tutti questi uomini di affari hanno voluto sottolineare che ci troviamo in un Paese la cui industria comprende perfettamente gli interessi della nostra economia e la necessità di una collaborazione reciproca.

La più profonda impressione ci hanno lasciato le conversazioni con l'ing. dott. Fulvio Niclot, capopilota della «Breda», il quale ha battuto numerosi primati con gli apparecchi della sua Casa e rappresenta un gran nome nell'aviazione odierna.

Alla fabbrica Pirelli abbiamo visto, non solo le officine dove migliaia di operai attendono all'applicazione delle invenzioni già fatte, ma anche i laboratori dove si studiano nuove scoperte, che troveranno la loro applicazione nella industria della gomma sintetica.

Spirito di sacrificio dei gerarchi

Al banchetto, offerto dal Podestà, era presente anche il giornalista francese Blanc, il quale, parlando dell'amicizia italo-jugoslava, la definì acutamente così: «Questo matrimonio di calcolo diventerà un'unione di amore. Non dubito che fra 50 anni verranno celebrate anche le nozze d'oro, con grandi manifestazioni, con grandi riconoscimenti e con i migliori risultati realizzati».

Le impressioni che il giornalista serbo raccolse a Venezia culminano nel ricordo della maestosa Mostra del Tintoretto, «organizzata in modo magistrale». Trascurando d'occuparsi della folla d'inglesi e americani che a Venezia ammirano soprattutto le fabbriche di vetri e quelle di liquori, il giornalista scrive:

«A Venezia c'è anche un altro mondo, che vive del lavoro delle sue braccia e che poco si occupa dell'ambiente che lo circonda. Bisogna notare che dopo la guerra sono sorte a Venezia più di ottanta fabbriche, che hanno dato lavoro a diecine di migliaia di operai. Di questo problema ho parlato con il giovane Segretario federale di Venezia, laureato in legge, che ha lasciato tutto per servire unicamente il Fascismo. Egli mi disse fra l'altro: «Sono cresciuto nel Fascismo e non posso immaginare altra forma di vita fuori del Fascismo.

Anche altrove ho constatato che il Fascismo richiede dai suoi generali anche una grande dose di abnegazione oltre al carattere, alla prontezza di spirito, al sentimento di servire l'umanità servendo la Patria. Non si può negare il grande spirito di sacrificio con cui questi uomini servono il loro ideale.

Deputati radicali jugoslavi espulsi dal partito per voto contrario al Concordato

BELGRADO, 16

Nella riunione odierna del Comitato direttivo del partito governativo dell'Unione radicale jugoslava è stata decisa l'espulsione dal partito stesso dei deputati Voja Janic e Nicon Lazarevic. Entrambi avevano votato contro la ratifica del concordato. Voja Janic era presidente della Commissione parlamentare per l'esame del Concordato ed aveva rivestito in passato importanti cariche, tra cui quella di Ministro per il Culto, e Nicon Lazarevic è archimandrita ortodosso.

Conclusione delle trattative commerciali greco-cecoslovacche

PRAGA, 16

Sono qui terminate le trattative commerciali greco - cecoslovacche con l'accordo sull'aumento dei contingenti e la proroga per un anno del vigente trattato commerciale.

Chi è più rosso prevale nell'organizzazione sindacale francese

Eliminazione metodica dei dirigenti socialisti

PARIGI, 16

Mentre ancora perdura lo sciopero degli addetti alla navigazione fluviale e non sono ancora del tutto calmati gli strascichi violenti dello sciopero dei camerieri di caffè, una nuova e più grave minaccia di sciopero si precisa a Parigi: quella degli addetti ai servizi pubblici municipali che da oggi, per ordine dei sindacati estremisti, sono «in istato d'allarme».

Parigi senza luce?

Il motivo è costituito dal fatto che il Consiglio municipale di Parigi ha deciso di tenere una seduta per esaminare la possibilità di apportare alcune economie al bilancio e che già si trova a dover far fronte ad un disavanzo di più di un miliardo e mezzo.

Questo solo annuncio è l'eventualità di economie, accompagnato tuttavia dall'avvertimento che non si sarebbe proceduto nè a licenziamenti di impiegati nè a riduzione di stipendi, ma solo ad un eventuale rimaneggiamento degli orari è stato sufficiente a scatenare l'agitazione. Già stamane *l'Humanité* proclamava che «la legge delle 40 ore era in pericolo» e nella giornata i sindacati dei dipendenti del Municipio presentavano alla Confederazione generale del lavoro un piano in vista dell'arresto di alcuni servizi pubblici più importanti, piano che i dirigenti della federazione avrebbero approvato. Tra l'altro si teme un arresto della fornitura dell'energia elettrica, sicchè le autorità hanno d'urgenza preso le misure necessarie per far fronte, se del caso, alla situazione.

Per stanotte si spera che le ultime trattative, che hanno luogo alla sede della Presidenza del Consiglio, mettano fine allo sciopero dei camerieri dei caffè, molti dei quali hanno ormai riaperto le porte sotto la protezione degli agenti di polizia e delle guardie mobili. Ma, nonostante l'imminenza dell'accordo, lo sciopero dei camerieri continua a dar luogo a numerosi incidenti.

Gli scioperanti, dalla tattica dell'assalto in massa dei caffè, che per i suoi preparativi permetteva in qualche caso alla polizia di intervenire in tempo per far opera preventiva, sono passati alla tattica dell'attentado individuale.

Clienti innaffiati d'inchiostro.

Scioperanti isolati o a coppie si presentano dinanzi ai tavoli esterni dei caffè e lanciano sui clienti inchiostro e altri liquidi colorati per costringere i consumatori a disertare i caffè. Una dozzina di clienti di un caffè vicino alla chiesa di Sant'Agostino hanno in tal modo avuto oggi i loro vestiti completamente deteriorati da due scioperanti. I due teppisti sono stati arrestati. Essi si trovano del resto in numerosa compagnia, poichè da quando è iniziato lo sciopero dei camerieri 240 persone sono state tratte in arresto per atti di questo genere o analoghi

Gli atti di violenza che caratterizzano questi scioperi e in genere la ripresa dell'agitazione sociale, accentuano di nuovo in seno alla Confederazione generale del lavoro le divergenze tra dirigenti di tendenza socialista e quelli di tendenza comunista. Il contrasto ha in queste ultime settimane preso una forma assai acuta anche perchè i dirigenti comunisti, assicuratisi in gran parte la prevalenza in seno ai sindacati, hanno iniziato una sistematica opera di espulsione dai posti direttivi dei dirigenti socialisti.

Ultimamente quest'opera di «epurazione» si è verificata a Nizza e a Tolone, ove i comunisti hanno cacciato dalla Direzione delle Unioni sindacali locali due socialisti per sostituirli con dirigenti comunisti.

La cosa ha avuto una grossa ripercussione in seno alla Confederazione generale del lavoro, ove taluni dei principali organizzatori socialisti cominciano a minacciare persino una secessione se i comunisti pretendono di seguitare a subordinare l'azione sindacale ai fini politici del loro partito. Ma si tratta di vedere se questo accenno di reazione che si combina con il minore entusiasmo per il Fronte popolare da parte delle masse e con l'impopolarità di taluni scioperi come quello dei camerieri di caffè non è un fuoco di paglia o più esattamente non arriva troppo tardi, quando cioè i comunisti, padroni delle leve dirigenti, potrebbero essere i soli beneficiari di un'operazione di questo genere.

L'Esposizione... dell'avvenire

Una notizia assai strabiliante è stata letta stamane dai parigini sui giornali. Essi hanno appreso che il Governo aveva nominato un «commissario tecnico« per l'Esposizione con la precisa attribuzione di «condurre a termine i lavori» nel più breve tempo possibile. La cosa è apparsa assai curiosa e parecchi giornali si domandano ironicamente se non si tratta di un errore di data e se il decreto pubblicato in questi giorni non è vecchio di un anno giacchè l'Esposizione, essendo aperta ormai da quasi due mesi, molta gente aveva finito per credere con un po' di buona volontà che era terminata.

Il decreto l'ha disillusa e più ancora l'ha disillusa le dichiarazioni che avrebbe fatto il commissario tecnico, il quale — a detta del *Jour* — avrebbe assicurato che «lavorando senza interruzioni festive e legge di 40 ore ci vorrà sempre almeno un mese prima che l'Esposizione sia terminata. Il che all'ingrosso ritarda ancora sino alla fine di agosto la famosa «vittoria sul Fascismo» vantata da Blum e preannunciata per il primo maggio...

D'altro canto il Sottosegretario per l'Esposizione recentemente nominato da Chautemps ha deciso che a partire dal primo agosto non vi saranno più cerimonie ufficiali per l'inaugurazione dei padiglioni che verranno terminati dopo quell'epoca. La ragione — spiega il *Jour* — è che calcolando il numero dei padiglioni che restano da finire e contando di procedere col ritmo di un'inaugurazione od anche due al giorno, l'ultima inaugurazione rischierebbe di coincidere con il... giorno di chiusura.

La Francia cattolica vista dal Cardinale Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli ha affidato all'*Osservatore Romano* qualcuna delle sue impressioni sulle sacre feste di Lisieux da lui celebrate quale Legato Pontificio. Il Porporato ha detto che il giorno dopo il suo ritorno, riferì al Pontefice come si era svolta la missione a lui affidata e quale forma aveva avuto l'incontro del Legato pontificio con le autorità religiose e civili e con la popolazione cattolica della Francia. Dopo aver affermato di aver sentito il palpito della Francia cattolica, il Cardinale ha detto che nessun Paese, nessun popolo può, nella sua vita sociale, sostituire all'io egoistico, il sentimento della carità fraterna senza abbracciare quella dottrina che il Vangelo e il Sermone della montagna hanno lasciato al mondo.

«Dinanzi alla basilica di Lisieux, sotto le imponenti volte di Nôtre Dame, Cristo era in mezzo a noi ed i nostri cuori — ha detto il Cardinale — erano accesi come quelli dei discepoli di Emaus. Possa questo fuoco ardere sempre più vivo ed accendere anche coloro che si trovano ancor fuori del grembo dei fedeli! E' il mio intimo augurio per la diletta Francia ed in questo voto e in questa preghiera unisco anche gli altri popoli. Tutti hanno i loro affanni, le loro angoscie, i loro bisogni, il loro diritto alla vita, tutti debbono avere la loro parte nella soluzione dei gravi problemi che caratterizzano e ottenebrano il cammino dell'umanità nella procellosa ora presente. Quanto prima e quanto più pienamente tutti riconosceranno che tra la salutare missione della Chiesa di Cristo e il progresso e la grandezza anche terrena delle Nazioni, esiste una sacra ed immutabile correlazione, che non può essere impunemente dimenticata, tanto più libera sarà la via verso quell'armonia voluta da Dio nella concorde unione di ogni singolo popolo e dei vari popoli tra di loro, per la quale incessantemente, ma invano, si affatica il mondo di oggi e che pure, quanto più difficile sembra a raggiungersi, tanto maggiormente costituisce l'intimo anelito e l'ardente aspirazione degli uomini di buona volontà!»

Tre film cecoslovacchi al Festival veneziano del cinema

PRAGA, 16

La Cecoslovacchia parteciperà al Festival internazionale del cinema a Venezia presentando tre film.

La partecipazione americana

VENEZIA, 16

Il Governo federale degli Stati Uniti di America ha informato la Direzione della quinta Esposizione d'arte cinematografica di Venezia che parteciperà ufficialmente alla mostra con un importante film: «Il fiume» prodotto dalla «Resettlement Administration» di Washington. D'altra parte ha assicurato l'intervento delle più importanti case americane di produzione con un gruppo sceltissimo di film.

CONCORSO FIGURINE
PERUGINA BUITONI

Il numero delle Automobili inizialmente fissato a 100, è elevato a 200.
Assegnata la 200.a Automobile (il 15 corr. è stata assegnata la 155.a), in ottemperanza al disposto del R. Ministero delle Finanze, i premi Automobili e Moto verranno definitivamente soppressi dal Concorso.

Un elenco dettagliato dei nominativi cui sono state assegnate le Automobili, sarà visibile nei Negozi Perugina e in quelli dei nostri migliori Clienti e sarà inviato gratis a chi ne farà richiesta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il 69° Reggimento "Ancona,, partito per la sua nuova destinazione

Accompagnato dai voti augurali della cittadinanza, ha lasciato ieri Trieste il 69.o Reggimento Fanteria «Ancona» recentemente costituito con elementi della Divisione Timavo. Dalla Sicilia ove si reca per il campo, il nuovo Reggimento sarà poi, come è noto, inviato in terra d'Africa, per formare la Divisione «Sirte», una delle Divisioni del Corpo d'Armata libico.

La colonna per le vie cittadine

Lasciata la caserma Vittorio Emanuele III alle 13.15 in perfetta formazione di marcia, il Reggimento ha sfilato per la via Rossetti, via dell'Istituto, piazza dell'Impero, via Carducci, via Ghega e via Cellini, raggiungendo piazza della Libertà per entrare nella Stazione.

Precedeva la lunga colonna dei fanti la banda presidiaria. Il Reggimento, in tenuta coloniale da campo, recava in testa la gloriosa bandiera. Attraverso le vie della città, esso è sfilato fra l'ammirazione della popolazione. Durante la sfilata dei baldi fanti, da molte case sono piovuti fiori. La folla, salutando nella bandiera il glorioso simbolo del Reggimento, ha acclamato al loro passaggio i forti soldati che vanno a presidiare le terre dell'Italia imperiale.

Malgrado l'ora, molta gente era convenuta a salutare i partenti alla Stazione Centrale, davanti alla quale, schierato lungo un tratto del viale Regina Elena, prestava servizio d'onore un intero Battaglione di formazione intervenuto in rappresentanza delle Forze Armate del Presidio. Accanto alla truppa erano pure schierati reparti di Marina, e largamente rappresentati erano i Reali Carabinieri, R. Guardia di Finanza e la Milizia.

Alla Stazione Centrale

Giunto in Piazza della Libertà, il 69.o Reggimento, ch'era al comando del colonnello Musino, è subito entrato nella Stazione dal lato arrivi, mentre la truppa schierata sull'attenti rendeva gli onori militari ai baldi fanti e alla bandiera.

Nell'interno della Stazione, occupando uno dei marciapiedi laterali, si erano nel frattempo raggruppate le varie rappresentanze fasciste, combattentistiche e d'Arma intervenute con labari e scorte.

Lungo una delle banchine centrali erano raggruppati tutti gli ufficiali disponibili delle Forze Armate del Presidio, le rappresentanze reggimentali, un folto gruppo di ufficiali di Marina, della M. V. S. N., dei Carabinieri e dei Fasci Giovanili di Combattimento. Tra le autorità e la folla degli intervenuti si notavano il sen. Banelli, i Generali Dalmazzo, Testa, Corte e Primiceri, il comm. Battiati, intervenuto in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vicefederale, avv. Zennaro, il consultore comunale comm. Di Bin, intervenuto in rappresentanza del Podestà, il Console Mentasti, anche in rappresentanza del Generale Borghi, il Vicepreside della Provincia comm. Chersi, il R. Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, il Presidente del Tribunale comm. D'Angelo, tutti i Comandanti di Corpo della Divisione, e un folto gruppo di altre personalità e rappresentanze.

La rivista di S. E. Scala

Pochi minuti prima della partenza del convoglio, mentre i partenti erano ancora schierati lungo la banchina dello scalo, tre squilli di attenti hanno annunciato l'ingresso in Stazione di S. E. il Gen. Scala, Comandante del Corpo d'Armata, il quale ha passato in rivista il Reggimento.

Mentre la musica presidiaria eseguiva gli inni, la truppa ha quindi preso posto sul convoglio, sistemandosi rapidamente nei vari scompartimenti. E' stato permesso allora alla folla dei cittadini di rompere le righe e di riversarsi sulla banchina per dare il saluto ai partenti.

Pochi istanti dopo, mentre da tutti i finestrini del lungo convoglio si agitavano centinaia di fazzoletti e bandierine, fra grida inneggianti al Re e al Duce, il treno si è lentamente messo in moto. La musica presidiaria ha intonato «Giovinezza» e il treno si è rapidamente allontanato fra l'irrefrenabile entusiasmo dei partenti e della folla acclamante.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto delle gerarchie

Alle 10 di martedì 20 corrente, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, al comandante in seconda dei FF. GG. C., alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, agli ispettori di zona del capoluogo e della provincia, all'ispettore dell'O. N. D., ai fiduciari dei GG. RR. FF. ed ai segretari dei Fasci della provincia. Presenzieranno al rapporto il presidente del Comitato provinciale O. B., i fiduciari delle Associazioni fasciste Pubblico impiego, Ferrovieri, Scuola - Sezione elementare, i presidenti dell'U. P. F. commercianti e industriali ed i segretari dell'U. P. F. lavoratori del commercio e dell'industria, nonchè il segretario provinciale della Federazione artigiani.

Pro Colonie feriali fasciste

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore delle Colonie feriali fasciste: Iaman Edoardo lire 200, ditta Sante Giacomello, offerta di giocattoli per i bimbi delle Colonie. Il Federale ha ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Il camerata Girolamo Mosconi ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 50, quale suo contributo alla costruzione della Colonia marina di Grado. Il Federale ha ringraziato.

Proroga dei termini per il rilascio dei libretti di lavoro

Con recente disposizione Ministeriale è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1937 il termine ultimo per il rilascio dei libretti di lavoro ai dipendenti da aziende industriali.

In conseguenza, è prorogato al 31 gennaio 1938 il termine entro il quale i datori di lavoro hanno l'obbligo di provvedere all'apposizione sui libretti stessi dei dati e delle notizie di loro competenza.

I campeggi marini e montani per dopolavoristi

Grado. Soggiorno marino organizzato dall'Ispettorato superiore dell'O. N. D. per la V Zona, Trieste, per tutti i dopolavoristi del Regno.

Portorose. Soggiorno marino organizzato dal Dopolavoro «Ras» per i propri soci e familiari.

Bretto Medio. Soggiorno alpino organizzato dal Dopolavoro interaziendale Marina mercantile, per soci e familiari.

Sappada. Campeggi alpini organizzati dal Dopolavoro «Acegat» e dal Dopolavoro «Crda», per i soci e familiari.

Prato di Val Resia. Soggiorno alpino organizzato dal Dopolavoro Associazione mutua fra impiegati, per soci e familiari e iscritti all'O. N. D.

Il campeggio della Legione "Rismondo,, a Duttogliano

Col giorno 31 luglio la 715.a Legione offrirà ai suoi organizzati una parentesi salutare e gaia a Duttogliano. Il campeggio che essa allestirà in luogo adatto costituirà quanto di meglio sia stato fatto per i giovani militi; come nei campeggi allestiti in questo periodo in altre località, anche questo offrirà ogni conforto grazie alle magnifiche tende resistenti a qualsiasi intemperanza climatica e che nulla ha da invidiare agli alloggi situati nelle costruzioni. Ogni tenda sarà illuminata a luce elettrica, conterrà sette lettini biposti, muniti, naturalmente di lenzuola e coperte. Non mancheranno nel campo le doccie, l'infermeria e gli attrezzi sportivi.

La spesa complessiva fissata per i nove giorni di permanenza, compreso il viaggio e il rancio giornaliero, è di lire 40 per organizzato. Le quote d'iscrizione dovranno essere rimesse alla Casa Balilla «G. Brunner» entro il giorno 20 corrente. Ulteriori informazioni verranno date dalla segreteria della Casa Balilla e dai rispettivi Comandi di Coorte.

Il nuovo giardino del Dopolavoro "Trevisan,,-"Boscarolli,,

Martedì 20 luglio, in occasione del rapporto annuale del Gruppo, alla presenza del Segretario federale e di tutte le autorità cittadine, verrà inaugurato il giardino adiacente alla sala massima del Gruppo, dove si svolgeranno in seguito le manifestazioni danzanti. Pertanto le Sezioni escursionisti, corali, filodrammatiche e la squadra femminile di ginnastica in divisa, sono convocate alle ore 20.30 precise in piazza Giuliani. Le assenze non saranno scusate.

Esauriti tutti i posti disponibili per la gita sul Mangart, vengono chiuse definitivamente le iscrizioni. La segreteria ricorda a tutti i partecipanti che la partenza avverrà sabato sera alle ore 23 precise da Campo S. Giacomo. Il ritorno sarà effettuato nella serata di domenica.

Concorsi magistrali per esami e titoli. Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanti possano avere interesse che il termine utile per presentare la domanda di partecipazione ai concorsi magistrali maschili per esami e titoli è prorogato al 31 luglio corrente anno soltanto in favore dei maestri elementari reduci dall'A. O. I. o che attualmente siano militari in A. O. I.

I trattenimenti all'aperto al «Crda». Questa sera, alle 21, inaugurazione dei trattenimenti all'aperto ai campi sportivi di S. Andrea (vicolo dell'Officina). Per gli amanti delle danze, queste seguiranno nella vasta terrazza, accompagnate da una scelta orchestrina. Ingresso libero ai soci e familiari del «Crda» in possesso della tessera O. N. D. Anno XV.

Rapporto del G. R. F. "Trevisan,,

Alle ore 21 di martedì 20 corrente, nella piazza dei Giuliani, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al Gruppo Rionale Fascista «M. Trevisan». Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in II dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore di Zona, l'ispettore dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle associazioni fasciste e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime residenti nella zona del Gruppo stesso.

Secondo corso informativo di edilizia antiaerea e ricoveri

L'Unione fascista degli industriali, informa gli interessati che il secondo corso informativo di edilizia antiaerea e ricoveri per ingegneri ed architetti aperto dal Comitato centrale interministeriale di protezione antiaerea che avrebbe dovuto aver luogo nel corrente mese, è stato differito al prossimo autunno, in epoca che sarà tempestivamente precisata.

Sempre, quando gli iscritti non ritengano di ritirarsi dal corso, che come è stato già pubblicato avrà luogo in Roma ed avrà la durata di cinque giorni, saranno considerate valide le domande fino ad oggi inoltrate e quelle che dovessero ulteriormente pervenire al suddetto Comitato centrale.

La quota d'iscrizione con diritto alle sinossi è stato fissato in lire 25.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Corso allievi ufficiali. *Allievi ufficiali, oggi alle 18 e domani alle 8 al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola.*

Batterie. *Appartenenti batterie 142, 144 e 148, III Settore, e batterie 137 e 143, IV Settore, domani alle 8 al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola, per istruzioni.*

Mitraglieri. *Appartenenti 303 Manipolo mitraglieri e reparto mitraglieri III Settore, domani alle 8 al Punto Franco V. E. III., Scalo ferroviario di Barcola, per esercitazioni.*

III Settore. *Aliquota Camicie Nere III Settore, designata al tavolo indicatore, domani alle 8 al Punto Franco V. E. III, Scalo ferroviario di Barcola, per istruzioni.*

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Questa sera alle ore 21.30 si riunisce il Direttorio del G. U. F.*

Corsi di preparazione politica. *Questa sera alle ore 17.30 alla R. Università avrà luogo l'annunciata lezione tenuta dal Fascista comm. Suriani, segretario della Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, sull'organizzazione della propria Confederazione. Dopo la lezione avrà luogo la visita alla Casa fascista lavoratori industria.*

Convegno di critica cinematografica. *L'ultimo convegno della stagione attuale avrà per tema, oltre ai recenti film, la originale pellicola di marionette «I Quattro Moschettieri». Si tratta di una novità nel campo cinematografico per cui al «Guf» c'è molto interesse per questo convegno. La partecipazione è, come al solito libera.*

Settimana alpinistica al Rifugio Padova. *Tutti i partecipanti alla prima settimana devono trovarsi questa sera in sede, via Rossini 4, dalle 19 in poi, per ritirare i documenti.*

FF. GG. C.

Nuoto. *Tutti i GG. FF. che si sono iscritti presso il Comando federale, Ufficio sportivo, alle gare in programma per il campionato provinciale di nuoto dovranno trovarsi per le ore 8 precise all'ingresso del Bagno Ausonia.*

Lotta. *Questa sera, alle 21, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina l'atteso incontro di lotta greco-romana fra le squadre rappresentative dei Comandi federali di Trieste e Vicenza. I concorrenti dovranno trovarsi presso la suddetta società già alle ore 19 per la pesatura e per i sorteggi.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste che intendono partecipare ai campionati nazionali per GG. FF. che avranno luogo in settembre a Roma, si presentino questa sera alle ore 18 all'Ippodromo di Montebello dove avrà luogo una selezione delle presenti per i futuri campionati nazionali di ginnastica.*

Incontro pallacanestro. *Tutte le Giovani Fasciste sono invitate alla partita di pallacanestro che avrà luogo al G. R. F. «F. Beuzzar» Barcola domani 18 corr. alle ore 17.30. L'incontro avrà luogo tra la squadra rappresentativa delle GG. FF. di Trieste e quella delle GG. FF. di Fiume.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti femminili. *Tutte le dirigenti femminili sono invitate al rapporto che il Presidente provinciale terrà oggi alle 18 in sala Dante. S'interviene in borghese.*

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali dipendenti sono invitati al rapporto che il Presidente provinciale terrà in sala Dante alle ore 20.30. S'interviene in borghese.*

Apertura dei corsi estivi alla Casa della Giovane Italiana. *Sono incominciate le lezioni dei corsi estivi che dureranno fino a metà settembre col seguente orario: lunedì e giovedì: latino, italiano, tedesco, geografia e storia, disegno, teoria musicale. Martedì e venerdì: matematica, computisteria, disegno, francese, scienze. Mercoledì e sabato: tedesco, greco, ginnastica. Tutte le lezioni si tengono la mattina tra le 8 e le 11. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (Viale R. Gessi 10, telef. 43-44). Tutti i giorni esercitazioni di dattilografia. Prossimamente verrà aperto il corso di stenografia.*

O. N. D.

I capisezione pallacanestro *e i rappresentanti delle squadre maschili e femminili dei Dopolavoro dipendenti sono convocati al Dopolavoro provinciale martedì 20 alle ore 20.*

I capisezione escursionismo *dei Dopolavoro dipendenti sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale mercoledì 21 alle ore 20.*

Esami di macchinista

Abbiamo da Roma, 16:

Il Ministero delle Comunicazioni informa che con provvedimento apposito, il termine fissato nell'articolo 6 del R. D. L. 18 gennaio 1925 relativo alla sistemazione della Gente di Mare della Venezia Giulia, già prorogato con l'articolo uno del R. D. L. 20 ottobre 1932 n. 1485, viene esteso ulteriormente al 31 ottobre 1938 per gli esami di macchinista in seconda e al 31 ottobre 1940 per gli esami di macchinista in prima. La validità dei certificati provvisori di macchinista di terza classe rimane prorogata fino a tutto il 31 ottobre 1938. Tutte le altre disposizioni contenute nei precitati due decreti restano invariate.

La R. Direzione marittima di Fiume è stata inoltre autorizzata a regolarizzare la posizione dei macchinisti di terza classe che, tuttora sprovvisti di certificato provvisorio, intendessero ugualmente sostenere gli esami per la promozione a macchinisti in seconda, semprechè essi siano in possesso degli altri requisiti prescritti. Poichè la sessione di esame del 10 maggio u. s. per il conseguimento dei gradi di macchinista in prima e in seconda è andata deserta per mancanza di candidati, la delegazione federale del Carnaro si propone d'interessare le R. Autorità affinchè venga tenuta una sessione di esame in settembre presso quella Direzione marittima, e invita tutti i macchinisti di seconda e di terza classe a dare opportune notizie dei loro propositi. Quei macchinisti di terza classe che non hanno regolarizzato a tutt'oggi il loro certificato provvisorio, essendo in possesso dei certificati dei cessati Governi marittimi di Trieste di Fiume dovranno presentarsi al più presto alla competente direzione marittima per la notifica del certificato.

Pesca in Piazza dell'Impero. Oggi alle 16 si inaugura in Piazza dell'Impero 1, la grande Pesca di beneficenza indetta dal G. R. F. «Mario Trevisan». I biglietti sono in vendita al prezzo di cent. 25.

Quanti siamo

La pubblicazione dei dati dell'ultimo censimento generale

L'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia, presieduto dall'illustre nostro concittadino prof. Franco Savorgnan, ha pubblicato il fascicolo 34.o, dedicato alla Provincia di Trieste, coi risultati completi dell'VIII censimento generale della popolazione eseguito il 21 aprile 1936-XIV.

I dati più recenti

Il fascicolo reca una carta con le circoscrizioni dei 30 Comuni appartenenti alla Provincia di Trieste, e contiene 13 tavole e inoltre avvertenze e note illustrative, sulla popolazione presente e residente nei singoli Comuni e nelle varie loro frazioni, e sugli assenti temporanei; sulla densità della popolazione; sulla classificazione dei Comuni secondo il numero degli abitanti; sulla popolazione vivente nei centri e in case sparse; sul numero e la composizione delle famiglie; sulle convivenze in ospedali, collegi, convitti, su navi, ecc.; sulla popolazione secondo il sesso, l'età e lo stato civile; sulle categorie di attività economica; sugli stranieri presenti secondo lo stato di appartenenza e il carattere della dimora nella Provincia e nel capoluogo.

Molto opportunamente il prof. Savorgnan ha disposto che in questo fascicolo s'inserisse anche una tabella coi dati della popolazione presente in ciascun Comune in base ai censimenti austriaci dal 1869 al 1910, confrontandoli con quelli dei censimenti italiani del 1921 e del 1936.

Questa pubblicazione offre i dati statistici più recenti per i Comuni della nostra Provincia e riesce indispensabile per tutti coloro che vogliano riportare le ultime cifre ufficiali.

I «presenti» e i «residenti»

Dal penultimo censimento del 1931 all'ultimo del 1936 la popolazione presente è aumentata nella Provincia di Trieste da 348.494 persone a 357.142 persone, cioè del 2.50%; quella residente da 350.220 a 351.595, cioè del 0.4%.

Come è noto, o meglio dovrebbe essere noto, la popolazione presente, o di fatto, è costituita dalle persone che al momento del censimento si trovavano presenti nei Comuni, sia che avessero in essi dimora abituale, sia che l'avessero soltanto temporanea. Per popolazione residente o legale s'intendono i censiti aventi dimora abituale nel Comune, sia che alla data del censimento vi fossero presenti, sia che ne fossero temporaneamente assenti. La popolazione residente è considerata come popolazione legale fino al censimento successivo.

Mentre nei censimenti precedenti i militari di leva erano considerati come aventi dimora abituale nel Comune in cui dimorava abitualmente la loro famiglia o, in mancanza di questa, nel Comune di precedente dimora abituale, nel censimento del 1936 essi si considerarono come aventi dimora abituale nel Comune in cui si trovavano per motivi di servizio militare. Questa differenza di criteri rende meno significativi i confronti con i censimenti precedenti per i Comuni nei quali hanno sede importanti guarnigioni militari.

Sono indicati come popolazione temporaneamente assente coloro che alla data del censimento si erano assentati temporaneamente dal Comune di loro dimora abituale, ma nel quale avrebbero fatto certamente o presumibilmente ritorno entro il 31 luglio 1936-XIV.

I temporaneamente assenti

A tale norma facevano eccezione le seguenti persone, le quali dovevano considerarsi temporaneamente assenti anche se la loro assenza si prolungava oltre il 31 luglio: tutte le persone, senza eccezione, che, per qualsiasi ragione, si trovavano dislocati in Africa Orientale; i militari di leva, richiamati, volontari; i militari di carriera della R. Marina, imbarcati e in forza su Regie navi o su navi mercantili; i funzionari statali in servizio all'estero; i bambini dati a balia, dalla famiglia, fuori di casa o dai brefotrofi fuori dai medesimi; gli studenti, i collegiali, i convittori, i seminaristi, ecc., lontani dalla famiglia per motivi d'istruzione; gli appartenenti al personale di convivenze religiose lontani dalle stesse per motivi d'istruzione; i membri della famiglia allontanatisi per lavori stagionali; le persone ricoverate temporaneamente in ospedali, case, istituti o stabilimenti di cura, di assistenza, ospizi, orfanotrofi, ecc.; i detenuti in attesa di giudizio e i condannati a pena non superiore a 10 anni; i membri della famiglia che erano in viaggio.

I cittadini censiti quali «assenti temporanei» fuori del Regno nel 1936, risultavano in grande maggioranza maschi dislocati quali militari o operai nell'Africa Orientale italiana.

Figuravano in Africa Orientale o in altri possedimenti italiani (Libia, isole dell'Egeo, Tien-Tsin) 3465 persone della Provincia di Trieste, delle quali 2609 di Trieste, comprese 14 donne e 856 del resto della Provincia, compresa una sola donna, di Aurisina.

All'estero si trovavano temporaneamente 987 persone, delle quali 864 del capoluogo, 123 del resto della Provincia.

Eccedenza di nati

L'aumento avvenuto nella popolazione presente dal 1931 al 1936 va attribuito oltre che all'aumento naturale anche, sebbene in proporzione minore, all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati, mentre quello avvenuto nella popolazione residente va attribuito esclusivamente all'eccedenza dei nati sui morti perchè in quel quinquennio il saldo netto del movimento sociale (differenza tra immigrati e emigrati) è stato negativo.

L'aumento di 8648 persone della popolazione presente si deve per 4655 unità all'eccedenza di nati vivi, e per 3993 unità all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati. La popolazione residente segna un aumento di 1375 persone; ma a un'eccedenza di 5457 nati vivi fa riscontro una diminuzione di 4082 persone per eccedenza di emigrati su immigrati. Le due cifre non coincidono perchè per la popolazione presente si considerano i nati vivi e i morti relativi al complesso di questa popolazione, mentre per la popolazione residente si considerano i nati vivi e i morti relativi alla sola parte della popolazione presente che è residente nel Comune, più i nati vivi ed i morti in altri Comuni o fuori del Regno.

La consultazione delle tavole e delle note illustrative suscita una quantità di altri rilievi interessanti.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte dei camerati e cittadini di S. Pietro del Carso e di Corgnale per l'erigenda Colonia marina di Grado. Pubblicheremo l'elenco nel *Piccolo della Sera.*

Tombola in Piazza Giuliani

Domani alle 18.30 si terrà in piazza dei Giuliani (S. Giacomo) un gioco di tombola a beneficio del G. R. F. «G. Boscarolli» con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500.

Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto.

La gita per Brioni e Pola con la «S. Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 12 ed a Pola alle 12.25. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti possono acquistarsi negli Uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian 2, I, nell'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, e prima della partenza al chiosco sul Molo della Pescheria.

Collocamento periti industriali. I periti industriali meccanici ed elettricisti diplomati dal locale R. Istituto tecnico industriale, in cerca di occupazione, sono invitati a trovarsi giovedì, 22 corrente, alle ore 10 precise, nella sede dell'Istituto stesso, via Battisti 31, per importanti comunicazioni.

Corso di edilizia antiaerea e ricoveri. Gli ingegneri, architetti, geometri e periti che hanno frequentato il corso di edilizia antiaerea e ricoveri sono pregati di passare all'ufficio dell'ispettore provinciale antiaereo (palazzo del Governo, stanza 51) nei giorni della entrante settimana, dalle ore 11 alle 12 o 17.30 alle 18.30, per ritirare il relativo diploma.

L'Unione Italiana Ciechi informa i soci e i collaboratori che ha trasferito la propria sede da via d'Annunzio 4 a piazza della Borsa 4.

Alla Cassa di Malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Provinciale di Malattia di Trieste e le sue agenzie, nella settimana dal 4 al 10 luglio fu di 67.110. Il numero medio giornaliero degli assicurati inabili al lavoro, in cura presso gli ambulatori nella stessa settimana, fu di 1669. Nello stesso periodo si ebbero, negli ambulatori 13.287 presenze di affiliati e 10.269 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio, si ebbero negli ambulatori 392.352 presenze di affiliati e 314.566 presenze di familiari. Nella clinica chirurgica, furono presenti giornalmente, in media, 29 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 31 operazioni. Furono erogate lire 58.177.95 per sovvenzioni e precisamente: lire 55.471.95 per malattia, lire 1226 per puerperio e lire 1480 per 4 casi di morte. Dal 1.o gennaio 1937, la Cassa Provinciale di Malattia pagò complessivamente lire 1.822.390.15 per sole sovvenzioni.

ASTERISCHI

Mascherini tra gli invitati alla Biennale del 1938

Com'è noto, a tenore del nuovo regolamento della Biennale di Venezia, nella sezione italiana del 1938 saranno accolti soltanto cinquanta artisti invitati, ciascuno dei quali potrà esporre tal numero d'opere da costituirgli una adeguata Mostra personale. La Commissione per gli inviti, presieduta dal conte Giuseppe Volpi di Misurata e composta degli Accademici d'Italia Felice Carena, Arturo Dazzi e Ferruccio Ferrazzi e di Antonio Maraini, ha proceduto nelle sue sedute del mese scorso alla scelta dei cinquanta artisti, fissandoli in 30 pittori, 14 scultori e 6 incisori, e disponendo che alcuni Accademici d'Italia e i massimi premi di Roma, i quali ebbero larghissima rappresentanza nella passata Biennale, debbano limitare la loro partecipazione ad un'opera sola. Non ci consta ancora se vi siano pittori triestini fra i trenta invitati per la pittura. Sappiamo però che tra i quattordici scultori che hanno ricevuto l'invito c'è uno dei nostri, e precisamente Marcello Mascherini, il quale avrà per la prima volta (e ce ne compiacciamo con lui) il segnalato onore di essere presente non con singole opere, ma con una esposizione che permetta il pieno riconoscimento dell'arte sua. La Commissione della Biennale di Venezia, procedendo a questi inviti, ci tiene a far notare particolarmente che essi potranno mutare nella Mostra successiva. Accenna inoltre alla larga partecipazione aperta agli artisti non compresi negli inviti mercè gli svariati bandi di concorsi (composizione ad affresco e bassorilievo, ritratto in pittura e scultura, dipinti di paesaggio e incisioni di vedute) mercè i quali entreranno alla Biennale ancora circa centocinquanta opere, presumibilmente di altrettanti, o quasi, artisti diversi.

Un articolo sul nostro Teatro Romano

Il Teatro Romano di Trieste incomincia a far parlare di sè. Sotto il titolo «Sondaggi archeologici intorno al Teatro Romano di Trieste», l'*Osservatore Romano* pubblicava l'altro giorno un ampio articolo, nel quale, riproducendo in parte quanto fu scritto da noi, metteva in luce l'importanza del fortunato scavo d'assaggio intrapreso dalla nostra Soprintendenza, immediatamente avvalorante la illuminata iniziativa presa dal Podestà perchè il Comune si assicurasse il possesso di tutta quell'area archeologica.

Una via di Trieste intitolata ad Elisa Baciocchi

Con deliberazione podestarile, approvata dall'autorità prefettizia, su parere della Reale Deputazione di storia patria, alla via innominata, esistente a lato della via Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, fra il palazzo Vivante e il palazzo ex Morpurgo, è stato dato il nome di Elisa Baciocchi. La sorella di Napoleone che fu principessa di Piombino e successivamente granduchessa di Toscana, venne col marito principe Felice Baciocchi a Trieste, dopo la catastrofe napoleonica del 1814. Il marito suo acquistò la villa Pesaro, al Campo Marzio, (poi ceduta alla cognata Carolina, ex Regina di Napoli), e una grande tenuta a Villa Vicentina. La ex granduchessa trascorse parecchio tempo a Trieste e morì nel 1820 a Villa Vicentina. Un altro napoleonide, Girolamo ex Re di Vestfalia, venne pure e vivere a Trieste, nella ex villa Strohlendorf, ora villa Napoleone. Tutto il rione un di chiamato dei SS. Martiri è pregno di memorie napoleoniche. Da ciò la scelta del nome di Elisa Bonaparte-Baciocchi per quella via. Un ritratto di questa principessa si trova nella sala napoleonica del Museo di storia patria.

Le demolizioni

in piazza della Borsa proseguono con ritmo accelerato; la ditta Felice Weisz continua la vendita delle sue cristallerie a prezzi eccezionali e le aste vengono frequentate dal miglior pubblico con soddisfazione di tutti per i buoni acquisti fatti. Oggi l'asta ha inizio alle ore 19.30 ed essendo una delle ultime, certo tutti ne approfitteranno.

Laurea

Il concittadino Mario Bidoli si è laureato presso la R. Università di Padova in ingegneria civile con specializzazione ponti e strade. Al neo ingegnere, capomanipolo della 58.a Legione «San Giusto», congratulazioni ed auguri.

Il trattenimento di domani al Bagno del Ferroviario. Domani sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nello stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario l'annunciato gaio trattenimento, per il quale è viva l'attesa. L'apprezzato complesso filodrammatico del «Ferroviario» rappresenterà un brillante lavoro in un atto, che sarà indubbiamente salutato dal più vivo consenso degli spettatori. Quindi, nella veranda in stile fiorentino, si svolgerà il consueto ballo che avrà la sua conclusione alle 24, ora in cui si chiuderà pure la passerella di viale Regina Elena.

Il «Crda» di Muggia in gita a Monfalcone. Con domani, avranno inizio le gite per mare che il Dopolavoro «Crda», sezione di Muggia organizza e che tanto successo ottennero l'anno scorso fra i dopolavoristi del Muggesano. La prima verrà effettuata per Monfalcone-città alle ore 13.30; partenza da Monfalcone-Panzano alle 22.30. Il complesso bandistico del sodalizio allieterà i partecipanti con le sue musiche durante tutto il tragitto e terrà un concerto in piazza di Monfalcone.

Sepolture al cimitero comunale di S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il Campo III del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 1.o aprile 1924 al 24 aprile 1925, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto il 1936. Sino al 20 agosto 1937-XV, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture verso presentazione alla Custodia del Cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici - Reparto Cimiteri - a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 21 agosto 1937-XV le lapidi non potranno più venir ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Per i detentori di formaggio grana

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto il R. D. L. 28 aprile 1937-XV n. 523, contenente disposizioni per combattere perturbamenti del mercato nazionale e ingiustificati inasprimenti del costo della vita; vista la circolare telegrafica del Ministero delle Corporazioni N. P. 71 dd. 2 luglio 1937-XV, relativa ai prezzi del formaggio grana; decreta:

1) E' fatto obbligo a chiunque detenga in Provincia di Trieste, a qualsiasi titolo, partite di formaggio grana, complessivamente superiori a 5 quintali, di denunciarle entro il 23 luglio 1937-XV, al loro Comune di residenza. Nel Comune di Trieste le denuncie dovranno essere presentate all'Ufficio comunale di polizia annonaria, via Pitteri 2.

2) Nella denuncia dovrà essere indicato cognome, nome e domicilio del detentore; il quantitativo di formaggio grana giacente, distintamente per le varie annate di produzione; il titolo del possesso e il luogo del deposito. Le denuncie dovranno riferirsi alle giacenze alla data del presente decreto.

3) I Podestà invieranno al Consiglio delle Corporazioni di Trieste un elenco nominativo contenente tutti gli elementi della denuncia.

4) I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti

Decesso. A Milano, circondata dall'affetto dei suoi cari, è spirata in giovane età la signora Rina Del Vecchio Montanari, figlia di una patriottica famiglia di Turriaco e consorte del camerata Adriano Del Vecchio, per molti anni nostro collaboratore da Praga. La compianta signora, che lascia due figlioli, era generalmente benvoluta per le sue virtù di madre e di sposa e per la innata gentilezza d'animo. Giunga in quest'ora d'intenso dolore ad Adriano Del Vecchio, ai signori Montanari ed agli altri congiunti tutti l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 luglio 1937-XV

Nati vivi 6
maschi 5, femmine 1.
Nati morti . . . . —
Morti 7
Matrimoni . . . . —

I treni popolari

L'orario per Roma modificato

Esauriti fin da ieri i biglietti del «popolare» Trieste-Venezia, restano ora disponibili soltanto quelli per Roma e per Gorizia.

L'orario della gita Trieste-Roma è stato modificato, per esigenze di servizio, nel modo seguente: andata, partenza da Trieste oggi alle ore 16.50, arrivo a Roma alle 6.30 di domani; ritorno, partenza da Roma alle 19 di domani, arrivo a Trieste alle ore 7 di lunedì 19 corrente.

Ecco l'orario delle altre gite:

Trieste-Venezia, andata partenza da Trieste oggi alle ore 16.30, arrivo a Venezia alle 19.5; ritorno, partenza da Venezia domani alle ore 22, arrivo a Trieste alle 1.10. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata Trieste partenza alle ore 7.25, arrivo a Gorizia alle 8.32; ritorno, partenza da Gorizia alle ore 21.53, arrivo a Trieste alle 22.53.

Fiume-Trieste, terza classe, lire 12. Andata, partenza da Fiume alle ore 6, arrivo a Trieste alle 8.34; ritorno, partenza da Trieste alle 21.30, arrivo a Fiume alle 24. Anche la stazione di Abbazia Mattuglie è stata autorizzata a rilasciare biglietti per Trieste, allo stesso prezzo di lire 12.

DIRITTI RISERVATI NEL MONDO. RIPRODUZIONE VIETATA.

"Appena nate, e ancora per qualche tempo, le 5 gemelle Dionne presero il bagno nell'olio d'oliva. Quando fu tempo per bagni con acqua e sapone, noi scegliemmo esclusivamente il Sapone Palmolive, da usare ogni giorno per il bagno di queste bimbe famose nel mondo".
Dr. Allan Roy Dafoe

ORA LE 5 GEMELLE USANO SOLO PALMOLIVE

La nascita delle cinque gemelle canadesi meravigliò il mondo. Il messaggio del Dott. Dafoe, loro assistente, dice come l'epidermide di queste bimbe fosse così delicata, che solo una sostanza naturale potè essere inizialmente impiegata per il loro bagno: l'olio d'oliva. Poi, logicamente, fu adottato un sapone d'olio d'oliva, il Palmolive, noto per la sua benefica azione sulla tenera epidermide dei bambini.

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE 5 GEMELLE CANADESI

1 Vi era meno di una possibilità su 50 milioni che potessero nascere vive.
2 Le 5 gemelle vennero al mondo due mesi prima dell'epoca attesa.
3 Dopo un'ora di vita, stabilivano un primato nella storia del mondo.
4 Appena nate, pesavano tutte insieme non più di 6 kg. e 210 grammi.
5 Prima di compiere 18 mesi, pesavano 9 kg. e 100 grammi ciascuna.

PRODOTTO IN ITALIA

LIRE 2

fabbricato con Olio d'Oliva

Con

360

Lire all'anno fornirete la Vostra abitazione di un

IMPIANTO TELEFONICO DUPLEX

con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di

Lire 163.50

Il concerto al Castello si terrà questa sera

Lo spettacolo di ieri interrotto dall'acquazzone

Sembra che in cielo, le cose non procedano meglio che in terra, almeno per quanto riguarda gli spettacoli teatrali all'aperto. E valga il vero: iersera, per il quarto atto della «Favorita» occorreva una notte senza luna, sì, ma stellata, affinchè il basso potesse cantare, seguito poi dal coro:

Splendono ancora nel ciel le stelle
ma cupo orror nel mio cuor piombò.

Ed ecco che il celeste regista, anzichè allestire un fondale trapunto di stelle, ha messo in scena un temporale... degno per lo meno di un «Rigoletto»!

E dire che le cose si erano messe così bene al Castello. Una immensa folla di pubblico, accorso a godersi il fresco dopo la giornata caldissima, tutta afa e sudori, occupava interamente la grandiosa platea e gli spalti. Ma chi poteva prevedere un simile tiro birbone del tempo? Neanche a farlo apposta, poco dopo incominciato il concerto, lampi di qua, lampi di là, brontolii di tuoni, colpi di folgori, non lontani, e giù uno scroscio di acqua diluviale, a fare scappar tutti in cerca di ripari: che fortunatamente, lassù non mancano.

A riprendere lo spettacolo, se il tempo avesse mutato faccia, di colpo, non c'era da pensare. Oramai, tutte le sedie erano bagnate, e bagnato per bene il palcoscenico, e il cielo continuava a rovesciare acqua e a prometterne dell'altra. Quindi, con vivissimo rammarico il pubblico si rassegnò ad andarsene, approfittando dei momenti di tregua e non nascondendo il suo disappunto.

L'inizio di un grande successo

Infatti, la prima parte dello spettacolo aveva avuto un inizio festosissimo. L'orchestra, diretta con chiarezza, vigore e slancio dal m.o Antonio Sabino, aveva eseguito molto applaudita l'«ouverture» dell'«Euryanthe» di Weber. Quindi acclamatissimo il tenore Cristy Solari aveva cantato deliziosamente l'aria della «Mignon». E quella cantatrice eletta che è Gilda Dalla Rizza, fatta segno a una calorosa manifestazione di simpatia, aveva appena cominciato con caldo accento drammatico «La mamma morta» dell'« Andrea Chénier», quando il firmamento si illividì di lampi e rovesciò sulla città un violento acquazzone. Gilda Dalla Rizza continuò imperterrita sino alla fine dell'aria; poi, fra scrosci di applausi e di pioggia lasciò la scena, mentre il pubblico si sbandava in tutte le direzioni, cercando rifugio negli ambienti coperti e nei sotterranei del Castello.

Il generale rincrescimento per la interruzione della bellissima serata è stato però mitigato dall'annuncio che l'intero spettacolo oggi si ripeterà.

Il concerto sinfonico vocale, con lo stesso programma si eseguirà infatti quest'oggi alle 21. Il prezzo d'ingresso resta stabilito in lire 2 rispettivamente in lire 1 per i possessori dei blocchetti.

I posti a sedere numerati (lire 5) si possono acquistare alla Biglietteria in Piazza della Borsa 8, all'Ufficio Turistico dell'Adriatico ed ai bigonci del Castello. Resta inteso che il biglietto d'ingresso dà anche diritto ai posti a sedere non numerati fino a esaurimento degli stessi.

Il programma

Ripetiamo il programma dell'attraente spettacolo:

Parte prima: Weber: «Euryanthe», ouverture; 2) Thomas: «Mignon» («Ah! non credevi tu..»), tenore Cristy Solari; 3) Giordano: «Andrea Chenier» («La mamma morta...») soprano Gilda Dalla Rizza; 4) Rossini: «Barbiere di Siviglia» («Ecco ridente in ciel...») tenore Cristy Solari; 5) Cilea: «Adriana Lecouvreur» («Io son l'umile ancella..») soprano Gilda Dalla Rizza; 6) Mulè: «Vendemmia».

Parte seconda: Donizetti: IV atto della «Favorita». Personaggi: Leonora (Gilda Dalla Rizza), Fernando (Cristy Solari); Baldassare (Dante Sciacqui).

Partecipano all'esecuzione, l'orchestra del Verdi, composta di 100 professori, sotto la direzione del maestro Antonio Sabino, tanto favorevolmente apprezzato, e il coro del Verdi, completo di 70 voci.

E' stato molto gradito dal pubblico il «Programma ufficiale» della serata, comprendente un'ampia e dettagliata illustrazione del programma, con molte notizie interessanti circa la «Favorita», i brani eseguiti e gli interpreti.

La Symphonic Band di New York al Politeama Rossetti

Come annunciato precedentemente, giovedì 22 corr., avrà luogo al Politeama Rossetti un unico grande concerto sinfonico sostenuto dal complesso mondiale «Father Lach's Symphonic-Band of New York», composto di 70 elementi. Reduce dai grandi successi ottenuti nei maggiori teatri europei, il magnifico complesso arriva a Trieste dopo aver sostenuto sei grandi concerti a Londra, Parigi, Berlino e Bruxelles. Il complesso giungerà a noi da Vienna. In occasione del concerto, la cupola del teatro verrà aperta.

Alla Biglietteria Centrale — piazza della Borsa — sono aperte le prenotazioni per l'interessante concerto.

Gli spettacoli al Teatro estivo
Oggi serata d'onore del cav. Abbruzzo

Lo spettacolo che doveva aver luogo ieri al Teatro estivo del Giardino pubblico, è stato rimandato, causa il maltempo, a questa sera alle 21.15, con lo stesso programma. Il cav. Michele Abbruzzo avrà la sua serata d'onore e sarà il protagonista de «La morte civile».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro all'aperto del Castello. 21: Grande concerto sinfonico vocale e il IV atto della «Favorita».

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana Garbo» con il suo capolavoro: «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor. Segue: «Soldati di ventura» con Stan e Oliver e fuori programma «La presa di Bilbao». Lo spettacolo s'inizia con: «Margherita Gauthier». Prezzi estivi: III 1.50; II 2.50; I 3.50.

Principe. 16.30: «Notte d'amore sul Bosforo» film di passione e d'incanto con Gustav Froelich e Jarmila Novotna. Prima visione. Prezzi estivi. L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Bechy Sharp» (dal collegio alle soglie del trono) grandioso, con Miriam Hopkins. L. 1.

Regina. 16: «Nata per danzare» il film Metro dell'amore, gaio, elettrizzante, con Eleanor Powell. L. 1.

Impero. 16: «Le due monelle di Parigi» nonchè: «Festa d'armi ai Parioli» palpitante attualità. L. 1.

Reale. 16: «La bambola del diavolo» con M. O'sullivan. Colosso Metro L. 1.

Garibaldi. 16: «Un affare misterioso» con Paul Wegener. Giallo. L. 1.

Novo Cine. 16: «L'uomo che sorride» con Vittorio De Sica, Assia Noris e Umberto Melnati. L. 1.

Massimo. 15.30: «Simpatica canaglia» con Jackie Cooper e F. Bortholomew. Grandioso.

Moderno. 15.30: «L'uomo che sorride» De Sica, Viarisio, Melnati. Brillante.

Armonia. 15.30: «Solo una notte» M. Sullivan. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 16: «Senza rimpianto» con Elissa Landi e Kens Taylor.

Popolo. 17.30 Varietà all'aperto. Sullo schermo «Nell'azzurro del cielo» con Marta Eggerth.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Difendo il mio amore» con Loretta Young e R. Taylor. Dramma passionale che avrà eco nel cuore di ogni donna.

Centrale. 15.30: «I tre moschettieri» con W. Abel e Heather Angel.

Venezia. 17: «L'aeroporto del deserto». Tragedie, amori, eroismi di volatori, con Gloria Stuart e Ralph Bellamy.

Cine all'aperto. Via Rossetti 38. 20.30: «Il dottor Socrate» della Warner Bros con Paul Muni e Anna Dworak. Topolino e A. O. I.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. (Via Giulia). 21.15: Successo Compagnia siciliana di prosa. Alle 21.15: «La morte civile» in serata d'onore del cav. Abbruzzo.

Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Ausonia: grande festa, gare di tango, sorprese, cotillons, regali. Debutto 2 orchestre jazz.

Ultimi giri dell'"Otto volante,, al Parco dei divertimenti

Oggi e domani nell'incantevole Riva Trajana, che è una delle passeggiate preferite dalle famiglie triestine, la giostra aerea denominata «Otto volante» fa gli ultimi giri perchè, per precedenti impegni, deve trasferirsi a Brescia. Tutti gli amatori della gaia attrazione approfitteranno di queste ultime quarantotto ore per le vorticose passeggiate di addio. Il Parco dei divertimenti offrirà inoltre le distrazioni dei numerosi chioschi e padiglioni che sono sempre affollati di grandi e piccini, oltre alla «Lotteria delle bambole» che è la preferita dal mondo femminile. Anche oggi e domani alle 23 estrazione di bambole fra tutti i visitatori del Parco, coi biglietti che vengono distribuiti gratuitamente. Nella prossima settimana rimarranno in funzione l'«Autopista», i bersagli e altre piacevoli attrazioni.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi alle 21.15 precise, nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego, la filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà la commedia in tre atti di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza». Possono intervenire tutti gli iscritti all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego ed Addetti alle Aziende Industriali dello Stato. Ingresso con posto a sedere lire 1.

RADIO

Programmi del 17 luglio 1937-XV

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina Malatesta; 12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.; 12.40: Canzoni moderne radiorchestra Salerno; 13: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 13.15: Rivista di varietà radiorchestra Salerno; 13.50: Eventuali rubriche varie o musica varia; 14: Situazione generale e previsioni del tempo; 16.25: I dieci minuti del lavoratore; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; Yambo: Dialoghi con Ciuffettino; 17: Estrazioni del Regio Lotto; 17.15: Dischi Cetra-Parlophon; 17.50: Bollettino presagi; 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro; 19: Musica varia: orchestra Cetra; 19.40: Notiziari in lingue estere; 20.10: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R., estrazioni del Regio Lotto; 20.30: Cronache italiane del turismo; 20.40: Musica varia: orchestra Cetra; 21: Stazione lirica dell'E.I.A.R. **I cavalieri di Ekebù**, dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Arturo Rossato (da «La leggenda di Gösta Berling» di Selma Lagerloff), musica di Riccardo Zandonai.

GRUPPO ROMA: 21: **Qualche cosa di me**, commedia in tre atti di Vincenzo Tieri; 22.15: **Selezione di canzoni**, orchestra Mancini.

Alle Grotte di S. Canziano

Come pubblicato, domani, dalle 15.30 alle 17.30, avrà luogo l'illuminazione delle Grotte del Timavo. Un servizio di corriere, con partenze dalla stazione autocorriere alle 14.15 e alle 15, trasporterà i visitatori fino all'ingresso.

Concorso per architetti. L'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma» bandisce un concorso nazionale fra gli architetti e gli ingegneri italiani per il progetto del «Palazzo dei ricevimenti e dei congressi». Scadenza 30 settembre 1937-XV. Primo premio lire 40.000, secondo 20.000, terzo 10.000. La presidenza dell'Ente confida nella genialità degli artisti italiani i quali sapranno esprimere nelle masse e nelle linee ardite e grandiose le caratteristiche essenziali dell'arte architettonica romana e italiana. Nè può escludersi che dall'esito del concorso possano scaturire delle possibilità anche per coloro che, pur non risultando vincitori, avranno dato prova di capacità nel particolare tema. Pertanto, il Sindacato architetti raccomanda vivamente ai propri iscritti di partecipare numerosi alla gara. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla segreteria nei giorni e nelle ore di ufficio.

100 posti di insegnante elementare nel ruolo magistrale coloniale

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 giugno 1937, n. 139, pubblica un bando di concorso per titoli a 60 posti di maestro e a 40 posti di maestra del ruolo magistrale coloniale. Possono partecipare al concorso gli insegnanti di V categoria, col grado di ordinario e la qualifica annuale non inferiore a buono con otto decimi, che non abbiano superato al 31 luglio 1937-XV, l'età di 35 anni. Le domande debbono pervenire al Ministero dell'Africa Italiana non oltre il 31 luglio 1937-XV.

I vincitori del concorso verranno iscritti alla IV categoria, mantenendo la loro anzianità di servizio. Ad essi verrà fatto il trattamento economico stabilito per il personale in servizio civile nell'Africa Italiana, trattamento che importa, oltre alla corresponsione dello stipendio e delle speciali indennità di cui usufruiscono in condizioni analoghe, i maestri del Regno, un'indennità coloniale pari, in Libia a tre quarti dello stipendio e, nell'Africa Orientale Italiana ad uno stipendio o ad uno stipendio e un quarto.

Verrà inoltre concessa, oltre al rimborso delle spese di viaggio, un'indennità di equipaggiamento di nette lire 708. Per più particolari notizie si rinvia alla *Gazzetta Ufficiale* citata.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

50 posti per trasferimento

Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale (n. 25 del 1.o luglio 1937, p. II) pubblica un bando di concorso a 50 posti vacanti nel ruolo magistrale coloniale mediante trasferimento dai ruoli magistrali del Regno. Possono partecipare al concorso i maestri di qualunque categoria, purchè abbiano il grado di ordinario e qualifiche annuali non inferiori a buono con otto decimi.

I concorrenti dovranno fare domanda, in carta da bollo da lire 6, corredata dai prescritti documenti, al Ministero dell'Africa Italiana (Ispettorato per le scuole ed i servizi archeologici) non oltre il 31 luglio 1937-XV indicando il Governo presso cui vogliono essere destinati, e le ragioni per cui viene chiesto il trasferimento.

Il trasferimento nel ruolo magistrale coloniale è subordinato al consenso del Ministero dell'Educazione Nazionale. I maestri trasferiti nel ruolo coloniale vengono inscritti alla IV categoria mantenendo la loro anzianità di servizio. Ad essi viene fatto il trattamento economico stabilito per il personale civile in servizio nell'Africa Italiana, trattamento che importa oltre alla corresponsione dello stipendio e delle speciali indennità di cui fruiscono, in condizioni analoghe, i maestri del Regno, una indennità coloniale pari, in Libia a tre quarti dello stipendio, e nell'Africa Orientale Italiana, a uno stipendio o a uno stipendio e un quarto.

Viene inoltre concessa, oltre al rimborso delle spese di viaggio, una indennità di equipaggiamento di nette lire 708. Per più particolari notizie si rinvia al bollettino citato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo di tennis ad Abbazia
Una finale Palmieri-Caska?

ABBAZIA, 16

La quarta giornata del torneo internazionale di tennis ha visto la disputa dei quarti di finale e della prima semifinale del singolare uomini.

Fè d'Ostiani ha battuto nettamente il cecoslovacco Vodicka, mentre la partita Ambros-Scotti si è chiusa con la vittoria del cecoslovacco. Nel terzo quarto di finale Caska non ha avuto difficoltà ad eliminare Cavriani in due partite, qualificandosi per la semifinale, che dovrà disputare con Ambros. La partita Palmieri-Fè d'Ostiani si è conclusa con la vittoria di Palmieri, nonostante la bella difesa di Fè d'Ostiani, specie nella prima partita.

Bella la partita tra la Riboli e la Sander. Nella prima partita la Riboli otteneva un vantaggio per 5 a 3, ma in seguito la germanica, con un insidioso gioco a base di pallonetti, la rimontava e si aggiudicava la vittoria per 7 a 5. Nella seconda partita la tedesca vinceva nettamente. Una vera sorpresa è stata la vittoria delle ungheresi Somogy-Rugony nel doppio donne contro la coppia germanica Zehden-Sander.

Domani si disputeranno le partite di semifinale dei doppi e la semifinale del singolare uomini: Caska-Ambros, che si ritiene terminerà con la vittoria del primo, sicchè dopo si assisterà probabilmente all'emozionante finale per la conquista della coppa del Duca d'Aosta fra il campione italiano Palmieri ed il cecoslovacco Caska, giocatore di Coppa Davis 1937.

Ecco i risultati. Singolare uomini, quarti di finale: Caska batte Cavriani 6 a 2, 6 a 2; Fè d'Ostiani batte Vodicka 6 a 2, 6 a 1; Ambros batte Scotti 6 a 2, 8 a 6. Semifinale: Palmieri batte Fè d'Ostiani 6 a 3, 6 a 1. Singolare signore: quarti di finale: Deutsch batte Frisacco 6 a 3, 6 a 0; Sander batte Riboli 7 a 5, 6 a 2. Doppio signore: Somogy-Rugony battono Zehden-Sander 3 a 6, 6 a 3, 6 a 3. Singolare uomini, seconda e terza categoria, quarti di finale: Kucel batte Quaroni 6 a 4, 6 a 2. Semifinale: Martinelli batte Maver 6 a 1, 6 a 3.

Nè De Stefani nè Taroni all'incontro Roma-Polonia

ROMA, 16

L'incontro tennistico per il secondo turno di coppa dell'Europa centrale fra la Polonia e l'Italia, che doveva svolgersi alla fine del mese, è stato anticipato ai giorni 23, 24 e 25 corr.

La formazione ufficiale della squadra italiana verrà comunicata domani. Secondo quanto ci risulta di essa non farà parte De Stefani, che è attualmente indisposto, e nemmeno Taroni, al quale è stato tempo fa prescritto un certo periodo di riposo.

I campionati degli sport dell'acqua per Avanguardisti

Domani, domenica, allo scopo di selezionare la rappresentanza che sarà inviata ai campionati nazionali dell'O. B., il comitato provinciale di Trieste organizza i campionati provinciali di canottaggio, nuoto, tuffi e palla nuoto.

Il campionato di canottaggio si terrà lungo la riviera di Barcola ed avrà inizio alle 9; allo stesso parteciperanno ottimi armi di Avanguardisti severamente allenati dalle nostre società nautiche. Interverrà anche l'armo degli Avanguardisti di Monfalcone. Il campionato provinciale di nuoto, tuffi e palla nuoto si terrà pure domani, domenica, nello Stabilimento del Bagno Ausonia, gentilmente concesso, ed avrà inizio alle 8. Parteciperanno una trentina di Avanguardisti che hanno già conseguito i brevetti e coloro che, per impegni in altre gare, sono rimasti assenti.

I vincitori di ciascuna gara e categoria rappresenteranno l'O. B. di Trieste ai campionati nazionali che si terranno nella prima quindicina del prossimo mese a Genova per il canottaggio ed a Roma (Foro Mussolini) per il nuoto e palla a nuoto. Le iscrizioni si ricevono al Comitato provinciale, via D'Annunzio, non oltre le 18 di oggi. Alle ore 19 tutti i concorrenti si troveranno nella palestra Cobolli (via della Valle) per la formazione delle batterie.

«Dimm» Sezione tennis. Il Gruppo tennis del «Dimm» dal 1.o luglio, gioca nei campi siti in viale Regina Elena n. 75. Gli aderenti già prenotati, sono pregati di passare in segreteria, per la regolazione del canone semestrale. Si accettano ulteriori iscrizioni in segreteria, per soci ed invitati.

La S.S. "Giovinezza,, nel «Foglio d'ordini» del Partito

ROMA, 16

Il *Foglio d'Ordini* n. 179 del P. N. F. reca l'elenco degli atleti d'Italia che nel secondo quadrimestre dell'anno XV hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati. Nell'elenco si nota, tra gli altri, la Società Sportiva «Giovinezza» di Trieste, che ha battuto la Società «Konkordia» di Zagabria per 73 a 56.

Due imbarcazioni triestine alle regate di Velden

Sono partite oggi per Velden le due imbarcazioni del Gruppo Adriaco del Ryci che prenderanno parte alle regate internazionali del Wortersee. Il «Falena V» e il «Lucatelli», che rappresenteranno l'Italia alla riunione austriaca, saranno al comando del dott. Marsi e di A. Moscovita.

Manifestazioni dell'„Estate Triestina" Pubblico Impiego - Monza per il campionato di hockey

Domenica prossima, sul campo del Circolo A. Crena, in via Lamarmora, alle ore 17, la squadra di hockey del Dopolavoro pubblico impiego incontrerà, reduce dalla vittoria di Novara, il complesso dei giocatori di Monza, che domenica scorsa hanno piegato il Milan per 6 a 0.

Diamo la probabile formazione delle due squadre: Dopolavoro Pubblico Impiego: Panicari, Pecorari, Veos, Bertuzzi, Cergol, Pertot. A. H. Monza: Massironi, Arnaboldi, Kullmann, Viganò, Haver (riserva Fossati). In precedenza si svolgerà l'incontro di prima divisione fra i Fasci Giovanili di Pola e la squadra B del Dopolavoro ferroviario.

La segreteria del Dopolavoro pubblico impiego comunica:

Saranno praticati i seguenti prezzi: distinti lire 4; popolari lire 3 (Dopolavoro lire 2). Coloro che credono di avere diritto all'ingresso libero sono pregati di passare questa sera nella segreteria del Dopolavoro pubblico impiego, via Coroneo 14 D.

L'odierno incontro di lotta tra i GG. FF. di Trieste e Vicenza

Oggi, con inizio alle 21, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina il preannunciato incontro di lotta greco-romana valevole per il campionato nazionale A. XV dei Giovani Fascisti, tra i componenti la squadra del Comando federale di Trieste e quella del Comando federale di Vicenza.

Ecco i nominativi della squadra di Trieste, reduce dalla brillante affermazione conseguita domenica scorsa a Fiume: Gobet, Lagatolla, Zalateo, Sugan, De Giorgi, Miani e Dussi. Gli incontri saranno diretti da arbitri designati dal comitato giuliano della F. I. A. P. coadiuvati dai giudici designati dallo stesso comitato.

Le manifestazioni del Dopolavoro

Campionati bocciofili di zona. Come annunciato, domani, sui bocciodromi della zona di S. Giacomo, si svolgeranno gli incontri del campionato regionale di bocce organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste, al quale parteciperanno le squadre dei Dopolavoro provinciali della V zona (Gorizia, Udine, Pola, Fiume).

La giornata del nuoto. I Dopolavoro organizzeranno domani le gare per il conseguimento del brevetti nuotatore veloce per l'anno XV. Come si sà, è indispensabile per la consegna dei brevetti superare i 100 metri in un tempo massimo di 1'40". Alle varie gare assisterà un dirigente cronometrista del Dopolavoro provinciale. Pubblicheremo i nomi di quei dopolavoristi che hanno conseguito i brevetti.

Campionato di marcia e tiro. Il Dopolavoro provinciale di Trieste ha organizzato per domani il campionato di marcia e tiro, al quale parteciperanno le pattuglie di tutti i Dopolavoro di città e provincia.

Le pattuglie vincenti maschili e femminili parteciperanno al secondo campionato di marcia e tiro in montagna che si svolgerà a Monteluco di Spoleto il giorno 8 agosto.

La Ginnastica ai campionati di zona. I seguenti atleti, designati per i campionati di zona, sono invitati a trovarsi alla Stazione centrale, per le ore 5.30, per partire alla volta di Udine: Corsi Italo, Marcuzzi Massimo, Colautti Guerrino, De Boni Riccardo, Cian Adelindo, Ferluga Guerrino, Stegani Giordano, Cimberle Ilario, Giachelli Renato, Oretti Giovanni, Valenti Rodolfo, Vecchiet Oliviero, Benco Giovanni, Contieri Eletto.

L'autorimessa delle Cooperative in fiamme
22 macchine distrutte - Oltre un milione di danni

Iersera, poco dopo le 22.30, una telefonata avvertiva i vigili al fuoco che un incendio era scoppiato nei magazzini centrali delle Cooperative Operaie e Sant'Andrea. Con la prontezza che li distingue, i vigili, al comando dell'ing. Uxa, partivano dalla caserma di Largo Nicolini in due treni ai quali faceva seguito un terzo. La lunga strada veniva percorsa alla massima velocità, ma al loro arrivo l'incendio, che si era sviluppato nell'autoparco dello stabilimento, divampava in tutta la sua veemenza, fra lo scoppiare delle vetrate e delle piastrelle di copertura.

L'immane braciere

L'edificio, una costruzione lunga 80 metri e larga 25, non era che un immane braciere. Ardua si presentava l'opera dei vigili, chè le fiamme, irrompenti dai finestroni e dalle sforacchiature aperte si nel vastissimo tetto, turbinavano alte, lanciando tizzoni e miriadi di faville, che si spargevano intorno, minacciando gli edifici contigui. Urgeva affrontare il fuoco da tutti i lati, e in breve, attaccati agli sbocchi dell'acqua, gli idranti si irrigidirono sotto la pressione e l'acqua incominciò a rovesciarsi a torrenti nella fornace.

Contemporaneamente, sprezzanti del pericolo, i vigili si cacciavano nella rimessa, dalla quale riuscivano ad asportare sei bombole di ossigeno, eliminando così gravi pericoli di scoppio.

Nello stesso tempo altri vigili cercavano di introdursi nell'immane braciere per tentare il salvataggio dei veicoli — ventidue macchine, tra autotreni, autocarri e camioncini — ma vano riusciva ogni loro sforzo per portare in salvo i veicoli, i cui serbatoi della nafta e della benzina, l'uno dopo l'altro scoppiavano con forti detonazioni, sollevando fiammate altissime e nembi di faville.

Mentre i pompieri, dopo aver messo in azione tutti gli idranti disponibili, attaccavano il fuoco simultaneamente su quattro fronti, giungeva sul posto anche il comandante del Corpo, ing. Sapunzachi, il quale assumeva personalmente la direzione dell'opera di spegnimento: opera ardua e difficilissima, anche perchè ostacolata dalla presenza di un forte vento che buttava le fiamme ed i nembi di faville a ridosso delle costruzioni vicine. Dopo una mezz'ora o poco più, dal primo allarme, la fatica dei pompieri veniva comunque coronata da successo, incominciando il fuoco a diminuire lentamente in violenza.

L'ardua opera dei pompieri

Il grave pericolo che esso potesse estendersi ai vicini fabbricati poteva così dirsi scongiurato; ma un brutto momento è stato quando, minato dal fuoco, l'intero tetto del vasto capannone è crollato con fragore, sollevando un'enorme vampata fra una pioggia di tizzoni accesi. Dal crollo del tetto l'incendio ha avuto una violenta ripresa, ma poco dopo i poderosi getti d'acqua avevano ancora una volta ragione sulle fiamme.

Cessato ogni pericolo di crollo, i pompieri potevano infatti penetrare gradatamente fra le rovine fumanti per domare gli ultimi focolari d'incendio sparsi qua e là, tra un caos indescrivibile di travi carbonizzate. Verso il tocco, mentre l'opera di estinzione continuava alacremente, solamente qualche fiammata isolata lingueggiava tra le macerie, sulle quali nembi di fumo misto a vapore acqueo si levavano altissimi, unitamente alle ultime faville.

Più tardi, alcune squadre di vigili hanno potuto rientrare in caserma, ma il grosso degli uomini è rimasto sul posto. L'opera di estinzione e di sgombero dei materiali crollati continua. Essa continuerà probabilmente anche in mattinata.

Come si è detto, nella grande autorimessa si trovavano custodite una ventina tra autocarri e camioncini, nonchè due pesanti autotreni. Causa la distruzione dei predetti veicoli, durante la nottata la Direzione delle Cooperative Operaie ha dovuto prendere tempestivamente adeguati provvedimenti onde essere in grado di poter rifornire in giornata i vari spacci di città e della provincia, il che verrà provvisoriamente effettuato mediante alcuni autoveicoli appositamente noleggiati.

Cause imprecisate

Le cause dell'incendio non sono ancora state bene precisate. Sembra che esso sia stato causato dallo scoppio di un bidone di benzina. Nel momento in cui è avvenuto lo scoppio, nell'autorimessa non si trovava che un solo operaio, il quale era intento ad eseguire una saldatura con la fiamma ossidrica. L'operaio racconta di aver udito improvvisamente accanto a sè un'esplosione e di essere stato investito da una vampata. Mentre egli usciva dall'autorimessa, l'incendio è rapidamente divampato dopo una serie di altre esplosioni.

Il danno complessivo causato dalla completa distruzione dell'autoparco non è stato ancora esattamente valutato. Dai primi accertamenti fatti sembra esso superi il milione di lire.

Appena sparsasi in città la notizia che l'autoparco delle Cooperative Operaie era in fiamme — sul momento, come avviene spesso in simili casi, era corso voce che l'incendio avesse assunto le proporzioni di un vero disastro — è stato subito un accorrere di gente verso S. Andrea. Benchè il cielo fosse minaccioso e gravido di pioggia, moltissime persone si sono recate anche a piedi sul posto.

Mentre nel vasto recinto delle Cooperative i pompieri andavano svolgendo i loro idranti per fronteggiare l'incendio, che divampava con inaudita violenza, sollevando fiamme altissime tra nembi di fumo e faville, lungo il viale di S. Andrea è andata così formandosi una folla di curiosi che alcuni carabinieri badavano a tenere indietro per lasciare liberi i binari del tram della linea n. 2.

Le autorità sul posto

Anche visto dalla strada, l'incendio, che tingeva le nubi di bagliori rossastri, riverberando di luce sanguigna i vicini fabbricati, aveva un aspetto veramente impressionante. La folla non ha però potuto assistere che in parte all'inconsueto spettacolo, perchè poco dopo un violento acquazzone ha costretto ad allontanarsi anche i più ostinati curiosi.

Tra i primi ad accorrere sul posto dell'incendio sono stati il direttore della Banca del Lavoro, signor Salvadori, componente il Direttorio delle Cooperative Operaie, il Questore comm. Peruzzi ed altre persone dell'autorità e di istituti d'assicurazione.

Il capomanipolo Salvatore Stara, della 58.a Legione «S. Giusto», accorso sul posto con quattro militi, ha cooperato all'opera di estinzione. Causa gli idranti stesi attraverso i binari, il servizio tranviario Servola-città dovette essere effettuato con trasbordo dei passeggeri.

Una nuova linea settimanale tra l'Adriatico e l'Jonio

Abbiamo da Venezia, 16:

Allo scopo d'incrementare le correnti di traffico tra i porti dell'Adriatico e dell'Jonio, si è provveduto all'istituzione di una linea che si svolgerà settimanalmente sugli scali di Venezia, Gravosa, Durazzo, Vallona, Santi Quaranta, Corfù, Brindisi, Gravosa, Venezia, Trieste e Venezia.

La linea è stata inaugurata quest'oggi con la partenza della motonave «Adriatico» della Società Adriatica di Navigazione, la quale ha lasciato il nostro porto al completo di passeggeri.

La settimana alpinistica della Sezione del C. A. I.

La locale Sezione del Club Alpino Italiano organizza quest'anno dal giorno 8 al 15 agosto una settimana alpinistica nelle Alpi Giulie. Scopo di questa iniziativa è quello di far conoscere le nostre Alpi meravigliose. Il programma della manifestazione è vario e quanto mai interessante. Esso prevede infatti la salita dei colossi delle Giulie, il Tricorno e il Montasio, e ancora ascensioni al Mangart, all'Jaluz e all'Jôf Fuart.

Sarà un lungo vagabondaggio ad alta quota lungo i sentieri che la locale sezione del «Cai» ha tracciato sulla montagna per il raccordo dei suoi 15 rifugi alpini. Un vagabondaggio attraverso valichi e forcelle che porterà i partecipanti alla bella manifestazione dai deserti di sasso del Tricorno, ai pascoli vellutati della Valbruna. Il percorso indicato nel programma è uno dei più attraenti che si possano effettuare sulle nostre Alpi a torto troppo trascurate. Percorso attraente non solo per i giovani, ed in genere per chi non conosce ancora le Alpi Giulie, ma anche per chi avendole già percorse ha imparato ad amarle.

Le iscrizioni alla settimana alpinistica sono aperte e si ricevono presso la Segreteria sezionale (via Milano, 2) dov'è visibile il dettagliato programma della manifestazione.

Lo studente fuggito dal seminario di Capodistria ritrovato a Sussak

Da qualche settimana era scomparso improvvisamente, senza lasciar traccia di se, dal Seminario di Capodistria, lo studente Angelo Bellè, di 11 anni. La scomparsa del giovinetto aveva prodotto viva e profonda costernazione nella famiglia Bellè, tanto più che le ricerche subito avviate erano state infruttuose.

Ora, una comunicazione molto laconica, fatta da tale Ermanno Cantor alla famiglia Bellè, annuncia che il ragazzetto è stato ritrovato sano e salvo a Sussak. Il fuggitivo sarà pertanto consegnato all'autorità di P. S. di Fiume perchè provveda a riconsegnarlo alla famiglia.

Al Dopolavoro Mutua fra Impiegati si accettano quest'oggi le ultime iscrizioni per il 3.o turno di campeggio in Val Resia e per la gita a Prato. Campeggianti in sede questa sera alle 20.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 alle 23, al pattinaggio di Barcsola si terrà il consueto trattenimento di danza estivo. Domani trattenimento dalle 18.30 in poi.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

La pessima giornata

Ci sono dei giorni nei quali sembra che le cose vadano a rovescio: si perdono appuntamenti, occasioni, affari. Fortunatamente gli uomini pratici sanno che è inutile drammatizzare e che i giorni sfavorevoli sono compensati da altri in cui le cose vanno senza inciampi. Nuove occasioni compensano quelle perdute. Ma pensate un momento quale pessima giornata sarebbe quella in cui il buongustaio di tabacco biondo rimanesse senza le sue sigarette *Macedonia extra*, senza la benefica letizia del loro gusto e dello squisito aroma. Egli non potrebbe sonsolarsi pensando che l'indomani fumerebbe il doppio. Ogni giorno ha le sue seccature che bisogna superare, ma anche le sue piccole gioie che non vogliono essere differite.

CIT CIT
Crociere e viaggi di lusso
Crociera CIT di FERRAGOSTO
con il piroscafo "CONTE ROSSO,,
TRIESTE - RAGUSA - RODI - ISTANBUL - KAWAK - TRIESTE
Trattamento di lusso — Quote da Lit. 800
Passaporto collettivo — Riduzioni ferroviarie del 50%
Per informazioni ed iscrizioni:
TRIESTE - P.zza Unità 5 - Tel. 47-93 47-96

SISTIANA
DANCING
Ogni mercoledì e sabato
GRAND HOTEL PARCO
Stabilimento bagni
Ristorante
Terrazza sul mare

SAN REMO
25 LUGLIO 1937-XV
1° Circuito Automobilistico
CASINO MUNICIPALE
Ribassi Ferroviari del 50% dal 16 Luglio
ENIT Per informazioni rivolgersi: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto
1 lira al giorno
TELEFONO

L'Ente Comunale di Assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elargizioni l'Ente ed il suo grave compito.

2079

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Ancora pochi posti giro Dolomiti, in sede e bar Alzetta. Il 1.o agosto gite in Val Trenta, Monte Tricorno e sezione boccie a Prevallo. Chiusura iscrizioni il 24 corr. Questa sera lezione corale.

Poligrafico. Disponibili ancora alcuni posti gita Grado e Aquileia.

Jutificio. Automezzo gita Selva di Tarnova completo. Partecipanti domattina alle 5.15 al Ponte della Fabra.

Cooperative Operaie. Sabato 31 luglio salita Monte Tricorno.

Bancari Assicuratori Esattoriali. Domani gita in Selva di Tarnova con salita al Monte Cucelli. Partecipanti invitati in sede. Disponibili ancora pochi posti, in via Pellico 4, dalle 18 in poi.

Mutua Impiegati. Domani partenza terzo turno soggiorno alpino Val Resia, ritrovo campeggianti e gitanti alle ore 5.45. Disponibili alcuni posti per la gita a lire 12. Da Prato di Resia gita al Lago di Cavazzo per Tolmezzo e Venzone. Iscrizioni dalle 19-21 via P. L. da Palestrina 3, II.

Del Commercio - Sezione B. Aperte iscrizioni gruppo ciclistico e fisarmoniche, piazza della Borsa 18 Tergesteo.

«Pitteri». Mangart e Laghi Fusine. Primo automezzo partenza questa sera alle 23 dalla sede; secondo automezzo partenza ore 4 dai Portici.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento all'aperto (in caso di cattivo tempo nelle sale). Domenica 23 gita bagno al Lago di Cavazzo, con salita facoltativa sul Monte S. Simeone, m. 1506. Sabato e domenica 14-15 agosto gita Mangart, Laghi di Fusine, Pontebba, Venzone, Udine.

Marina Mercantile. In vendita presso le segreterie sezionali biglietti a prezzo ridotto per i bagni di Punta Sottile e Punta Olmi; adulti lire 2.10, bambini lire 1.

«Dimm» - Sezione C. Domenica 18 gita con automezzo a Prevallo (salita Monte Re), Castello di Lueghi, Postumia, Rio dei Gamberi. Partenza ore 4 da piazza Garibaldi.

CLUB ALPINO ITALIANO

Presso la Segreteria sociale sono aperte le iscrizioni alla settimana alpinistica nelle Alpi Giulie, che avrà luogo dall'8 al 15 agosto p. v.

G.A.R.S. Domani VII Convegno estivo a Sella Nevea; partenza dell'automezzo alle 19.30 di oggi dalla piazza Dalmazia.

Collocamento gente di mare

Situazione del 17 luglio 1937-XV

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 345, 349, 351, 359, 361; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 892, 894, 900, 913, 919; carbonai: 245, 247, 249, 251, 253.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 344, 346, 347, 348; marinai carico: 232, 235, 238, 239; giovani coperta I: 167, 168, 169, 170, 171; giov. coperta II: 110, 106, 113, 114, 115; mozzi coperta: 228, 231, 233, 234; ingrassatori passeggeri: 163, 164, 165, 166, 167; ingrassatori carico: 68, 69, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 162, 152, 163, 164, 165; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 36, 37, 38, 39, 41; giovani coperta I: 17, 18, 19, 21, 23; giovani coperta II: 4, 5, 7, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 21, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 55, 57, 58, 59, 60.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 309, 311, 312, 313, 314; giovani coperta: 168, 158, 169, 159, 170; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 397, 400, 402, 403, 404; carbonai: 234, 235, 236, 237, 238; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sperato, Veturio, Felice, Donata, Marcellina, Marina.

NASCITE (15 luglio 1937-XV): Denunciati vivi maschi 5, femmine 1. Totale 6.

DECESSI: Marega Vito, a. 19; Markočic Giovanni a. 83; Rogalla Carlotta, a. 42; Kravos ved. Schibitz Maria, a. 53; Pregara Romilda, a. 11; Weffort Anna, a. 10; Zubin nata Sussel Lucia, a. 47.

CORRISPONDENZA APERTA

Autodidatta. 1) Le formule da lei applicate per il calcolo di r, e, s sono esatte. 2) L'area (e non la superficie) del segmento circolare si determina sottraendo dall'area del settore circolare con l'angolo al centro alfa, quella del relativo triangolo isoscele che risulta nella figura. Si ottiene così: area segmento uguale (ra—rc+cs) diviso per 2; dove «a» rappresenta la lunghezza dell'arco di circonferenza racchiuso dalla corda «c». Per calcolare la lunghezza di questo arco si deve dapprima conoscere l'ampiezza dell'angolo al centro (cioè quello che prima abbiamo denominato «alfa»). Quest'ultimo si trova mediante il calcolo trigonometrico e cioè dal seno di «alfa» mezzi è uguale: «c» diviso per «2 r». Quindi «a» (ossia la lunghezza dell'arco) si ricava dalla formula: raggio per ampiezza dell'angolo «alfa» per 3,14 diviso per 180.

Ezio Cormons. 1) La riabilitazione è chiesta alla Corte d'Appello del distretto in cui fu pronunciata la condanna; se si tratta di più condanne pronunciate da autorità giudiziarie diverse, la domanda è proposta alla Corte d'Appello del distretto in cui fu pronunciata la condanna più recente. 2) Carta bollata.

BORSA DI TRIESTE

luglio	15	16	luglio	15	16
R. 5%	91.60	91.55	Riun. A	2070.-	2070.-
R. 3½%	71.90	71.85	Riun. B	2020.-	2020.-
Redim.	69.60	69.60	Gerolim.	151.—	160.—
Obbl. V.	88.80	88.80	Istr.-Tr.	271.—	271.—
B.T. 1940	101.40	101.40	Lussino	292.—	292.—
B.T. 1941	101.40	101.40	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	91.60	91.60	Merid.	890.—	882.—
B.T. 1944	97.50	97.50	Premud.	560.—	580.—
I. R. I.	464.—	463½	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	469.—	469.—	Tripcov.	335.—	350.—
Sofias	388.-	388.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.-	446.—	Ampelea	301.—	301.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	424.—	424.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	414.—	414.—	Istr. C.	105.—	105.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	69.50	69.1/4
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	90.—	90.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4490.-	4470.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2092½	2092½	Terni	290.50	290.—

CAMBI: Londra 94.40; New York 19; Francia 73.70; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1046.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.20; Germania 763.36.

Mercato sostenuto senza sensibili variazioni per i titoli di Stato. In lieve cedenza le Generali e sempre ferme e ricercate a corsi superiori le Gerolimich, Premuda e Tripcovich. Fuori grida qualche scambio in Montecatini, Fiat e Iniziativa Edilizia.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Per Pola: 7; da Pola: 18.
Per Brioni: 7; da Brioni: 18.25.
Per Rovigno: 7; da Rovigno: 19.30.
Per Parenzo: 7; da Parenzo: 20.30.
Per Umago: 7, 14; da Umago: 20.20.
Per Salvore: 7, 14; da Salvore: 20.55.
Per Portorose: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Portorose: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30, 22.10.
Per Pirano: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano: 12.35, 12.55, 19.35, 21.55, 22.30.
Per Isola: 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola: 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.40.
Per Grado: 8.30; da Grado: 19.15.
Per Sistiana (Molo Audace): 9, 14.30; da Sistiana: 13, 19.
Per Monfalcone e Panzano (Molo Audace): 9, 14.30; da Monfalcone (città): 11, 17.50; da Panzano: 18.10.
Per Isola (Molo Bersaglieri): 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30, 20.15; da Isola: 6.40, 8.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23.
Per Strugnano (Molo Bersaglieri): 6.45, 8, 10.5, 14.45, 16; da Strugnano: 8.20, 9.30, 11.45, 18.30 (diretto per Trieste).
Per Capodistria: *7.30, 8 (tocc. Ospizio e B.), *9 B., 10 B., 11 B., 12.5 B., *13.15 B. 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 14.30 B., 15 (gita diretta), *15.30, 18.10 B., 20.30 B., 22.30; da Capodistria: 5.15, 6.30 B., *8.30, 9 B., *10, 12 B., 13.15 B., *14, 17 (Ancarano, Bagno, Ospizio), 19.30, 21.30.
Per S. Nicolò: 8, *9, 10, 11, 12.5, *13.15, 14, 14.30, *15.30, 18.10, 20.30; da S. Nicolò: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30, 21.30. N. B. Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto con bel tempo.
Per Muggia: 8 (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.05, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30, 21.30; da Muggia: 7.05, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13.45, 15.30, 19, 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6.15, 12.45.
Per Punta Sottile: 9, 10.30 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. Punta Olmi), 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.10 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile: 9.30 (tocc. Punta Olmi), 11.50 (tocc. Punta Olmi), 13.05, 14.15 (tocc. Punta Olmi), 20.
Per Punta Olmi: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15, 19.10; da Punta Olmi: 9.35, 12, 13 (tocc. Punta Sottile), 14.20, 18.35, 19.45, (tocc. Punta Sottile). N. B. Le corse per i bagni sono facoltative.
Per Miramare-Grignano-Bagni: *8, *9, 9.30, *10.45, 13.45, *14.30, 15, *16.15; da Grignano: *8.35, *10.05, 12.30, *13.30, 14.20, *15.35, *17.20, 19.30. Più eventuali corse di sfollamento. N. B. Le corse segnate con asterisco (*) non si effettuano in caso di brutto tempo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.10 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.55 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21 42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 5, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA friulana anziana, volonterosa, stabile tutto fare, escluso cucina. Capuano 6, presso Crocetti. 40577 A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via della Fabbrica 3. 22232 A

MEDIA età, onesta, capacissima cucinare, pratica tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi. Bellinzona 16-III. 22224 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori casa. Via Istituto 31-IV, porta 11. 72662 A

PRESTASERVIZI due brave offronsi, oppure una stabile. Via Bramante 11, porta 5. 72653 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. S. Maurizio 9-I, sinistra. 22263 A

RAGAZZA capacissima cucinare, prestaservizi mattina pomeriggio, principiante 16-enne offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 22245 A

RAGAZZA offresi, capace tutto fare, anche per fuori Trieste. Rivolgersi piazza tra i Rivi 2 A, presso portinaia (Roiano). 40548 A

RAGAZZA 28-enne cerca casa distinta signorile tutto fare. XXX Ottobre 4, quarto. 72658 A

17-ENNE friulana offresi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 72697 A

18-ENNE capace, offresi a coniugi, miti pretese. Informazioni, dalle 9-14, via Gatteri 5, porta 7. 22242 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 72687 B

BONNE tedesca, cameriera Messina, cuoca finita, cameriera capace, domestiche, ragazza cucina, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 22246 B

DOMESTICA bravissima ottimi attestati, cercasi. Illy, via Scoglio 2 b. 40551 B

DOMESTICA friulana 24-28-enne cercano coniugi, capacissima tutti lavori, compreso cucinare, pulita, seria, rispettosa, onesta, preferibilmente orfana, lunghe referenze. Portineria Largo Corsica 1 (Roiano). 72696 B

DONNA civile perbene, onesta, tutto fare, cerca piccola famiglia. Dopo ore 10. Indirizzo Piccolo. 72684 B

GIOVANE prestaservizi cercasi, due volte al giorno. Via Rossetti 18-III. 72695 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, senza vitto, cercasi. Via Beccaria 5-V, sinistra. 40575 B

PRESTASERVIZI bella presenza, certificati, cercasi. Coroneo 35-III, sinistra. 40556 B

RAGAZZA 20-enne tutto fare, cercasi. XX Settembre 39, porta 20. 72685 B

RAGAZZA praticissima per banco trattoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72667 B

RAGAZZA capace cucinare Opicina, Grignano, Roma, Trieste, prestaservizi, ragazze secondo servizio cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 22231 B

RAGAZZETTA sana, robusta, per lavori casa, cercasi. Petrarca 5-II, destra. 72689 B

Gustavo Froelich
Jarmila Novotna
coppia perfetta
affascinante, in
Notti d'amore
sul Bosforo
Film di sogno, di incanto, di passioni.
OGGI OGGI
in primissima visione al
Supercinema Principe

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico 22-enne, II grado, offresi, miti pretese. Via Diaz 18, stireria. 72660 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco sloveno offresi anche singole ore. Pertot, Barcola 347, tel. 99-30. 72566 C

CONTABILE, già bancario, ottime referenze, pratica commerciale, offresi anche singole ore. Miti pretese. Offerte: Cassetta 22220 C, Unione Pubblicità. 22220 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano-tedesco, lunga pratica, dispone mezza giornata. Pretese modeste. Cassetta 22214 C, Unione Pubblicità.

DONNA sola pensionata offresi per portinaia. Indirizzo Piccolo. 72677 C

GIOVANOTTO offresi aiuto magazzino, fattorino, altro lavoro. Vidali 6, Radici. 40550 C

LAUREATO, conoscente dattilografia, aspirante notaio, occuperebbesi comunque. Griec, Silvio Pellico 1. 72666 C

LAVANDAIA assume per lavare stirare cucire, prezzo conveniente, capace ricamo, a-jour a mano. Stuparich 16, portiere. 72690 C

RAGAZZA pratica bar caffè latteria offresi. Via Bernini 8, porta 1. 72676 C

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio, pretese miti, offresi. Via S. Francesco 41, Filosa. 40542 C

VEDOVA pensionata offresi portinaia con licenza. Stuparich 9-IV, sinistra. 22244 C

23-ENNE triestina, italiano sloveno, presenza, pratica venditrice e aiuto lavoro casa, offresi anche fuori città. Comel, Villa Fabianich 54, III piano, Volosca. 22223 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30, tutto compreso, Salone Fiorentino, via Gelsi 11 (ora Nordio). 40392 CC

A. A. PERMANENTI reclame 10-15, Fuya-Gloria senza fili 30, riuscita perfetta qualunque capello ossigenato. Ciani, Carducci 47, primo (già corso Garibaldi). 72693 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE rimagliatura giornata da 30 cent. Rammendatura vestiti artistica. Scalinata 3. 72665 CC

CAPPELLI modellini estivi confezionansi prezzi correntissimi. Riformature 4. Scussa 8-II, destra. 40522 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 40553 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 22258 CC

VENTRIERE, cinture igieniche tutta gomma, cinti erniari, calze elastiche, tutto su misura, riparazioni. Steindler, Articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6174 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Brutesco, Carducci 22. 40558 D

BANDAI due capaci per pronta entrata cercansi. Fiume, Wollner, via Pomerio 10. 1067 D

BARBIERE mezzo lavorante stabile cercasi. Via Pierpaolo Vergerio 14, Mongelli. 22260 D

BARBIERE lavorante stabile cercasi. Zonta 2, Carrino. 22247 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Piazza G. Venezian 2. 22241 D

BARBIERE lavorante per sabato. Riva Grumula 2. 72691 D

CONTABILE pratico amministrazione impresa costruzioni cercasi. Offerte dettagliate con pretese precise e referenze. Cassetta 22218 D, Unione Pubblicità. 22218 D

DATTILOGRAFA padronanza italiano, pratica scritture, anche principiante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40564 D

GARZONA parrucchiera cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40560 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Ribborgo 17. 72670 D

MEZZO lavorante barbiere per sabato cercasi. Via Giuliani 28. 40579 D

NEGOZIO confezioni signora cerca tagliatrice per paletots e vestiti. Posto stabile. Tegelhofer, Bolzano, via Museo 8. 5454 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza stabile cercasi. Via Molingrande 32. 22210 D

RAGAZZETTA principiante cartoleria cercasi. Via Bosco 18-II, porta 5. 40571 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Via Felice Venezian 19. 6177 D

RAGAZZETTO drogheria cercasi. Cecilia 8. Presentarsi accompagnato. 72678 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 72669 D

RAGAZZO pontapane cercasi. Madonnina 12. 72661 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Pietà 31, latteria. 40563 D

VICEDIRETTORE commerciale larga conoscenza commercio articoli tecnici specialmente utensileria è ricercato da ditta avente filiali Venezia Giulia, Veneto. Inutile offrirsi senza referenze e pretese. Cassetta 22181 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

GRANDE vuota centro vista sole cercasi. Cassetta 22222 E, Unione Pubblicità. 22222 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA ingresso libero vitto completo. S. Nicolò 8-I. 40547 F

A. A. CAMERINO chiaro con letto affittasi. Alfieri 6, portiere. 40539 F

A. A. STANZA indipendente affittasi a distinto, prontamente. Giotto 9-II, destra. 40584 F

A. BELLISSIMA grande 90, affitta sola prontamente. Crispi 26-I. 22259 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata pulitissima affittasi, eventualmente vitto. Via Geppa 12, porta 7. 40549 F

A. CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Ginnastica 33-II, sinistra.

A. INDIPENDENTE offre persona sola, unico subinquilino. Pietà 37, porta 1. 40582 F

A. MOBILIATA indipendente, davanti, affittasi anche giorni. Ginnastica 31, porta 6. 40537 F

A. SIGNORILE mobiliata centralissima affittasi anche breve. Ginnastica 31-I, destra. 22236 F

A. STANZETTA bella mobiliata affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 40552 F

BELLISSIMA, due mobiliate, uno-due letti, quasi indipendenti, affitta piccola famiglia. Istituto 27-III. 9002 F

BELLISSIMA telefono, anche giorni, affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 40586 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Corso Garibaldi 11-II, destra. 72681 F

CAMERA vuota, indipendente, affittasi. Via Palestrina 5-I, destra. 40572 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a persona sola, presso persona sola. Girardi 6, pianoterra. 40585 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi a persona distinta. Solitario 13, terzo. 22268 F

CAMERA una o due persone affittasi. Via Ruggero Manna 14, portineria. 40574 F

CAMERA due letti, pulitissima, volendo breve soggiorno. Gatteri 25, mezzanino. 22255 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, pulitissima, affittasi. Piazza Impero 2, primo. 22248 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluso uomini. XX Settembre 56-III, sinistra. 40544 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, unico subinquilino, prezzo mite. Stuparich 13, primo. 22245 F

CAMERETTA centralissima, vuota, mobiliata, affittasi donna sola, 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 40580 F

CAMERETTA soleggiata, vitto ottimo, affittasi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 72671 F

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi a signorina o giovane dabbene. Indirizzo Piccolo. 40583 F

CAMERINO con letto affittasi. Caprin 3, terzo, sinistra. 40555 F

ELEGANTE, altra ingresso scale, uso bagno, telefono, eventualmente vitto, affittansi stabile. Zonta 3-I. 72701 F

INGRESSO libero stanza affittasi prontamente. Via Coroneo 1, porta 19. 22239 F

INGRESSO libero 1 o 2 stanze vuote affittansi. Giulia 21. 72609 F

MATRIMONIALE ariosa affittasi prezzo mite. Giulia 32, scala sinistra, Quenzatti. 22269 F

MATRIMONIALE bella, chiara, affittasi anche provvisoriamente. Carducci 12-II, destra. 40581 F

MATRIMONIALE soleggiata, uso cucina, coniugi, affittasi. Crispi 9-II, destra. 40573 F

MOBILIATA affittasi, indipendente, pulitissima. Cologna 2, mezzanino, angolo giardino. 40568 F

MOBILIATA affittasi, anche giorni, volendo vitto. Palestrina 2-II, sinistra. 72694 F

MOBILIATA, sole, stufa, affittasi, unico subinquilino. Filzi 17, terzo, sinistra. 40578 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Via Francesco Rismondo 3-I, sinistra. 72680 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi prontamente. Via Torquato Tasso 4-II, sinistra. 72679 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Eugenio Scomparini 578. 72654 F

MOBILIATA pulitissima, bagno, lire 90, volendo ottimo vitto, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 22225 F

MOBILIATA bella, ariosa, affittasi distinto. Via Gatteri 35-II, destra. 22227 F

MOBILIATA bellissima indipendente affittasi. Via Crispi 55, porta 10. 40565 F

MOBILIATA semilibera affittasi. Viale XX Settembre 56, mezzanino, sinistra. 40541 F

MOBILIATE due, una persona, affittansi prontamente. Venezian 16-I, porta 4. 6175 F

STANZA grande, stanzetta, ingresso libero, affittasi. Coroneo 1-I, 7. 40561 F

STANZA ingresso scale, pulitissima, affittasi a distinto. Rapicio 6, destra. 22228 F

STANZA mobiliata elegante, bagno, telefono, affittasi, Via Machiavelli 19, porta 6. 72688 F

STANZA mobiliata uno-due signori affittasi. Felice Venezian 4-III. 6176 F

STANZA elegante pulitissima indipendente affittasi, 1-2 distinti. Mazzini 12-I. 72700 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Corsi estivi. 22240 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72659 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Iscrizioni corsi regolari e abbreviati anno scolastico prossimo. Corso preparatorio prima media, elementari interne, preparazioni estive. 1044 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. Lezioni individuali e collettive, condizioni mitissime. 17-19 Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

PROFESSORE regio dà ripetizioni Filosofia, Pedagogia, Storia Arte, Liceo, Magistrali Superiori. Iniziando subito lezioni, assicurasi promozione. 15-16: Udine 49. 22252 G

RIMANDATI Scuole Medie, qualsiasi materia, chiedano informazioni: via Udine 49. 22251 G

STUDENTE liceale con buone conoscenze latino e storia cercasi alcune ore serali. Offerte: Cassetta 22215 G, Unione Pubblicità. 22215 G

SUPERFACILITAZIONI: solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Violino (prestandolo casa), Vidali 12, Scuola. 9000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LUPINO giovane che ha seguito signore dalla via Anastasio è pregato riportarlo stessa via al n. 8, magazzino Morin. 72672 H

la CALZOLERIA
Uberti
solo
8 via S. Spiridione 8
vende tutte le calzature estive a prezzi ridotti

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Sonnino 7, Mirti 3, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22209 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze bagno riscaldamento autonomo, rimesso completamente a nuovo, affittasi. Cellini 3-II, scala I. 40545 I

APPARTAMENTO mobiliato lussuoso, adatto sposi vendesi. Indirizzo Piccolo. 72655 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, termocucina, poggiuolo, giardino, mezzogiorno. Via Scorcola 17, P. 531. 22229 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina, S. Giovanni, conforto, pigione 125, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22225 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 22233 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze stanzino bagno accessori affittasi, 280 mensili. Gatteri 42. 40546 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi con camera camerino cucina. Revoltella 7-I, ore 11-13. 72692 I

QUARTIERI di 4-5 stanze, camerino, camerino bagno, poggiuolo, vista al mare, casa nuova tutto conforto, affittansi per 1.o agosto. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 16 alle 18, telefono 75-29. 40509 I

VILLA nuova splendida posizione, affittasi appartamento tre stanze, stanzetta, accessori, termosifone, bagno installato. Visitare via Besenghi 30. 40589 I

VILLA signorile via Rossetti, adatta una-due famiglie, disponibile. Amministrazione Scarpa, piazza Garibaldi 10. 40499 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE mobiliato indipendente cercano coniugi 2 mesi. Pretese: Cassetta 22219 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. A. LAMIERE, cantonali, travate, binario, tubi, ordigni, macchine, motori ed altro ferro d'opera vendonsi. Magazzino via Economo 12. 40540 M

A. A. CAUSA demolizione palazzi piazza Borsa Trieste, vendonsi vetrine e mostre negozi complete di ogni accessorio, cristalli, tende, roulés ecc. moderne, quasi nuove, a prezzi convenientissimi. Inoltre: portoni esterni porte d'ingresso, porte corazzate, porte ferro, vetrate, tramezzi a vetri. Serramenti di porta interni bellissimi, misure correnti, serramenti di finestre ottimo stato, complete, misure normali. Closet e sparherd completi, tubazioni acqua e gas. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21713 M

A. A. DOGHE, parchetti, forte quantitativo, Travamenta legno, tavolame, e tutto il materiale di risulta dalle demolizioni dei palazzi piazza Borsa vendonsi a prezzi di assoluta convenienza. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21715 M

A. A. FERRAMENTA, putrelle, ferro piatto, tubi ghisa, acqua, gas, inferriate, parapetti ecc., causa demolizione palazzi piazza Borsa, a prezzo conveniente vendonsi. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21714 M

A. A. GRADINI pietra bianca di tutte le dimensioni quasi nuovi, parapetti scale, pietra da muro, mattoni a prezzi convenienti troverete sulle demolizioni palazzi piazza Borsa 9. 21712 M

A. A. TUTTI i materiali occorrenti per costruire, rimodernare, sopra alzare stabili comuni e di lusso: pergoli, balconi in pietra e di ferro, troverete nelle demolizioni di piazza Borsa 9. 21716 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, ringhiere, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 40598 M

BILANCIA 10 chili da vendere. Stuparich 9, quarto. 22243 M

CARRI due suste tavolazzo, uso alimentari-frutti; carrozza con folo vendonsi prezzi irrisori. Tesa 6. 22238 M

CHIMONO seta nera ricamato in bianco, nuovo, vendesi occasione. Gatteri 34-I, destra. 72682 M

COLLANA avorio, valigia cuoio, regolatore, orologio ornamentale, dipinti antichi, icona, servizio argentato, posate. Coroneo 3, porta 4. 22250 M

LAVANDINO seminuovo completo spina sifone tubo vendesi. Michelesi, Donadoni 31. 40543 M

MACCHINA Singer perfettissima, con garanzia, 120; altra lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 22261 M

MACCHINA da cucire a mobile, lussuosa, vendesi grande occasione. Stuparich 17. Mazzerano. 22262 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 350, altra 150, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 22235 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12. 22249 M

QUADRO autore, specchi, forno, stufe vendonsi occasione. Sandri, Corso 28. 22257 M

VESTITO grigio seminuovo, statura 1.80, camicie, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 9, presso Ravasini. 72656 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO caffè-bar acquistasi se occasione. Offrire: Zenit, Genova 21. 40562 N

CARROZZELLA sport ottimo stato cercasi. Cassetta 22216 N, Unione Pubblicità. 22216 N

MACCHINA cucire ottimo stato cercasi. Lenardis, Tor San Piero 6. 40576 N

TAPPETO orientale, grandezza indifferente, bene conservato, comperasi occasione. Offerte: Cassetta 22177 N, Unione Pubblicità. 22177 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. ? n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 22237 NN

A. A. LETTINO per 5-enne acquistasi occasione. Feriuga, Caffè Adriatico. 22217 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 40377 NN

APPROFITTATE! Nuovo negozio mobili garantiti, prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 19. 9001 NN

ATTACCAPANNI, sparherd, comò, para stufa, altro vendonsi. XX Settembre 44-I, destra. 40559 NN

CUCINA nuova bellissima, con marmi, vendesi occasionissima. Caccia 3, magazzino. 22234 NN

LETTO ferro pieghevole nuovo, materasso, vendonsi 170. Filzi 10-I. 72664 NN

MATRIMONIALE premiata esposizione, costo 12.000, vendesi irrisorio miglior offerente. Corso Vitt. Em. 21-II. 72699 NN

MATRIMONIALE suste pulitissima 750, pranzo 1100, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 22256 NN

MOBILI stanza cucina vendonsi causa partenza. Cunicoli 5-III. 40570 NN

PIANINI nuovi ed ottime occasioni, vendita, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Deposito via Udine 3, primo. 41 NN

PRANZO, matrimoniale, attaccapanni lussuosi, non Novecento, bagno, ghiacciaia, biblioteca, coltrinaggi, vendonsi urgentemente. Visitare sabato-domenica pomeriggio, Donadoni 29, porta 5. 22264 NN

GIORGIO CARMELICH

si è spento serenamente iersera a Genova dopo breve malattia. Affrante dal dolore, ne dànno il triste annuncio le nipoti ALMA e NATALIA anche a nome degli altri parenti assenti.

I funerali avranno luogo a Trieste domenica 18 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Genova 16 luglio, 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Confortata dalla religione, s'è spenta in Milano la nostra adorata

Rina Del Vecchio Montanari

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **ADRIANO** con i figli **MARIO** e **PIERPAOLO,** i genitori **GIUSEPPE** e **GIUSEPPINA MONTANARI,** la sorella **ITALIA** e i parenti tutti.

Le care spoglie saranno tumulate nel Cimitero di Turriaco domenica 18 corrente, alle ore 11.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27186 O

ARGENTERIA brillanti oro orologi polizze pago prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 22147 O

MACCHINE lavorazione legno e metalli acquisterei se occasione. Chiesa, Bragadin 12. Lido, Venezia. 5437 O

TAVOLE piallate per pavimenti e pareti spedisce Ditta B. Sgovezzi, Fiume. 40457 O

TRAVAMENTA ottimo stato da lire 75 a 150 mc.; serramenti, porte, finestre da lire 5 in più, vende cantiere demolizioni piazzetta Pozzo del Mare (fianco Municipio). 72668 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI assicurazione per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, via Dante 7. 27185 P

PIAZZISTA esattore offresi, con garanzia. Cassetta 22221 P, Unione Pubblicità. 22221 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manie, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO polizze valide tutta Europa, ottime condizioni. Rilascio carnets doganali. Chiedere preventivi Lloyd Italico, via Dante 7, tel. 37-79. 27184 Q

AUTORIMESSA internazionale, San Francesco 10, telefono 70-59: assortimento vetture grandi, piccole, per sposalizi, gite, viaggi turistici, Regno, estero, servizio prim'ordine. 72683 Q

MOTO carrozzino Benelli 936 seminuovo, ottime condizioni, vendesi. Nadali, Udine. 5452 Q

MOTOCARROZZINO buonissimo vendesi 1400. Via Cologna 15, latteria, 14-16. 72698 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

BOTTEGHINO frutta avviato vendesi causa malattia, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 22253 R

CAFFE'-latteria cedesi. Indirizzo Piccolo. 72657 R

LATTERIA avviata nonchè botteghino frutta grande lavoro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22265 R

MAGLIERIA confezioni signora vendesi cause famiglia, prova. Pitacco, Campo S. Giacomo 5. 40587 R

STUDIO fotografico vendesi prezzo inventario, affitto minimo. Rivolgersi Giacinto Gallina 2. 40569 R

3000 cercansi, buon interesse, garanzia. Indirizzo Piccolo. 40554 R

Dopo breve malattia spirava la nostra adorata mamma e nonna

Maria Zanello

A tumulazione avvenuta si partecipa tale irreparabile perdita.

FAMIGLIE ZANELLO, PICCOLI (KLEIN) e FORTE

Gorizia, 15 luglio 1937-XV

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa ringrazio con questo mezzo tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la dipartita dell'indimenticabile mio marito

dott. Antonio Zigon

e presero parte al mio lutto.

MARIA ZIGON

Gimino, 15 luglio 1937-XV

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

ALICE BRAS

ringrazia dal profondo del cuore i colleghi della scomparsa e tutte le gentili persone che vollero in vario modo partecipare al suo grande dolore.

Un particolare ringraziamento alla Ditta Carlo Glessich ed al Fascio Femminile.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA due quartieri, orto, vigna, splendida vista mare, vendesi o affittasi. Rivolgersi drogheria capolinea 11. 72673 S

FORO Ulpiano, vendonsi appartamenti ultramoderni, gran lusso, 2 e 4 stanze, ricchi accessori. Dann, Rossetti 5, orario 15-17. Telefono 62-27. 2474 S

STABILE, fondo 1000 mq., rendita netta 8 percento, vendesi 70.000. Indirizzo Piccolo. 22266 S

TERRENO, ideale costruzione villini, vendonsi ultimi due appezzamenti. Indirizzo Piccolo. 22267 S

VILLETTA 4 stanze, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72663 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min L. 7.— T

A. VILLINO e quartieri mobiliati affittansi. Rivolgersi Casarossa, Portorose. 1073 T

STANZE mobiliate, comodo cucina, bellissimo giardino, affittansi. Rivolgersi rivendita tabacchi, Trebiciano. 72686 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

ILLIBATA 28-enne, bella presenza, colta, fine educazione, casa elegantemente arredata, sposerebbero genitori a distinto, serio, con buona posizione. Offerte dettagliate. Cestinansi anonimi. Cassetta 22211 U, Unione Pubblicità. 22211 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 21355 U

LA CENA DEGLI SPETTRI

23 — ALFREDO PITTA

— Pirotti, questa commedia è assolutamente inutile; e m'irrita anche, badi. Le ho promesso, in un certo senso, di non farle del male: ma le promesse, che sono un vincolo, non mi piacciono troppo. Per di più, l'avevo avvertita di lasciare in pace Luisina, e lei invece le ha fatto rivelazioni pericolose... non per me. Un altro che avesse ardito tanto a quest'ora sarebbe già morto: io voglio risparmiarla ancora, perchè così mi piace. Ma non mi tenti oltre, e soprattutto, le ripeto, lasci in pace Luisina. E' il mio lato debole, quello, ed è meglio che lei non insista troppo. Ora se ne vada, e si ricordi di ciò che le ho detto.

E Daimon, indifferentemente, volse le spalle al marinaio e si riappoggiò coi gomiti sul parapetto, guardando i lumi della città. Ma quasi subito dopo udì una voce roca:

— Scusate, signore, non vi capisco. Son salito a bordo per domandare se occorresse un uomo di fatica. Son disoccupato, vedete...

— Badi, Pirotti! — ammonì quietamente Daimon, senza voltarsi.

— Signore, voi insistete a chiamarmi così, e vi dico un'altra volta che non capisco. Se volete farmi arrestare, siete padrone; ma se volete avere pietà di un compatriota non ve ne pentireste, ecco.

— Pirotti! — E questa volta Daimon si volse a guardare ben bene negli occhi il marinaio, che ammiccava stupidamente — Ma insomma, che cosa si propone di fare? Non ha capito che potrei stritolarla, se volessi? Mi dà fastidio, ecco. Perchè ha parlato a Luisina? E perchè è stato ad ascoltare stasera il nostro colloquio? Crede d'intimidirmi, o di potermi impedire di fare ciò che voglio? Se non fosse che ho detto a Luisina... E poi, ha dimenticato ciò che accadde a Villa dei Fauni? Non mi provochi, dunque, e se ne vada.

Ma il marinaio, vero o presunto che fosse, non potè finire, poichè Daimon, con un gesto rapidissimo, alzò la mano e colpì il suo strano avversario. Questi aveva appena alzato il braccio a ripararsi, che mandò un sospiro rauco, traballò, cadde di peso sul ponte del «Luisina».

— Rissetti! — chiamò Daimon senza alzare la voce; e quando il capitano, il quale evidentemente era rimasto inosservato ad osservare la strana scena, accorse coi due marinai, ordinò brevemente: — Faccia riportare costui sul motoscafo, senza dare spiegazioni, senza chiacchierare con alcuno. Io scendo a terra.

Due sosia.

Soltanto un'ora dopo, il marinaio dai capelli rossi rinvenne, a bordo del motoscafo. Accanto gli era un altro marinaio, così esattamente simile a lui, che si sarebbe detta la medesima figura riflessa in uno specchio: gli stessi folti e incolti capelli rossicci, la stessa espressione un po' balorda, lo stesso vestito logoro e misero.

— Che... che cosa è stato? — balbettò l'uomo tornato dal «Luisina», quando ebbe aperti gli occhi. Ma prima ancora che il suo compagno potesse rispondergli parve ricordarsi, e la scena finita con una nuova sconfitta dovè ritornargli in un lampo alla memoria, poichè soggiunse: — Ah, quel demonio mi ha stordito! Che pugno!

— Fortuna che non l'abbia gettata in acqua! — osservò il secondo marinaio, scrollando la testa — Lei si arrischia troppo, signor Pirotti.

— Intanto ricordati che ora sono Marco, Marco Minaro, marinaio, e niente altro, sebbene con «lui» queste finzioni siano inutili, perchè mi ha riconosciuto prima ancora che si voltasse, direi... Oh, come mi duole la testa! Ma vedi, Brugnello, se anche questa volta mi ha vinto, ormai lo tengo in pugno, così, ecco! E' un uomo, adesso, e so dove colpirlo.

— Un uomo! — ripetè, prima aprendo tanto d'occhi e poi ridendo, l'agente scelto che Pirotti era riuscito ad ottenere come suo aiutante nella difficilissima impresa — Scusi, sa, ma che cosa credeva che fosse? Una donna? L'ho visto, io; e se c'è un uomo, con una faccia simile, è proprio quello.

— Lo credevo un demonio, ed ora son certo che è un uomo, — rispose gravemente, ostinatamente, Pirotti. E mentre Brugnello si segnava devotamente, un po' spaventato, soggiunse: — Non per questo però è meno pericoloso. Soltanto, ti ripeto, so dove colpirlo. Intanto aiutami a togliermi questa truccatura.

— Anch'io, se permette, vorrei liberarmi da...

— No, niente, niente; — interruppe Pirotti — un Marco Minaro, marinaio disoccupato, deve esserci sempre. Siilo tu, per ora.

Dal che il sagace Brugnello, abituato ad avere a che fare con delinquenti temibili ma semplicemente «uomini», dedusse che il signor Pirotti doveva aver perduta un po' la testa, con quel terribile Daimon. Per esempio, perchè insistere sul marinaio disoccupato, se Daimon doveva ben sapere come stessero le cose, avendolo fatto riportare sul motoscafo e non sbarcare a terra?

VIII.

IL VIOLINISTA

San Giacomo de' Grimaldi

Due giorni ancora trascorsero, e si sarebbe detto essere quello un periodo d'insolita stasi nella turbinosa anche se non apparente attività di Matteo Daimon. Egli, infatti, appena scendeva di tanto in tanto a terra per un'ora o due, e per lo più rimaneva solo in una specie di studio a bordo del «Luisina», uno studio in cui mobili e pareti tramandavano ancora acuto e penetrante il profumo esotico che ricordava il gran personaggio a cui il battello aveva appartenuto prima di divenire il «Luisina» di proprietà del signor Matteo Daimon, ricco straniero che viaggiava per diporto. Là a nessuno era permesso disturbarlo; e soltanto in casi di assoluta urgenza gli si sarebbe potuto parlare per mezzo di un portavoce. Egli non vedeva la signora Anna e la damigella de la Vallière che ai pasti, ed allora conversava con loro sul più e sul meno, come un qualsiasi uomo bene educato che senta il dovere di conversare a tavola con due signore sue ospiti. Luisa appariva, come sempre, quieta e semplice, molto gentile, ma senza effusione come senza freddezza; la signora Anna, che le voleva un bene dell'anima e si lasciava guidare in tutto e per tutto da lei, sia perchè ne riconosceva la superiorità, sia perchè in fondo dipendeva da lei, vegetava serenamente in quella vita di lusso e di apparente tranquillità, e pareva non chiedesse di meglio che continuarla.

Poi il 4 ottobre, a colazione, Luisa disse che in una rivista di Montecarlo aveva letto mirabilia della piccola chiesa di San Giacomo dei Grimaldi, situata a Roquebrune, in alto, alla quale si poteva giungere agevolmente per una stradetta che s'innestava sulla Grande Cornice; e soggiunse che le sarebbe piaciuto molto visitarla.

— La conosco, signorina. — rispose con gentile cordialità Daimon, il quale pareva essere ritornato, specialmente in presenza della signora Anna, l'amico rispettoso e cortese che era apparso al «Niçois» — Se vuole, potrò farvela condurre in questo stesso pomeriggio.

— Ed è veramente molto interessante la chiesa, signor Daimon? — domandò la signora Anna, la quale non s'interessava più che tanto di chiese o d'arte in generale, ma voleva aver l'aria di partecipare alla conversazione.

— Sì, o almeno interessante è parsa anche a me, signora. E' una piccola costruzione settecentesca senza uno stile preciso, ma originalissima e con un non so che di mistico. Vi è sepolto, pare, quel gran violinista che fu Van Glümlick, un olandese che suonò nelle maggiori Corti d'Europa e morì qui a Monaco nel 1798, se non ricordo male.

— Ah, Van Glümlick! — ripetè Luisa — Ho letto tanto di lui! Ed è sepolto in questa chiesa di San Giacomo de' Grimaldi? Sarò veramente lieta di vedere la tomba di un così grande uomo.

— Lei s'interessa di musica e di violinisti, dunque? — sorrise Daimon.

Luisa non rispose, arrossendo leggermente; e fu la signora Anna che esclamò:

— Se s'interessa di violinisti, la mia piccola Luisa! L'ho vista come in estasi, a Roma, a un concerto di... di... come si chiamava? Un violinista celebre...

— Non me ne ricordo. — si affrettò a dire la ragazza; ed il suo lievissimo turbamento non isfuggì a Daimon. Il quale, tuttavia, conchiuse quasi gaiamente:

— Bene, siamo intesi, allora: oggi, verso le quattro, se crede, l'aspetterà l'automobile sulla banchina, e lei potrà adorare sulla tomba di Van Glümlick. Mi dispiace di non poterla accompagnare. Vi andrà anche lei, signora Anna?

La signora guardò Luisa, che aveva abbassato gli occhi; e credette di comprendere che desiderava esser sola, sicchè rispose:

— Pel momento non saprei dirglielo, signor Daimon. Se non mi tormenterà la solita emicrania volentieri.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata